ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 33.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 31 Gennaio 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1918

Il 19 brumaio

ROMA, 30

(*Ermanno Amicucci*). Il discorso pronunziato da Benito Mussolini il 17 gennaio nell'aula di Montecitorio, non ha avuto dalla frettolosa superficialità della cronaca il rilievo che deve avere e avrà nella storia della rivoluzione fascista. E' stato considerato soltanto come il definitivo seppellimento dell'Aventino: come un gesto, cioè, in certo senso limitatamente parlamentare. Esso segna, invece, senza dubbio, la giornata più rivoluzionaria del Fascismo, e la data solenne in cui la Camera italiana diventa di fatto e di diritto l'assemblea costituente fascista.

Se l'opinione pubblica fosse dotata di quella presbiopia politica, che permette di vedere gli avvenimenti quotidiani nella chiara e sintetica lontananza della storia, ravviserebbe nell'ostracismo dichiarato da Benito Mussolini ai 160 deputati dell'opposizione quartarellista, una tal quale rassomiglianza col colpo di stato compiuto il 19 brumaio 1799 da Napoleone Bonaparte. Reputandosi a capo delle forze armate, dinanzi al Consiglio dei 500, Napoleone disse: — «Voi non riconoscerete per legislatori della Francia che coloro i quali mi seguiranno. Quanti resteranno nella sala, siano scacciati a forza: essi sono briganti, non più rappresentanti del popolo». L'assemblea tumultuava. — «Fuori della legge il generale Bonaparte» — si gridava da tutte le parti — «Viva la Costituente! Viva la repubblica! Fuori il generale dittatore!»

Poco prima in seno al Consiglio degli anziani, Linguet aveva gridato: — «E la costituzione?» Bonaparte aveva risposto con violenza: — «La costituzione? Osate invocarla? Voi l'avete violata il 18 fruttidoro, il 12 floreale, il 30 pratile; voi avete in nome di essa violato tutti i diritti del popolo. Noi fonderemo malgrado voi la libertà e la repubblica». Poco dopo Murat, per ordine di Bonaparte, invadeva la sala dei 500 a capo dei granatieri, e la faceva sgomberare. I deputati fuggirono in disordine; molti per le finestre. Il 19 brumaio fu il completamento del 9 termidoro, e distrusse ciò che restava della Montagna. Sieyes uscendo la sera stessa dalla riunione in cui fu abolito il Direttorio e conferiti tutti i poteri a Napoleone, disse ai consiglieri intimi del generale: — «Ora, o signori, noi abbiamo un padrone; egli sa tutto, fa tutto, può tutto». Così ebbe fine, senza effusione di sangue e senza tumulti pubblici, la rivoluzione del 19 brumaio, che pose termine all'anarchia della Francia e preparò l'Impero.

Il discorso del 17 gennaio non è stato pronunciato in un'assemblea tumultuante, nè la Milizia fascista ha dovuto sgomberare l'aula di Montecitorio dai falsi rappresentanti del popolo, perchè i 160 deputati delle opposizioni erano assenti, e quei pochi che avevano tentato riprendere il loro posto nell'aula, il giorno prima, all'ombra di una grande Morta, ne erano stati scacciati immediatamente dai deputati fascisti. Tuttavia, sfrondata dagli elementi coreografici, trasportata dal clima della rivoluzione francese a quello della rivoluzione fascista, la giornata del 19 brumaio 1799 si riavvicina nello spirito e negli effetti a quella del 17 gennaio 1926. Non è mancato nemmeno il Linguet dei nostri giorni a protestare a nome della costituzione. In una lettera diretta al Presidente della Camera, tre giorni dopo, l'on. Giovanni Amendola ha scritto:

«A nome anche dei colleghi unionisti, elevo formale protesta contro le dichiarazioni del Capo del Governo, in confronto dei quali il Presidente della Camera trascurò di ristabilire immediatamente, così come sarebbe stato suo stretto dovere, il pieno e incondizionato diritto al libero esercizio del mandato parlamentare, per parte di chiunque ne sia stato investito dalla volontà del corpo elettorale, legalmente accertata. La protesta significa soprattutto riserva integrale dei diritti fondamentali del popolo italiano, di fronte al funzionamento anormale e incostituzionale che è riservato al Parlamento nella completa soppressione delle libertà statutarie; come di fronte alle inevitabili conseguenze di tale funzionamento, che si riassumono nel radicale sconvolgimento della costituzione».

Nessuna migliore conferma del significato profondamente rivoluzionario del gesto dell'on. Mussolini. Con le sue parole, il Duce ha bandito dall'assemblea un quarto dei suoi membri eletti, con mandati dichiarati validi dalla Giunta delle elezioni, ha mutato gli assenti in espulsi, ha fatto della Camera italiana un club fascista, ha fatto della maggioranza parlamentare una costituente rivoluzionaria. Ha agito da Capo riconosciuto e acclamato di una rivoluzione trionfante, sovrapponendosi, egli, ospite dell'assemblea, al rappresentante legittimo dei poteri dell'assemblea, al Presidente della Camera. Chi non accetta le sue condizioni, chi non passa sotto le forche caudine dei suoi patti, non solo non potrà essere riammesso ad esercitare regolarmente il mandato parlamentare, ma non sarà nemmeno tollerato nell'aula di Montecitorio.

Tre giorni dopo il discorso, Anile, Di Fausto, Scotti, dichiaravano di sottomettersi. Amendola rinnova il grido di Linguet: — «E' la costituzione?» «La costituzione — potrebbe rispondere Mussolini, come Bonaparte a Linguet — voi l'avete violata tante volte e l'avete violata infine il 27 giugno del 1924, quando disertaste il vostro scanno di deputati; avete alzato la bandiera della questione morale contro il regime fascista. L'avete violata quando avete voi stessi rinunciato ad esercitare il vostro mandato, assumendo una posizione «rivoluzionaria o controrivoluzionaria», che non avete avuto il coraggio di portare alle sue logiche e ultime conseguenze».

Pochi giorni dopo la seccessione dell'Aventino, convinti di interpretare anche il pensiero del Duce, noi scrivevamo sulla *Conquista dello Stato*, in un articolo intitolato «Verso la costituente»:

«Dal momento che le opposizioni hanno dato l'esempio letale per l'istituto parlamentare stesso di uscire dal Parlamento, il Fascismo non deve commettere l'imperdonabile errore di rimanervi. La Camera oggi non esiste più. Vi sono attualmente due Camere ben distinte e profondamente divise: quella della maggioranza e quella delle opposizioni. Poichè le opposizioni tuttora «imboscate» sull'Aventino, non sentono la necessità di ridare al Paese una Camera, rientrandovi, il Fascismo ha l'obbligo di riprendere finalmente la propria libertà di azione, che è stata in principio e deve essere contro il Parlamento. Le opposizioni si riuniscono e deliberano per conto proprio. La maggioranza, che ha dietro di sè il consenso di quattro milioni e mezzo di voti e la forza rivoluzionaria di un partito armato e pronto a tutto, ha il diritto e il dovere di riunirsi e di costituirsi in nome del Paese, che essa legittimamente rappresenta, in assemblea costituente.

Così, e non in altro modo deve la maggioranza risolvere il problema del Parlamento, che è stato finora uno tra i maggiori ostacoli, non solo allo sviluppo della rivoluzione fascista, ma soprattutto al processo di formazione politica del popolo italiano, processo inevitabilmente rivoluzionario. Nè si muova l'obiezione che il Fascismo non può e non deve, dopo le ripetute dichiarazioni ed i molteplici atti di fedeltà al regime, porsi decisamente contro uno fra gli istituti fondamentali del regime, cioè, in una parola, contro il regime stesso. L'attuale situazione parlamentare, quale è stata determinata dall'imboscamento delle opposizioni sull'Aventino, è profondamente, più che incostituzionale, anticostituzionale. Non si dimentichi che il Fascismo, come abbiamo già detto, fa ormai parte integrante del regime. Qualunque atto, perciò, anche se formalmente non costituzionale che il Fascismo compiesse in difesa del regime, sarebbe sostanzialmente costituzionale. La Corona stessa, che tanti vizi di forma ha dovuto tollerare in passato per conservare alla Nazione la continuità dei suoi istituti, non potrebbe esitare un solo istante ad accettare una soluzione, che nei suoi riguardi e nei riguardi degli interessi generali del Paese, rappresenterebbe l'unica soluzione di garanzia assoluta per la continuità del regime».

Benito Mussolini, che riassume in sè stesso tutto lo spirito della rivoluzione fascista, e che col suo genio interpreta l'anima del suo popolo e il fatale procedere del fenomeno che da lui trae origine ed a lui spetta di guidare, di perfezionare e di condurre alle mete finali, ha dato col discorso del 17 gennaio la sanzione storica, definitiva alla rivoluzione parlamentare iniziata dalle camicie nere nell'ottobre del 1922, e inconsciamente continuata dalle opposizioni con la secessione dell'Aventino nel giugno 1924. In quanto alla costituzione, la Camera fascista ne ha già data e ne sta dando un'altra all'Italia: una nuova, più moderna, più rispondente alle necessità di un popolo, che dal 1848 ad oggi è cresciuto socialmente, politicamente, demograficamente in maniera eccezionale.

Siamo 42 milioni di italiani e sono passati quasi 80 anni dal giorno in cui Carlo Alberto largì lo Statuto al popolo del piccolo Piemonte. Chi grida ancora all'inviolabilità dello Statuto albertino, dimostra di essere rimasto indietro di un secolo. Il Fascismo, dal suo canto, deve avere la coscienza di quello che è accaduto ed accade. Noi abbiamo condotto una campagna vivace contro il Parlamento. Abbiamo ripetuto che bisogna trasformare radicalmente i nostri istituti rappresentativi e «sparlamentarizzare» sul serio il partito. Penetrare nello spirito del discorso del 17 gennaio, sentire la Camera italiana come l'organo legislativo della rivoluzione, credere nella «Costituente fascista», significa comprendere quale potente colpo di piccone il Duce abbia dato a tutto il vecchio mondo montecitoriale, e come il regime appaia ogni giorno più nitido e più solido dietro l'impalcatura dell'immenso cantiere, in cui opera infaticabilmente il genio di Benito Mussolini.

La Camera approva le leggi militari

e si aggiorna fino al 5 febbraio

ROMA, 30

La Camera ha tenuto oggi due sedute, dedicate esclusivamente alla discussione degli articoli dei sette progetti militari.

Nella seduta antimeridiana, aperta alle 10 dal Presidente CASERTANO, sono stati approvati, dopo breve discussione, tutti gli articoli dei disegni di legge concernenti l'ordinamento dell'Esercito, la costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali, l'istituzione dei cappellani militari, il nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra e le disposizioni sulla procedura da seguire negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle amministrazioni militari e da altre amministrazioni dello Stato.

Stato degli ufficiali

La seduta pomeridiana comincia alle 15. Il Presidente CASERTANO comunica che, dopo l'accordo di Londra, inviò al ministro delle Finanze il seguente telegramma: «In nome della Camera e mio, porgo al forte negoziatore, che con tanto accorgimento e con tanta dignità seppe risolvere felicemente nel nome d'Italia e del Duce la questione dei debiti di guerra con la Granbretagna, le più vive congratulazioni».

Si intraprende quindi la discussione degli articoli del disegno di legge relativo allo stato degli ufficiali.

Approvati senza discussione i primi 34, il sottosegretario alla Guerra, gen. CAVALLERO, all'art. 35 dichiara che il Governo ritira la seguente nota alla tabella dei limiti di età; 1) per generali di divisione che ricoprano le cariche di ispettore del genio, di direttori generali del genio presso il Ministero della Guerra o di membro del Consiglio superiore, il limite di età fino a che conservino le dette cariche, è elevato ad anni 65. L'art. 35 così emendato è approvato. Si approvano anche gli articoli dal 36 al 42.

GALEAZZI, all'art. 43, propone che al secondo comma si stabilisca che l'ufficiale esonerato, dispensato dal servizio permanente, debba essere iscritto nel ruolo degli ufficiali in congedo, anche se non abbia più obblighi di servizio militare.

CAVALLERO propone che all'art. 70, lettera B), invece di «revoca della nomina» si dica «dimissioni di autorità». Si approvano gli articoli dal 70 al 73.

BONZANI, sottosegretario all'Aeronautica, propone che alla lettera B) dell'art. 74 si dica che l'ufficiale non può essere sottoposto a consiglio di disciplina, se non sia stato invitato a presentare le sue giustificazioni entro un termine fissato, anzichè, come è detto nel testo dell'art. 7, «non abbia presentato le sue giustificazioni nei termini fissatigli».

CAVALLERO non può accettare, perchè non è possibile violare le disposizioni generali che stabiliscono il limite di età per il congedo assoluto. Si approvano gli articoli dal 43 al 45.

GRECO, relatore, chiede se il ministro potrà prendere provvedimenti disciplinari in confronto degli ufficiali prosciolti dal Consiglio di disciplina.

CAVALLERO dichiara che al ministro è sempre lasciata piena ed integra ogni facoltà nel campo disciplinare.

BONZANI, all'art. 93, propone che i gradi onorari finora concessi siano conservati al personale. Si approvano gli articoli dal 93 al 97.

CAVALLERO, all'art. 98, propone la seguente aggiunta: «Agli effetti del diritto a pensione della vedova dell'ufficiale che cessi dal servizio permanente per l'applicazione dei limiti di età ridotti dalla presente legge, il termine di due anni, di cui agli articoli 13 del decreto 18 novembre 1920, N. 1625, e 3 del decreto 29 novembre 1925, N. 2399, va riferito alla data in cui l'ufficiale avrebbe raggiunto i limiti di età stabiliti dalle precedenti disposizioni, purchè il matrimonio sia stato celebrato prima della cessazione del servizio permanente.» Si approvano l'articolo 98 con questa aggiunta, nonchè gli altri articoli del disegno di legge.

Le norme per le promozioni

Si passa al disegno di legge concernente l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito. Si approva senza discussione l'art. 1. CAVALLERO all'art. 2 propone che il comma secondo suoni così: «fino al grado di generale di divisione per l'arma dei reali carabinieri». (Si approva l'art. 2 così emendato).

BAISTROCCHI, relatore, all'art. 3, propone il seguente emendamento: «Nella tabella: sul modo come si effettua per il corpo sanitario l'avanzamento da capitano a maggiore medico invece che: «a scelta per titoli» dire: «scelta per titoli ed esami», e da maggiore a tenente colonnello, aggiungere: «all'avanzamento per anzianità, anche quello della scelta con esame». CAVALLERO lo accetta. Si approva l'art. 3 con questo emendamento; si approvano anche gli articoli dal 4 al 69.

BAISTROCCHI all'art. 70 propone il seguente emendamento: al comma 2.o, invece della dizione: «la durata dell'aspettativa non potrà eccedere i 4 anni», si sostituisca l'altra: «la durata dell'aspettativa sarà di anni sei». CAVALLERO non l'accetta. Si approvano gli articoli dal 79 al 97.

GALEAZZI, all'art. 98, propone di modificare l'ultima parte del primo comma: «Gli ufficiali in posizione ausiliaria e della riserva possono ottenere la promozione al solo grado immediatamente superiore a quello ultimo che coprivano per almeno un anno nell'Esercito attivo. Coloro che abbiano diritto a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio, o abbiano preso parte alla guerra per l'indipendenza d'Italia o che abbiano ottenuto ricompense al valore militare, potranno ottenere due promozioni. Tali promozioni sono da computarsi oltre quelle avute in periodo di richiamo per guerra. CAVALLERO accetta. Si approva l'art. 97 così emendato e si approvano anche gli articoli dal 98 al 114.

BAISTROCCHI, all'art. 115, propone il seguente emendamento: aggiungere al terzo comma: «Il Ministero della Guerra, sentita la Commissione centrale di avanzamento, ha facoltà di stabilire non oltre il 30 giugno 1926 con suo provvedimento da pubblicarsi sul *Giornale Militare Ufficiale*, quali dei colonnelli delle varie armi, che per aver tenuto lodevolmente in guerra prima dell'armistizio il comando del reggimento o di una unità corrispondente per un periodo di tempo inferiore ai due anni, siano giudicati già in possesso, per poter essere promossi, di un titolo equipollente a quello stabilito dall'art. 74. BARBIERI, propone la seguente aggiunta a tale emendamento: «Il ministro della Guerra ha facoltà di stabilire non oltre il 30 giugno quali tenenti colonnelli abbiano tenuto comandi di reggimenti in guerra o di altre unità considerate rispondenti, e possano essere promossi senza esame». ARRIVABENE vorrebbe che fosse precisato che gli ufficiali di Stato Maggiore devono compiere due anni di servizio nei reparti, prima di ottenere la promozione.

CAVALLERO non può accettare l'emendamento della Commissione. All'on. Barbieri osserva che il Ministero ha già precisato quali tenenti colonnelli siano da escludersi dall'esame. Pertanto non è possibile accettare la sua proposta. All'on. Arrivabene fa rilevare che la norma cui egli allude è chiaramente espressa. BARBIERI non insiste, ma prega il ministro della Guerra di accogliere almeno la sua proposta come raccomandazione. CAVALLERO dichiara che non può estendere ulteriormente il beneficio già concesso ai tenenti colonnelli che hanno comandato per almeno tre mesi il reggimento in guerra. Non ha però difficoltà ad accettare l'emendamento a titolo di raccomandazione. Si approvano gli articoli dal 115 al 117.

GALEAZZI all'art. 118 propone la seguente aggiunta: «I tenenti che supereranno l'esame di avanzamento a scelta in conformità delle disposizioni legislative e regolamentari anteriori alla presente legge, conservano tutti i vantaggi a cui avevano diritto secondo le disposizioni predette». CAVALLERO accetta. Si approvano l'art. 118 nonchè tutti gli altri del disegno di legge.

Il risultato della votazione segreta

Esaurita la discussione, si procede alla votazione segreta dei disegni di legge discussi nelle sedute di oggi, votazione che dà i seguenti risultati:

Ordinamento del R. Esercito: favorevoli 221, contrari 2.

Avanzamento degli ufficiali del R. Esercito: favorevoli 220, contrari 3.

Stato degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica: favorevoli 221, contrari 2.

Nuovo ordinamento dell'amministrazione centrale della Guerra e dei personali civili dipendenti: favorevoli 221, contrari 2.

Nuove disposizioni sulla procedura da seguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni ed infermità dei personali dipendenti dalle amministrazioni militari e dalle altre amministrazioni dello Stato: favorevoli 221, contrari 2.

Disposizioni relative alla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza: favorevoli 219, contrari 4.

Istituzione di un ruolo di cappellani militari per il servizio religioso nel R. Esercito, nella R. Marina e nella R. Aeronautica: favorevoli 221, contrari 2.

MUSSOLINI presenta un disegno di legge concernente l'Opera Nazionale dei Balilla. Presenta pure un disegno di legge per la conversione in legge del decreto-legge concernente l'istituzione dell'Accademia d'Italia.

Sui lavori parlamentari, MANARESI propone che la Camera riprenda i suoi lavori venerdì 5 febbraio. Così rimane stabilito.

MAFFI chiede che sia fissata la discussione di due interpellanze sul caro-vita e sul caro-alloggi. TERUZZI, sottosegretario per l'Interno, risponde che il Governo si riserva di dichiarare se e quando risponderà a tali interpellanze. La seduta termina alle 17.15.

La Camera nella seduta di venerdì prossimo approverà la conversione in legge di alcuni decreti importanti, tra cui quelli presentati oggi dal Capo del Governo, relativi all'istituzione dell'Opera Nazionale dei Balilla e all'istituzione dell'Accademia d'Italia. Per l'esame di questi progetti non è stata resa necessaria la convocazione degli Uffici, in quanto essi sono stati rinviati alla Giunta, che esamina le conversioni in legge.

Quasi certamente la Camera prenderà le vacanze pasquali sabato prossimo, dopo aver approvato con ogni probabilità l'accordo di Londra. Questo potrebbe essere presentato nella seduta di venerdì, ed esaminato sollecitamente dalla Commissione speciale che già riferì sull'accordo di Washington, per essere posto in discussione nella seduta di sabato.

Importanti deliberazioni del P. N. F.

210 mila tesserati - Le iniziative locali per gli affitti

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Nella consueta riunione settimanale di venerdì a Palazzo Chigi, col Direttorio del P. N. F. al completo, si è esaminata, sotto la presidenza del Duce e presente anche l'on. Federzoni, ministro dell'Interno, la situazione politica, sindacale e cooperativa, in vista dell'imminente approvazione della legislazione del lavoro da parte del Senato.

Dall'accurato esame di tutti gli elementi, si è constatato l'accordo perfetto circa la valutazione della situazione e le misure da prendere, onde accentuare e perfezionare l'attività del partito, in sincrona, gerarchica armonia e coordinazione coi ministri interessati. Il segretario generale del partito, on. Farinacci, ha riferito sui Congressi provinciali, attraverso i quali il partito dà la riprova della sua efficienza politica e della sua compattezza morale, e riconferma il suo unanime proposito di intransigenza assoluta, secondo le direttive finora seguite.

In seguito alle leggi votate dalla Camera, il Duce ha impartito al Direttorio l'ordine che i sindacati dei postelegrafonici, dei dipendenti degli enti locali e parastatali, degli impiegati degli istituti di emissione, devono essere sciolti, e gli elementi fascisti devono costituirsi in associazioni fasciste, tipo associazione ferrovieri, marinai e insegnanti fascisti, alle dipendenze del Direttorio del partito. Quanto alle cooperative, il Direttorio, secondo la deliberazione precedentemente adottata, ha deciso che esse mantengano la loro organizzazione autonoma e che solo la Direzione centrale entri a far parte di diritto del Direttorio nazionale delle Corporazioni. Quindi, nulla deve modificarsi nelle situazioni provinciali.

Il segretario generale amministrativo del partito, comunica che le tessere regolarmente pagate e distribuite ai vecchi fascisti nel primo mese del 1926, hanno raggiunto il numero di 210 mila, superando di 45 mila il numero del corrispondente periodo dell'anno scorso.

Il Direttorio invita i Fasci delle città, dove particolarmente delicato si presenta il problema della fine del regime vincolistico, a prendere, sotto l'egida delle autorità locali, l'iniziativa di intese pacifiche equitative fra le parti, sull'esempio di quanto è avvenuto a Trieste, con particolare riguardo alle condizioni delle famiglie dei mutilati e dei pensionati. La riunione è durata tre ore.

Un messaggio di Mussolini a "Gerarchia,,

"La rivoluzione avrà nel 1926 il suo anno napoleonico,,

MILANO, 30

Il fascicolo di gennaio della rivista «Gerarchia», che uscirà il 1.o febbraio, conterrà un messaggio che il Capo del Governo ha inviato alla rivista che col 1926 entra nel suo 5.o anno di vita. Il messaggio di S. E. Mussolini reca parole di vivo elogio e compiacimento per l'opera della direttrice di «Gerarchia», signora Margherita Sarfatti, e conclude col dire:

«Bisogna aver fede nella rivoluzione, che avrà nel 1926 il suo anno napoleonico». E aggiunge ancora: «Fede nel popolo italiano, che oggi comincia ad avere un posto materiale e morale nel mondo, e tale posto è capace di ampliare, per proporzionarlo alla sua aumentata e aumentante potenza. Fede, insonne e armata. Questo il viatico a «Gerarchia» pel 1926».

Provvedimenti disciplinari contro deputati

e funzionari del partito

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il segretario generale del partito ha deferito alla Corte di disciplina, i deputati Finzi, Piccinato e Casalini, in seguito agli episodi recentemente verificatisi nella provincia di Rovigo. Vivamente deplora quei segretari politici, che in merito alla situazione in quella provincia, hanno creduto dover inviare telegrammi, alla segreteria generale del partito, e persino al Duce, a favore di questo o quel deputato e dei gerarchi locali. Di tali telegrammi il segretario generale non tiene nessun conto. A commissario del partito a Rovigo è stato nominato l'on. Marcello Vaccari.

Il segretario generale del partito, in seguito all'ispezione eseguita a Novara dal comm. Marinelli, ha preso i seguenti provvedimenti: l'on. Amedeo Belloni, già segretario politico della Federazione provinciale di Novara, è severamente deplorato e sospeso per sei mesi da ogni attività di partito, per avere tollerato il gravissimo disordine amministrativo in cui era abbandonata la Federazione. I membri del disciolto Direttorio provinciale, ai quali spettava il controllo generale del funzionamento della Federazione, sono biasimati. L'ex segretario provinciale amministrativo, sig. Giuseppe Sessa, è sospeso per un anno dal partito.

Contro le dimostrazioni anti-tedesche

ROMA, 30

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

«Il Direttorio del P. N. F. invita formalmente i fascisti, studenti o no, a non iniziare e non partecipare a dimostrazioni antitedesche, perchè il Governo fascista non ha minimamente bisogno di qualsiasi sollecitazione per difendere, se sarà necessario, con ogni mezzo, la dignità e l'interesse della Patria».

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica a sua volta:

«Il giornale *Reichspost* di Vienna, nel numero del 23 corr., insinua che la nota dichiarazione con la quale i deputati atesini on. Tinzl e Sternbach esprimono manifestamente la loro contrarietà per la iniziativa della stampa tedesca contro i viaggi in Italia, fu loro estorta con minaccia perfino di arresto dalle autorità politiche del Regno. L'asserzione del giornale viennese, diretta esclusivamente a fomentare il malcontento fra le popolazioni allogene, è assolutamente fantastica e menzognera».

Il sindacato delle banche

MILANO, 30

Si è insediato presso l'Associazione Bancaria Italiana il consiglio generale della Confederazione Nazionale Sindacale Bancaria. E' stato votato un plauso al ministro Volpi e inviato al Capo del Governo un telegramma di deferente omaggio per la sistemazione del debito inglese.

Colonia sgomberata dalle truppe inglesi

I colloqui di Volpi con Briand e Doumer

L'esodo del presidio britannico dell'antica città renana

BERLINO, 30

Quest'oggi alle 15 la bandiera inglese venne ammainata a Colonia. Contemporaneamente le bandiera francese e belga, che ancora sventolavano in altre località della prima zona, vennero tolte. Con domani a mezzanotte 6544 chilometri quadrati di territorio tedesco vengono liberati dall'occupazione straniera. Il territorio occupato in Renania raggiunse in totale 130.000 chilometri. Però la popolazione è assai più densa nella prima zona ora sgomberata, che non nella rimanente parte del territorio, di modo che con domani la metà della popolazione renana, e cioè tre milioni di abitanti, viene ad essere liberata della presenza di truppe inglesi, francesi e belghe. A Colonia non vi erano più che circa 500 uomini di truppa.

Lo sgombero avvenne con grande solennità. Un reparto di 200 uomini, con 10 ufficiali, si schierò sulla piazza del Duomo, come per far ala e guardia d'onore alla bandiera inglese. Era stato invitato anche il console generale inglese. 300 uomini di truppa sfilarono al suono degli inni. Grandissima folla era accorsa ma non avvennero incidenti. La scena, che certamente fu storicamente importante e commovente, venne colta da parecchi operatori cinematografici colà presenti.

Il comando inglese aveva preso stanza durante il periodo di occupazione, all'Hotel Excelsior. Appena il treno partì con la truppa, la bandiera repubblicana tedesca fu issata sull'albergo e tutta la città cominciò ad imbandierarsi. I giornali pubblicano lunghi articoli nei quali si rammenta, fra l'altro, come gli inglesi, fino dai primi giorni ch'erano giunti, avessero posto tutto intorno alla città, sulle rive del Reno, cannoni di grosso calibro, sicchè la storica città aveva tutto l'aspetto di una piazzaforte assediata.

Secondo i circoli orientati a destra, la risposta della Germania alla Lega delle Nazioni non partirebbe ancora la prossima settimana, ma nuove discussioni si potranno avere nel Consiglio dei ministri prima che la grave decisione sia presa.

Lo sgombero di Coblenza e Magonza

sarà compiuto oggi

PARIGI, 20

Domani, domenica, le truppe d'occupazione alleate sgombreranno Coblenza e Magonza. Le truppe inglesi, che hanno già sgombrato Colonia, si recheranno a rimpiazzare le truppe francesi a Wiesbaden.

I rappresentanti dei Governi alleati e i generali comandanti le truppe d'occupazione, hanno preso tutte le misure per affrettare lo sgombero, avendo il Governo tedesco manifestato il suo desiderio in tal senso, per dare soddisfazione all'opinione pubblica. Senonchè a Parigi si osserva che lo spirito di Locarno non ha fatto e non sembra fare molto cammino in Germania. L'analisi del voto ottenuto dal Gabinetto Luther sulle dichiarazioni ministeriali dimostra d'altra parte che il Ministero è alla mercè di un qualsiasi incidente parlamentare, e che la Destra nazionalista e la Sinistra socialista, potranno roversciarlo quando giudicheranno ciò utile ai loro interessi: pessima situazione per poter governare, data l'estrema confusione che regna tra i partiti in Germania.

Negli ambienti ufficiosi francesi si osserva che, lo voglia o no, il Cancelliere dovrà bene ad un certo punto scegliere tra i reazionari ed i rivoluzionari. Il conte Westarp parlando a nome della destra, lo ha già istigato a scegliere. Ma negli stessi circoli si teme che Luther finirà coll'essere indotto a cercare il punto di appoggio a destra e si osserva che i nazionalisti sembrano in tale senso ben risoluti a far pagar caro il loro concorso. Basta leggere, si aggiunge, i discorsi pronunciati dai loro oratori durante il dibattito sulle dichiarazioni ministeriali, per rendersi conto che sarebbe impossibile al Gabinetto Luther mantenere la propria politica ispirantesi agli accordi di Locarno, se dovesse chiedere l'appoggio della destra.

E' di ieri la notizia, secondo la quale i partiti di destra vogliono intanto a qualsiasi prezzo impedire l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Così la loro parola d'ordine è quella di una opposizione costante al Ministero, poichè per raggiungere il loro scopo, occorre rovesciare il Cancelliere Luther. Giorni contati in tal caso per il Gabinetto, a meno che i social-democratici non ritornassero sul loro atteggiamento, ciò che non sembra da attendersi.

Si è parlato dello scioglimento del Reichstag. Ciò, secondo il *Temps*, non risolverebbe niente, anzi presenterebbe il grave inconveniente di ritardare ancora una volta il passo del Governo di Berlino a Ginevra, e forse anche di rimettere in discussione l'entrata del Reich nella Società delle Nazioni.

Il voto finanziario alla Camera francese

rinviato a martedì

PARIGI, 30

L'attesa per l'odierna seduta è stata completamente delusa. Si credeva infatti che Briand avrebbe preso la parola, e che trasportando la discussione finanziaria dal campo puramente tecnico a quello politico, diremo così ideale, avrebbe in seduta notturna fatto chiudere la discussione generale. Invece non vi sarà seduta notturna. Fino a martedì non avremo il discorso Briand, il quale però a parecchie riprese ha interrotto vari oratori, ora appoggiando, ora ribattendo i loro argomenti. In sostanza, anche oggi si è fatta molta accademia. Se è intenzione delle sinistre di persistere nella manovra loro attribuita, la battaglia è rimandata alla settimana prossima. Intanto Doumer sta studiando con i suoi funzionari il mezzo migliore per trasformare la tassa sui pagamenti in tassa sulla produzione.

Un comunicato del Ministero del Commercio precisa che i servizi tecnici del Ministero hanno elaborato un progetto di aumento delle tariffe doganali, il cui tasso non è ancora fissato. Il ministro delle Finanze lo studierà e dopo un esame il Governo deciderà sotto quale forma e con quali riserve le proposte contenute in quel progetto potranno essere presentate alla Camera. Il comunicato indica anche i termini dell'aumento delle tariffe, che alcuni organi sembravano già considerare come una misura generale.

223.000 disoccupati a Berlino

BERLINO, 30

La disoccupazione aumenta a Berlino di settimana in settimana. Negli ultimi giorni si è elevata ancora di 12.000 persone. Il numero dei disoccupati a Berlino è oggi di 223.000.

Opportune rettifiche del ministro italiano

prima di lasciare Parigi

PARIGI, 30

Il conte Volpi, il sottosegretario agli Esteri on. Grandi e gli altri componenti la Delegazione italiana sono partiti alle 17.10 per l'Italia. Essi arriveranno domani sera a Roma. Erano a salutarli alla stazione un rappresentante del Governo francese e lo ambasciatore d'Italia.

Il conte Volpi nella mattinata si era recato prima a visitare il ministro delle Finanze signor Doumer, e poi al Quay d'Orsay il Presidente del Consiglio, Briand, con i quali si è intrattenuto in assai lungo e cordiale colloquio. Si esclude che i colloqui abbiano avuto una portata politica. Il ministro ha dichiarato: «Niente politica. Il nostro soggiorno a Parigi è stato un soggiorno in forma strettamente privata.»

Il *Temps* credeva tuttavia di poter affermare che prossimamente avranno inizio dei negoziati per il regolamento definitivo dei conti di guerra franco-italiani. «Secondo l'inventario della situazione finanziaria della Francia — dice il giornale — il nostro credito verso l'Italia raggiungeva il 30 giugno 1924 la somma di 350.273.000 franchi. Questa cifra rappresenta la differenza fra i crediti e i debiti dello Stato francese verso l'Italia, crediti e debiti di cui una parte era ancora in discussione alla data sopraindicata.»

Il *Paris Soir* a sua volta scriveva che «il conte Volpi si è recato a conferire con Briand sulla questione del debito italiano verso la Francia».

Ora, è bene dirlo subito: si tratta di una fola pura e semplice, più volte smentita. Lo ha detto alla stazione pochi momenti prima della partenza lo stesso conte Volpi, parlando con i giornalisti.

«Non è vero — ha dichiarato il ministro in tono reciso; — è una fola. L'Italia non deve nulla alla Francia; al contrario, è la Francia che deve all'Italia qualche milione, differenza a nostro vantaggio dei conti per le spese dei corpi di spedizione italiani in Francia e francese in Italia. Smentisco anche recisamente di aver parlato di tale argomento nei miei colloqui col signor Briand e col signor Doumer.»

E il conte Volpi ha autorizzato senz'altro a smentire in suo nome.

Il commiato del sen. Bevione dal "Secolo,,

MILANO, 30

Il *Secolo* di domani pubblicherà la seguente dichiarazione del sen. Bevione:

«Assolti gli impegni contratti nel luglio 1923, lascio la direzione del *Secolo*. Sento di aver compiuto il mio dovere con onestà e coscienza e di aver tenuto fede al programma pubblicato su queste colonne all'inizio della mia opera. Il *Secolo* passa alla nuova gestione per sostenere liberamente, senza vincoli di partito, il Governo dell'on. Mussolini. Fui fedelissimo sempre al suo programma e al suo incancellabile titolo; l'ho difeso con la più profonda convinzione e la più vibrante passione nelle ore della più violenta bufera, quando in altri campi gli sbandamenti e le defezioni non si contavano più. Tecnicamente il Secolo è diventato un giornale di primo ordine. Il suo indirizzo sano e intensamente nazionale nella sua accurata e moderna fattura, ha reso questo antico giornale dei ceti popolari accetto alla parte più elevata e più colta dell'opinione pubblica e ne ha fatto un informatore e un consigliere ascoltato dalle forze dirigenti, dalla finanza e dall'industria italiana. La più recente prova del crescente credito di cui gode il *Secolo* è data dal numero imponente degli abbonati, che oggi superano di parecchie migliaia la cifra altissima raggiunta l'anno scorso in questo stesso giorno. Per questi risultati io ringrazio fervidamente il presidente e il Consiglio d'amministrazione della società proprietaria, che mi hanno lasciato dal primo all'ultimo giorno nell'ambito del programma politico concordato, piena indipendenza e libertà d'azione: tutti i miei compagni di lavoro, vicini e lontani, dal redattore capo all'ultimo aggiunto dei reporters, dal collaboratore più insigne al più modesto operaio, che hanno dato con entusiasmo al Secolo la loro opera assidua, intelligente, feconda. Alla moltitudine dei lettori che hanno accompagnato il nostro sforzo con benevolenza, con simpatia, con fiducia, ogni giorno più evidente e più confortante, a tutti coloro che direttamente o indirettamente, coll'opera o col consenso, hanno collaborato alla sua ripresa, vada in questo momento, con l'espressione di una riconoscenza che non conoscerà l'oblio, il mio saluto affettuoso e commosso. Al giornale, al quale ho consacrato con gioia tutte le mie energie, faccio augurio di continuare nella sua forte ascensione e di conquistare ogni maggior fortuna. F.to Giuseppe Bevione».

Nuova ondata di freddo nel Nord America

Un ciclone su New York

PARIGI, 30

Uno spaventoso uragano quale non si ricordava da anni, ha imperversato per 36 ore su New York. Il vento che soffiava tempestoso ha raggiunto la velocità di 135 km. all'ora, ha sollevato delle onde enormi nello stesso porto, ha strappato le persiane degli edifici e reso la circolazione impossibile. I danni al porto sono considerevoli, ma non si sono ancora potuti precisare. Si lamenta inoltre un freddo intensissimo. Parecchie persone furono ferite da materiali lanciati dal vento. I lavori all'aperto dovettero essere sospesi per la violenza dell'uragano.

Da altre parti degli Stati Uniti giungono notizie le quali annunciano che dappertutto la temperatura è diventata rigidissima. A Chicago, tutta una parte della città è inondata. Le condutture dell'acqua sono scoppiate. A Vinnipes il termometro è sceso a 30 gradi sotto lo zero. Il lago di Michingan è completamente ghiacciato, così pure le cascate del Niagara sarebbero quasi interamente gelate.

30 minatori uccisi negli Stati Uniti

causa un'esplosione

BERLINO, 30

Un telegramma da Helena (Stati Uniti) annuncia che in seguito ad un'esplosione avvenuta la scorsa notte in una miniera della regione, 30 minatori sono stati uccisi e 15 gravemente feriti. 18 cadaveri sono già stati ricondotti alla superfice. Tra i morti si trovano otto negri.

Il primato d'Italia fra le genti latine

confermato dalla statistica delle popolazioni

ROMA, 30

La recentissima statistica pubblicata dal Ministero degli Interni sul notevolissimo aumento della popolazione italiana in questi ultimi tre anni, non sembra al *Giornale d'Italia* esatta. Molto probabilmente è inferiore. Comunque, al lume della critica, la conclusione porta che oggi siamo 42 milioni di italiani all'incirca dalla Vetta d'Italia alla costiera di Libia. E se a questo numero aggiungiamo quello degli italiani emigrati nei paesi mediterranei e transoceanici, giungiamo senza difficoltà ai 55 milioni. E' una popolazione cospicua, tutta della stessa origine, della stessa struttura etnica, dello stesso tipo di civiltà. Numericamente, in Europa ci troviamo inferiori soltanto alla Russia e alla Germania.

Le conseguenze della guerra mondiale

Il fenomeno non è esclusivo dell'Italia. In un secolo, l'Europa è passata da 187 milioni, quanti ne contava approssimativamente al principio del 1800 ad un totale di 447 milioni di abitanti quanti se ne contavano nel 1910.

Con la nuova valutazione, l'Italia ha un indiscutibile primato tra le genti latine. Fu detto che la guerra mondiale ultima si è risoluta nella vittoria dei latini. E' un giudizio esatto se si guarda l'esito della guerra, non con l'occhio dell'economista che valuta le aumentate fonti di ricchezza, ma con quello del geografo politico che considera l'accrescimento territoriale. Tutti i paesi latini scesi in guerra hanno guadagnato con le nuove annessioni altri abitanti, ma l'Italia li ha superati tutti perchè la sua natalità in confronto degli altri ha affrettato il passo.

Ecco classificate le nazioni latine secondo le statistiche ultime, in numeri approssimativi:

Italia 42 milioni di abitanti, Francia 39 milioni e 500.000, Spagna 22 milioni, Rumenia 16 milioni e 500.000, Belgio 7 milioni e 600.000, Portogallo 6 milioni e 500.000.

Il nostro numero non è superato neppure se consideriamo i neolatini di oltre Atlantico, nelle cui cifre complessive bisogna tener conto degli emigrati di altre stirpi e delle popolazioni di colore:

Brasile 30 milioni e 500.000, Argentina 10 milioni, Columbia 6 milioni, Perù 6 milioni, Cile 4 milioni, Venezuela 3 milioni.

Non basta la quantità numerica ad assicurare ad un popolo il primato; ma è un indice di grande importanza. La Francia di Napoleone I era lo Stato europeo che aveva il maggiore numero di abitanti fusi, per così dire, in una massa omogenea e ancora un secolo fa, e cioè nel 1826, le proporzioni erano le seguenti: 1) Francia 30 milioni e 500.000; 2) Germania 27 milioni; 3) Italia 19 milioni e 900.000, entro i presenti confini dalla Vetta d'Italia al Nevoso, ma allora suddivisa in sette staterelli; 4) Spagna 12 milioni e 700.000.

Il miracolo dell'Italia

Senza esagerare il significato, possiamo dire che è un nostro primato tra le genti latine e atlantiche stesse, o una base per aprirare a qualche cosa di meglio: al primato intellettuale, per esempio, al prestigio che raggiungerà nel mondo Roma; non più immagine di un lontano passato, ma realtà vivente e pulsante.

Il mondo due volte nei secoli acclamò al «miracolo dell'Italia». I sintomi favorevoli non mancano perchè il grido si debba rinnovare. Dal senno e dall'energia dell'Italia, oggi ritornata Romana, dipende se le genti ripeteranno la grande parola di ammirazione una terza volta!

Provvedimenti per gli invalidi di guerra e i minorati per la causa nazionale

ROMA, 30

Si sono riuniti nella propria sede in Roma, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di Guerra. Prima di iniziare i lavori, il presidente, senatore Lustig, ha rivolto un commosso omaggio alla memoria di S. M. la Regina Margherita, cui si sono associati con animo reverente tutti i presenti. Furono discussi e approvati i rendiconti 1924 e il bilancio preventivo dell'Opera Nazionale per il 1926. Su proposta del presidente e in relazione alla legge 24 dicembre 1925, che ha esteso le pensioni privilegiate di guerra ai minorati per la causa nazionale e agli appartenenti alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Consiglio ha deliberato di estendere senz'altro agli stessi tutte le provvidenze dell'Opera Nazionale. Il Consiglio ha dato parere favorevole per l'approvazione del nuovo statuto organico dell'Opera romana di assistenza, che limita l'azione dell'ente all'assistenza dei soli ciechi di guerra, con la creazione di una casa di lavoro a favore degli appartenenti all'Italia centrale, alla Campania e alla Sardegna. Ha inoltre espresso parere favorevole per la erezione in ente morale del lascito Tronconi in Fagnano Olona (Milano) e per la sistemazione dell'Istituto circondariale pro invalidi di Varese.

Furono apportate alcune variazioni in senso favorevole alle norme riguardanti il fondo di previdenza degli impiegati delle rappresentanze dell'Opera e stabiliti i titoli di studi occorrenti per il posto di consigliere delegato. Il Consiglio ha inoltre deliberato l'acquisto a titolo di comproprietà di parte della «Casa del mutilato» che l'Associazione Nazionale dei Mutilati sta costruendo a Roma e nella quale troveranno sede gli uffici dei due istituti. Sono state stabilite nuove norme per quanto riflette la concessione di sovvenzioni per la costruzione di casette a favore degli invalidi agricoltori. E' stato accettato il lascito Ageno di Genova, disposto a favore degli invalidi di guerra appartenenti a detto Comune e a Quarto dei Mille, iscritti al Partito Nazionale Fascista. Sono state fissate le norme per le cure balneotermali ai mutilati per l'anno in corso ed approvate convenzioni per il ricovero dei tubercolotici nei sanatori ed ospedale di Torino, Avellino e Quasso al Monte (Como). Sono stati concessi contributi a 4 dispensari antitubercolari della provincia di Verona e sistemato su nuove basi il servizio di protesi per le province di Venezia e di Padova. Sono stati infine approvati numerosi bilanci e rendiconti di rappresentanze provinciali dell'Opera e adottati numerosissimi provvedimenti di assistenza individuale.

Emissione di nuovi tipi di francobolli

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto 10 gennaio 1926, N. 94, concernente l'emissione, modificazione e determinazione della validità di alcuni francobolli per corrispondenza. Con tale decreto sono autorizzate: 1) l'emissione di francobolli ordinari per corrispondenza da cent. 75, da lire 1.25, da lire 2.50 e del francobollo espresso per l'estero da lire 2.50; 2) la modificazione degli attuali francobolli ordinari da cent. 20, 25, 40 e 60. Con successivo regio decreto verranno stabilite le caratteristiche tecniche di cui al precedente articolo. Gli attuali francobolli ordinari per corrispondenza da cent. 20 di colore verde, da cent. 60 di colore rosso, da lire 1 e da lire 2 ed il francobollo espresso per l'estero da lire 2, saranno validi fino al 31 dicembre 1926 ed ammessi al cambio sino a tutto il 31 dicembre 1927, dopo di che verranno definitivamente tolti di corso e venduti per collezione.

Il processo per l'uccisione del leg. Spampinato rinviato ad altra sessione

FIUME, 30

Ieri e stamane è continuato il processo contro l'ex legionario e scaricatore al porto Aniello Pisco e lo svolgimento non ha recato alcun particolare nuovo per quanto riguarda il dramma di cui cadde vittima Andrea Spampinato. All'incontro è risultato alle autorità che elementi estranei al processo hanno cercato di influire allo scopo di alleviare le responsabilità che gravano sull'imputato. Ciò è stato fatto presente alla Corte dal procuratore generale e in seguito a queste considerazioni, dalle quali è emerso che l'ambiente non aveva tutta la serenità necessaria per l'ulteriore svolgimento e le conclusioni del processo, il presidente comm. Laviani ha deciso di rinviare il dibattimento ad altra sessione. Si ha ragione di credere che il processo sarà tenuto in altra sede.

Nuovo invio di libri tedeschi in Italia

ROMA, 30

Il Ministero della P. I. comunica: Mercè l'interessamento del Ministero dell'Istruzione è stata fatta dalla Germania una seconda spedizione di opere scientifiche e pubblicazioni periodiche tedesche. Trattasi complessivamente di N. 5160 opere in 18 mila volumi che a cura della Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele di Roma, sono state ripartite fra 405 istituti universitari e scientifici.

L'azione del Comitato parlamentare d'inchiesta per l'affare dei falsari di Budapest

BUDAPEST, 30

Il comitato parlamentare d'inchiesta nella seduta odierna ha interrogato il segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, barone Giorgio Pronay. Quindi fu preletto il diario del colonnello Jankovic ed il protocollo delle autorità dell'Aja. Il comitato d'inchiesta ha già dato disposizioni perchè gli vengano presentati Nadossy, Windischgraetz e gli altri arrestati. Il ministro della Giustizia ha comunicato oggi che l'atto d'accusa molto probabilmente sarà terminato nella giornata di domani. Esso comprende 81 pagine. Sono accusate 26 persone, mentre contro otto il procedimento fu sospeso.

Il ministro degli Interni ha ordinato procedimento contro l'Unione Nazionale (associazione dei radicali di destra), di cui è capo il barone Terenyi. Il giornale radicale di destra *Szoszat*, attacca perciò vivamente il ministro dell'Interno.

I gruppi dell'opposizione affermano che sono inevitabili le dimissioni del Presidente del Consiglio e dell'intero Gabinetto. Fra i partiti politici corrono a questo scopo delle trattative. Bethlen cerca ora di rendere innocuo il gruppo orientato a sinistra del suo partito, che si dimostra alquanto incerto. Egli ha chiamato a sè singolarmente tutti i deputati aderenti al suo partito ed ha sottoposto loro la domanda se vogliono rimanere fedeli al partito o meno. Egli chiederà da loro una dichiarazione di fedeltà in iscritto. Quei deputati che si rifiutassero di estendere tale dichiarazione, verranno considerati dimissionari dal partito.

Il conte Karoli partito per Budapest

MADRID, 30

Le *Informaciones* ricevono da Bilbao che l'ex deputato ungherese conte Karoly, che ha fatto un lungo soggiorno a Lequeitio, presso l'ex imperatrice Zita, è partito improvvisamente per Budapest, dove verrà prossimamente raggiunto dalla famiglia e dai suoi domestici. Il conte Karoly sarebbe stato chiamato d'urgenza dal Governo ungherese, in seguito a dichiarazioni che alcuni giornali gli hanno attribuito.

Vasta organizzazione di spie bolsceviche scoperta a Bucarest

BUCAREST, 30

Il procuratore militare di Bucarest ha scoperto una vasta organizzazione di spionaggio bolscevico. Egli ha fatto già perquisire la casa occupata dai membri di questa organizzazione. Furono trovate grandi quantità di piani militari, ordini di battaglia e descrizioni e annotazioni sulle forze dell'esercito romeno.

Alla scoperta si è giunti in questo modo: uno degli spioni ha avvicinato ieri un soldato dal quale volle avere il piano dell'arsenale di Bucarest. Il soldato gli promise detto piano, ma immediatamente comunicò la cosa ai suoi superiori. Il procuratore militare ha ordinato l'arresto di questo spione e dei suoi complici.

Violenti fenomeni magnetici e tellurici registrati dall'osservatorio di Tortosa

MADRID, 30

I giornali annunciano che l'Osservatorio di Tortosa ha registrato dalle 15.5 del 26 gennaio alle 4 del 27 una perturbazione magnetica terrestre e correnti telluriche di una violenza mai osservata finora.

Imputate d'infanticidio assolte dai giurati di Gorizia

GORIZIA, 30

Questa sera alla Corte d'Assise si è chiuso il dibattimento contro Caterina Leban fu Antonio nata a Sabbice di Tolmino, di 38 anni, e Maria Rejec ved. Covacich, da Polubino, di 44 anni, la prima accusata di avere nel mese di agosto 1924 in Polubino a fine di uccidere e per salvare il proprio onore, cagionata la morte di un bambino da lei partorito, non ancora iscritto nei registri dello stato civile, ciò nei primi giorni della nascita, e la seconda di avere nelle suddette circostanze, istigato la Leban a disfarsi della creatura.

Nella seduta antimeridiana, il Procuratore del Re, avv. cav. uff. Tasso, ha pronunciata una forte requisitoria, chiedendo alla fine un verdetto di condanna esemplare. Lo ha seguito l'avv. Berton in difesa della Leban e, nel pomeriggio, l'avv. Robba per la principale imputata sostenendone validamente la completa infermità mentale.

I giurati ammisero il fatto dell'uccisione ma negarono che a compire l'uccisione sia stata la Leban. Nei riguardi della Rejec, negarono che la stessa sia intervenuta come correa o comunque come complice. In base a tale verdetto, il presidente cav. uff. avv. Ferri, pronuncia sentenza di assoluzione in favore di entrambe le accusate, che sono tosto messe in libertà e che vanno a inchinarsi davanti ai giudici e agli avvocati difensori.

La terza tappa del volo transoceanico

CAPOVERDE, 30

L'aviatore Franco è partito alle 8 per Pernambuco.

E 2914, 2915, 2916, 2917, 3003/25
Banca Lubiana, Banca Lubiana, Seculin Emilio, Banca Lubiana, Ditta Redivo
contro
Clementi Giovanni, Agarossi Giovanni e Gabro - Watt

Editto d'incanto

Addì 8 febbraio 1926, alle ore 9, vengono venduti in Gorizia, via Mazzini 6, Ranziano, Boccaviva, Biglia e Raccogliano i seguenti oggetti: mobilio, lampadine, rosette, valvole, cristalli, isolatori, macchine, trasformatori, molle, bocchini ecc. ecc.; inoltre: un impianto completo per la fornitura a quattro comuni con la rete di distribuzione e le cabine di trasformazione.

La diffida ad offrire segue dopo trascorsa mezza ora dal termine soprastabilito; durante questo tempo gli oggetti possono essere ispezionati.

R. PRETURA - SEZ. VIII
Gorizia, 13 gennaio 1926
Petris

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le disposizioni del Prefetto in rapporto alla libertà dei fitti

Opportune misure per impedire lo sfruttamento degli alloggi e le esorbitanti pretese

La portata del provvedimento

Il Prefetto ha ieri pubblicato le nuove disposizioni in materia di affitti, delle quali il nostro giornale aveva dato giorni fa un breve preannunzio. Diciamo subito che esse, appena conosciute, hanno favorevolmente impressionato tutti gli ambienti cittadini, i quali intravvedono nel decreto prefettizio una equa ma energica misura atta a disciplinare il problema degli affitti che a Trieste si presenta con un carattere di speciale gravità.

Con lucida evidenza il decreto del gr. uff. Gasti colpisce nelle sue premesse quelle che sono le caratteristiche peculiari della situazione triestina e, spiegandole in rapida sintesi, addita di quella la gravità e i pericoli. La stampa cittadina ha dimostrato alla luce delle statistiche come lo sviluppo edilizio di Trieste sia rimasto notevolmente indietro rispetto a quello di tutte le altre città del Regno, in modo che la premessa dalla quale è partito giustamente il Governo per ristabilire la libertà degli affitti, viene quasi totalmente a mancare per quanto riguarda il mercato triestino. Stando così le cose, è chiaro che l'autorità politica locale doveva immediatamente preoccuparsi delle conseguenze di vario ordine che dalla ristabilita libertà di contrattazione potevano derivare in una città come la nostra, dove le più lievi oscillazioni nei prezzi e l'inevitabile aumento nel costo della mano d'opera si ripercuotono in modo tutt'altro che favorevole su importanti problemi, che non sono soltanto triestini, ma anche e soprattutto nazionali.

A questa situazione di fatto si riferisce il decreto del gr. uff. Gasti quando accenna all'incidenza del problema degli affitti in una sfera di interessi economici e politici di più alta importanza e di più vaste ripercussioni nel campo nazionale, non potendo chi sta a capo di questa provincia prescindere, nell'esaminare la situazione, dal giuoco serrato che i porti italiani e in prima linea quello triestino, devono attualmente sostenere con i porti del Nord per conservare intatte le proprie zone di influenza.

Come si vede, il problema degli affitti assume a Trieste aspetti del tutto particolari non solo per la situazione attuale del mercato edilizio ma anche per le più vaste ripercussioni che esso, se non prudentemente disciplinato, potrebbe avere nel campo delle competizioni economiche internazionali.

Di fronte a questo stato di cose, la preoccupazione del Prefetto è, più che opportuna, indispensabile e il suo intervento in tale delicata materia tempestivo e opportuno. Com'era prevedibile, il decreto prefettizio non tocca, almeno per il momento, in nessun punto la libertà degli affitti, ristabilita dal Governo nell'interesse preminente dell'economia italiana. Cerca invece di rendere meno aspro e meno pesante il periodo di trapasso da un regime all'altro, tentando di raggiungere con abili mezzi i seguenti due scopi essenziali: controllare il mercato edilizio e impedire che proprietari poco scrupolosi oltrepassino con esorbitanti pretese gli intendimenti ben precisi del Governo nazionale.

Controllare il mercato vuol dire conoscerlo in tutta la sua ampiezza, identificarne la consistenza, precisare il rapporto tra la domanda e l'offerta, mettere, insomma, l'autorità in condizioni di rendersi sereno conto delle difficoltà reali della situazione, ristabilendo i diretti contatti fra gli inquilini e i proprietari di stabili, senza il dannoso intervento dei mediatori. Ed ecco perchè da una parte il decreto prefettizio, corrispondendo a un desiderio egualmente sentito da inquilini e da proprietari, stronca in modo definitivo tutte le speculazioni esose di terze persone, le quali con l'imposizione di buone uscite, mediazioni, sublocazioni e simili espedienti, hanno cercato finora di sfruttare una situazione già di per sè stessa complessa a tutto loro beneficio e con grave nocumento degli interessati. Si tratta, in una parola, di disboscare un numero imprecisabile di appartamenti, che nel momento attuale sono certamente sul mercato, ma in condizioni di intollerabile monopolio speculativo. Bene, quindi, ha fatto il Prefetto allorchè, andando alla radice del male, proibisce in modo categorico le buone uscite e quando sospende ogni attività di mediatori e di agenzie d'affari in materia di affitti.

Creeremmo nei nostri lettori soverchie illusioni se lasciassimo ritenere che quest'opera epuratrice del Prefetto sia destinata a gettare sul mercato triestino un quantitativo di appartamenti disponibili, corrispondente al bisogno attuale; ma d'altra parte peccheremmo di pessimismo se non volessimo riconoscere in questa misura prefettizia un ingegnoso metodo, atto a ricondurre alla luce della libera contrattazione numerosi appartamenti, che nel momento attuale sfuggono ad una giusta valutazione della capacità edilizia triestina.

Questa azione di disboscamento richiederà certamente un po' di tempo e la sua efficacia si farà valere probabilmente a scadenza non molto vicina. Occorreva perciò che l'intervento dell'autorità politica si estendesse anche alle manifestazioni immediate, che accompagneranno inevitabilmente il trapasso dal regime vincolistico a quello libero, sorvegliando che egoistiche interpretazioni della volontà del legislatore non snaturino la portata del provvedimento governativo, gettando l'allarme tra la gran massa degli inquilini meno abbienti e creando una situazione di fatto insostenibile.

A queste finalità tende la seconda parte del decreto prefettizio quando sottopone al triplice controllo dell'autorità, di una apposita commissione e dell'opinione pubblica il movimento dei fitti, che sta avvenendo attualmente. Mediante il provvedimento escogitato dal gr. uff. Gasti noi avremo una specie di grande quadro nel quale sarà rispecchiata in tutta la sua ampiezza la situazione effettiva, rendendo possibile di precisare, come in un gigantesco grafico, il progressivo aumento dei fitti dallo scoppio della guerra ad oggi. Non potranno sfuggire a questo severo controllo gli abusi che eventualmente si verificassero specialmente a danno dei cittadini più poveri; e di questi abusi giudicherà, sia pure senza potere vincolativo, un'apposita commissione autorizzata a fare, in base alle notificazioni presentate, le constatazioni, i rilievi, le proposte e i moniti che saranno necessari per bene indirizzare i proprietari e gli inquilini e per l'adozione, da parte dell'autorità, delle misure necessarie.

Ma soprattutto la pubblicazione sul giornale ufficiale delle dichiarazioni di affitto servirà a mettere in guardia proprietari poco scrupolosi dall'esporre al severo giudizio della pubblica opinione atti inconsulti e sconvenienti di strozzinaggio. E' insomma una specie di calmiere morale che il Prefetto tende ad imporre sul mercato triestino dei fitti, allo scopo di evitare i bruschi passaggi in una situazione di per sè stessa tanto complessa, riservandosi, naturalmente, di ricorrere a norme più drastiche delle attuali, qualora di queste gli interessati mostrassero di non tenere il debito conto.

Siamo certi che a questo secondo intervento prefettizio non si arriverà; poichè, in fondo, gli interessi dei padroni di casa e quelli degli inquilini sono solidali, rispetto non solo all'avvenire economico della nostra città, ma soprattutto rispetto a quel senso indispensabile di civismo che in questo momento più che mai deve predominare negli animi dei buoni cittadini.

Il nobile esempio di disciplina offerto l'altro giorno dai proprietari fascisti nell'adunanza in Sala Dante, sarà certamente seguito da tutti coloro — e crediamo sieno la stragrande maggioranza — i quali riconoscono nel provvedimento governativo che ristabilisce la libertà dei fitti non un atto di parzialità verso una fortunata classe di cittadini, ma un coraggioso gesto per ricondurre l'economia della Nazione verso la normalità delle sue funzioni, cioè a dire, verso un avvenire migliore.

Il testo del decreto

Allo scopo di impedire qualunque genere di abusi in materia di affitti in seguito alle recenti norme per la cessazione del regime vincolistico il nostro prefetto gr. uff. Gasti ha emanato il seguente decreto:

Considerato che il problema delle abitazioni ed in genere dei locali di affitto nel territorio della città di Trieste assume speciale gravità per particolari condizioni di ambiente, per la scarsezza delle costruzioni edilizie compiute nel periodo post-bellico, per l'incidenza del problema stesso in una sfera di interessi economici e politici di più alta importanza e di più vaste ripercussioni nel campo nazionale;

considerato che le difficoltà di vario ordine contro cui debbono lottare gli inquilini, specie i salariati, gli impiegati, i pensionati per la risoluzione di un tale problema, vengono accresciute ed in certi casi esasperate dall'intervento di speculazioni esose di terzi, che, coll'imposizione di buone uscite, mediazioni, fittizie vendite di mobili, sublocazioni e simili espedienti, esercitano un'azione sfruttatrice sommamente dannosa non solo per gli inquilini, ma anche per i proprietari di stabili;

considerato che la cessazione del regime vincolistico sugli affitti potrà tanto più facilmente e utilmente realizzare per la generalità gli scopi prefissi e raggiungere la sua integrazione, quanto più sarà agevolato l'incontro delle domande e delle offerte degli alloggi e degli altri locali di affitto, senza lucrosa interposizione di intermediari;

considerato che l'opportuno regolamento di tali incontri di domande ed offerte è anche il mezzo più efficace perchè, come su pubblico mercato, si stabiliscano per le pigioni delle abitazioni e dei locali di affitto in genere i giusti prezzi;

considerata la necessità che non soltanto per i proprietari, ma anche per gli inquilini siano create delle condizioni di libertà contrattuale, che sono il presupposto e la finalità, e debbono essere la conseguenza della soppressione del regime vincolistico;

considerato essere fermo e non equivocabile intendimento del Governo che pure in regime di libertà contrattuale le pretese dei proprietari di stabili per riguardo agli affitti si contengano entro limiti di equità, non eccedano la giusta misura, e che non siano tollerati abusi da nessuna parte nè di inquilini, nè di proprietari;

considerato necessario per la prevenzione di ogni biasimevole eccesso che la pubblica opinione e l'autorità controllino attentamente il mercato degli alloggi e dei fitti, per i contingenti rilievi di indole economica e morale, e perchè singolarmente e collettivamente possa essere in tempo provveduto agli urgenti bisogni di carattere particolare e generale;

considerato che tale pubblico controllo è specialmente necessario per prevenire nella popolazione ogni esagerata ripercussione di indole psicologica derivante da fatti non accertati o da dicerie inafferrabili; ed è indispensabile all'autorità, per procedere sistematicamente ad un esatto rilievo statistico di dati precisi, che consenta in ogni momento la diagnosi scrupolosa della situazione e metta in grado l'autorità stessa di proporre tempestivamente al Governo i provvedimenti che eventualmente si imponessero per motivi d'ordine superiore e nell'interesse nazionale;

considerato il prevedibile aumento numerico dei senza tetto con la conseguenza di dover con sollecita prevenzione impartire al Comune le occorrenti disposizioni perchè siano apprestati sufficienti alloggiamenti, da darsi beninteso contro congrua corresponsione di affitto, agli sfrattati senza ricovero; e sia provveduto alla custodia dei mobili rispettivi;

considerate le attuali condizioni dello spirito pubblico nella città di Trieste, e l'opportunità di ricondurre alla calma lo stato di viva e generale preoccupazione;

ritenuto per tali motivi essere doveroso ed urgente compito dell'autorità di provvedere, anche per prevenire perturbamenti dell'ordine pubblico e per il mantenimento della sicurezza pubblica;

visti il R. D. L. 7 gennaio 1923 n. 8, e 9 luglio n. 1476;

vista la circolare del Ministero dell'Interno 9 gennaio 1926 n. 15100.73;

visto l'art. 3 del Testo Unico della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 4 febbraio 1915 n. 148 e l'art. 434 del Codice Penale, decreta:

Il divieto delle speculazioni

1) E' vietata qualsiasi intromissione, mediazione o speculazione da parte di terze persone in materia di affitto delle abitazioni e dei locali in genere, nonchè delle relative ricerche e contrattazioni.

E' parimenti vietata la percezione di qualsiasi emolumento dipendente dalle interposizioni su accennate anche se mascherate sotto la forma o col pretesto di buona uscita, rifusione di spese o di danni, compenso per prestazioni, vendita di mobili, rimborsi, senserie e simili.

Ogni pattuizione in contrario è nulla; e le somme ricevute per i suindicati titoli dovranno essere restituite come percepite indebitamente.

2) E' vietata l'industria della sublocazione degli appartamenti e locali vuoti.

Il subaffitto od il subingresso, quando è consentito dal proprietario dello stabile, è tollerato, purchè non abbia scopi od effetti speculativi e la pigione corrisposta dal subinquilino sia proporzionata a quella rispettivamente dovuta dal conduttore al locatore.

3) L'autorità di P. S. revocherà la licenza di esercizio agli affittacamere ed ai locatori di appartamenti mobiliati che esigeranno prezzi eccessivi in rapporto alla pigione da essi corrisposta ai proprietari dello stabile, al valore del mobilio ed alla entità dei servizi e delle prestazioni.

4) E' sospesa ogni attività dei mediatori, delle agenzie d'affari e simili, anche se particolarmente autorizzati dalle rispettive concessioni, in materia di affitto di case e di locali vuoti o mobiliati.

La contravvenzione, oltre le conseguenze penali, importerà l'immediata revoca della autorizzazione di esercizio o del certificato d'iscrizione e la chiusura del locale.

Nei casi più lievi il provvedimento amministrativo potrà essere limitato alla temporanea sospensione e chiusura.

5) I proprietari o locatori di case, di appartamenti vuoti o mobiliati, di locali anche ad uso ufficio, studi, botteghe, magazzini da appigionare, debbono farne dichiarazione scritta all'ufficio di P. S. del rispettivo distretto nel termine di ventiquattro ore, dal momento in cui avranno dato disdetta o intimato lo sfratto, o richiesto nuovo canone d'affitto ai propri inquilini; ovvero fatte offerte o iniziate trattative di locazione in merito a locali di loro proprietà o pertinenza attualmente disponibili, o disponibili a scadenza prossima o remota.

La dichiarazione dovrà essere redatta in quattro esemplari e stesa su modulo a stampa conforme all'allegato lettera A, e dovrà essere sottoscritta dal proprietario o dal locatore.

Potrà essere sottoscritta dall'amministratore o da altri se muniti di regolare procura speciale che dovrà essere esibita all'atto della consegna della dichiarazione all'Ufficio di P. S.

Un esemplare della dichiarazione sarà restituito all'esibitore munito della firma del funzionario ricevente e del bollo d'ufficio come prova dell'eseguita denuncia.

Nessun altro mezzo potrà sostituire tale prova in caso di contestazione.

L'obbligo della notifica

6) L'inquilino che avrà ricevuta formale disdetta o intimazione di sfratto o proposte di rinnovazione di contratto d'affitto, con diversa pigione, dal proprietario o locatore dello stabile da esso occupato ne darà avviso scritto con duplice esemplare all'Ufficio di P. S. del proprio distretto con modulo a stampa, in conformità dell'allegato lettera B.

L'ufficio restituirà all'esibitore uno degli esemplari da servire come ricevuta, colle modalità di cui nell'articolo precedente.

7) Entro il 2 febbraio prossimo i proprietari, i locatori e gli inquilini, dovranno adempiere gli obblighi previsti negli articol 5) e 6) nei riguardi dei locali disdettati, offerti, impegnati, affittati o resi disponibili nel corrente mese di gennaio.

Per gli affitti già impegnati o conclusi verrà usato al fine della notificazione, il modulo allegato lettera C.

L'Ufficio di P. S. in base agli avvisi degli inquilini ed alle dichiarazioni dei propretari e locatori, mentre procederà, ove ne sia il caso, ai rilievi ed alle constatazioni necessarie, trasmetterà immediatamente alla Prefettura due esemplari della dichiarazione e tratterrà il terzo per i propri accertamenti e per l'archiviazione che sarà fatta secondo un ordine alfabetico stradale.

8) La Prefettura curerà l'inserzione e la pubblicazione delle dichiarazioni di cui sopra, entro il più breve termine, nel giornale ufficiale.

9) E' fatto divieto al proprietario o locatore di aumentare nel corso delle trattative o nella stipulazione del contratto, il prezzo di affitto da esso medesimo fissato nella dichiarazione presentata a termine dell'art. 5).

Sono estese alle infrazioni delle disposizioni di cui sopra ed alle indebite esazioni di pigioni superori ai prezzi dichiarati, le sanzioni di cui all'art. 1).

10) Il proprietario o locatore, conchiuso il contratto d'affitto del locale di propria pertinenza, ne darà notificazione scritta allo stesso Ufficio di P. S. al quale è stata fatta la dichiarazione, colle medesime modalità prescritte all'art. 5), facendo uso del modulo a stampa di cui nell'allegato lettera C.

Tali notificazioni trasmesse in duplice alla Prefettura saranno inserite nel giornale ufficiale.

Il compito della Commissione

11) Una commissione di nomina prefettizia avrà l'incarico di esaminare le dichiarazioni e le notificazioni presentate a norma degli articoli 5), 7) e 10), e di fare, in base alle medesime ed ai dati statistici sul movimento e sull'assestamento della popolazione riguardo alle abitazioni; e sull'andamento dei prezzi degli affitti, le constatazioni, i rilievi, le proposte ed i moniti che saranno necessari per ben indirizzare i proprietari e gli inquilini, per illuminare l'opinione pubblica e per l'adozione da parte dell'autorità delle misure contingibili.

I comunicati della commissione saranno pubblicati nel giornale ufficiale.

La commissione stessa potrà anche essere invitata dal prefetto ad esprimere il suo giudizio nell'eventualità di abuso.

In tal caso i suoi pronunciati saranno riservatamente comunicati al gabinetto della Prefettura che ne terrà nota, in fascicoli personali per tutti gli opportuni riguardi in occasione di civiche referenze.

La commissione potrà interporsi per il componimento delle vertenze in materia di affitto di locali, nel caso che il suo intervento sia richiesto da entrambe le parti in contrasto, o venga dalle medesime volontariamente adito.

12) In tutte le case ove vi siano locali disponibili da affittare dovrà essere apposto in modo visibile all'esterno della porta di ingresso un cartello indicatore.

Le trasgressioni agli ordini ed alle disposizioni di cui sopra, le omissioni e le falsità nelle dichiarazioni e nelle notifiche richieste sono punite a termini di legge.

L'autorità di P. S. è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore il 31 gennaio corrente nel territorio della città di Trieste.

Trieste, 29 gennaio 1926

Il prefetto: **GASTI**

***

I moduli delle dichiarazioni

Al decreto sono allegati i moduli delle dichiarazioni obbligatorie per i padroni e gli inquilini. Eccone la dicitura:

***

Allegato A

Per i padroni di case

Modulo di dichiarazione all'Ufficio di P. S. di . . . .

In via . . . . N. . . . . piano . . . in proprietà di . . . . è da affittare locale di N. . . ambienti ad uso di 1) . . . pigione mensile anteguerra Cor. . . . attuale L. 2) . . . . ora richieste L. . . . .

Trieste, 1926

Il Commissario di P. S. — Il propr. o locatore

(Bollo)

1) Abitazione popolare o civile di lusso, ovvero studio, ufficio, bottega, magazzino, appartamento mobiliato ecc.

2) Per pigione attuale intendesi quella ultima precedente la nuova richiesta.

***

Allegato B

Per gli inquilini

Modulo di avviso all'Ufficio di P. S. di . . . .

In via . . . . N. . . . piano . . . in proprietà di . . . . . . è da me tenuto in affitto locale di N. . . . . ambienti ad uso di 1) . . . . per il quale ho ricevuto 2) . . . . . pigione mensile anteguerra Cor. . . attuale L. . . . . ora richieste L. . . . . .

Trieste, 1926

Il Commissario di P. S. — L'inquilino

(Bollo)

1) Abitazione popolare o civile di lusso; ovvero studio, ufficio, bottega, magazzino, appartamento mobiliato ecc.

2) Sfratto, disdetta, proposta di rinnovazione eccetera.

***

Allegato C

Per i proprietari di locali

Modulo di notificazione all'Ufficio di P. S di . . . .

In via . . . . N. . . . piano . . . . in proprietà di . . . . è stato affittato locale di N. . . . . . . ambienti ad uso di 1) . . . . Pigione mensile anteguerra Cor. . . . . precedente L. 2) . . . . . attuale L. . . . . . .

Trieste, 1926

Il proprietario o locatore

Il funzionario di P. S.

(bollo)

1) Abitazione popolare o civile di lusso; ovvero studio, ufficio, bottega, magazzino, quartiere mobiliato, ecc.

2) Per pigione precedente s'intende quella del contratto ora scaduto

La nomina della Commissione

Ecco il testo del decreto per la nomina della Commissione:

Il Prefetto della Provincia di Trieste, richiamato il proprio decreto di pari data N. 0318-3436, contenente disposizioni per la eliminazione degli abusi in materia di affitto di locali in regime di libertà contrattuale, decreta:

La Commissione di cui all'art. 11 del precitato decreto prefettizio, è così costituita:

1. Presidente: Zanconato comm. dott. Ettore, viceprefetto, od in sua sostituzione Basioli cav. dott. Giovanni, consigliere di Prefettura.

2. Membri: Arch gr. uff. Carlo, assessore municipale di Trieste, od in sua vece Comici cav. Gustavo, assessore municipale.

3. Carusi cav. uff. Adolfo, vice questore, od in sua vece Falcone cav. uff. Roberto, commissario capo di P. S.

4. Lupetina cap. Carlo, segretario politico provinciale del P. N. F., od in sua vece Liverani cav. Augusto, segretario generale della Federazione Provinciale delle Corporazioni dei Sindacati Fascisti.

5. Alessi gr. uff. Rino, direttore politico, od in sua vece Stefani comm. dott. Giuseppe, redattore capo del giornale *Il Piccolo*.

6. Menesini ing. Giovanni, direttore, od in sua vece D'Aroma dott. Nino, redattore capo del giornale *Il Popolo di Trieste*.

7. Livi prof. Livio, od in sua vece Ragusin Righi dott. Livio, quali esperti in discipline economiche.

8. Fano comm. ing. Angelo, presidente dell'Istituto Comunale Abitazioni Minime, od in sua vece De Salvadori ing. Luigi, in rappresentanza della Corporazione Professioni Intellettuali.

9. Banelli gr. uff. Carlo, od in sua vece Jasbitz comm. Enrico Angelo, in rappresentanza degli istituti di beneficenza cittadini.

10. Oblath Emilio, od in sua vece Mecozzi dott. Armando, in rappresentanza della Camera di commercio.

11. Cesareo cav. Cesare, od in sua vece Ruzzier dott. Luigi, in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista del Commercio.

12. Ziffer cav. Gustavo, od in sua vece Brunner cav. Guglielmo, in rappresentanza della Unione fra i proprietari di stabili di Trieste.

13. Zennaro avv. Ferruccio, od in sua vece Cordon prof. Tullio, in rappresentanza della Associazione fra proprietari di case della Provincia di Trieste.

14. Buchbinder Mario, od in sua vece De Mejo Guido, quali amministratori di stabili.

15. Candotti Luigi, od in sua vece Wollenig Giuseppe, in rappresentanza degli inquilini.

Un funzionario della R. Prefettura fungerà da segretario della Commissione, la quale terrà le sue adunanze in una sala della Prefettura stessa.

Le adunanze saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Trieste, 29 gennaio 1926.

Il prefetto: Gasti

Nomine fra gli impiegati municipali. Nella seduta segreta del Consiglio comunale di venerdì 29 corrente, furono nominati: a capo-riparto amministrativo il concorrente Andrea Sigur; ad applicato d'ordine di ruolo i seguenti candidati: Giovanni Cella, Mario Mauri, Guido Milloch, Odilo Chiaruttini, Carlo Donaggio, Virgilio Frausin, Attilio Wieser, Luigi Gustincich, Giuseppe Maraspin, Francesco Vram, Luigi Blasizza, Renato Davich, Giuliano Ongaro, Casimiro Sanzin, Raffaele Viroli, Antonio Vucovich.

L'assemblea degli ingegneri e architetti

Con larghissimo intervento di soci fu tenuto ieri sera alle 19 in sede l'assemblea generale. Presiedeva l'ing. Pacchiarini, vicepresidente della sezione, il quale fatta dar lettura dal segretario ing. Dorigo del verbale dell'assemblea precedente, commemorò con parole commosse l'ing. cav. uff. Ettore Luzzatto, fondatore del sodalizio. In piedi gli intervenuti espressero l'unanime cordoglio. Espose quindi in un discorso dettagliato il quadro dell'attività sociale nell'anno 1925, rilevando come un notevole contributo sia stato portato allo studio di importanti problemi di carattere generale. A mezzo di competenti colleghi è stato esaminato il regolamento edilizio cittadino e le conclusioni, fatte presenti a chi di ragione, determinavano alcune utili modificazioni. Una Commissione, alla quale fu chiamato a far parte qualche competente rappresentante di categorie specialmente versate, ebbe a elaborare il regolamento per gli ascensori e montacarichi, le cui disposizioni sostanziali saranno adottate dalle autorità.

In merito all'istituzione di una Scuola di ingegneria navale, la Sezione ebbe a manifestare la volontà di voler armonizzare in ben inteso interesse cittadino con l'indispensabile serietà di quegli studi che sono l'elemento caratteristico e fondamentale della preparazione degli ingegneri. Il problema complesso, che va sotto il nome di questione edilizia, per quanto oggi superato in uno dei suoi aspetti dalle recenti disposizioni legislative, fu ripetutamente analizzato nelle sue interferenze colle costruzioni. Oggi converrà estendere le ricerche nel campo delle possibilità economiche che ad esso si collegano, partendo dalla premessa di un libero mercato degli affitti. Colleghi volonterosi, in alcune conversazioni, hanno richiamato l'attenzione dei colleghi su particolari argomenti. L'ing. Re ha portato uno speciale contributo allo studio posto all'ordine del giorno dalla presidenza generale e relativo alla riforma dei Codici. Le escursioni di studio ebbero come mèta le miniere di Idria. La gita, fatta in unione ai colleghi di Udine e Gorizia, riuscì numerosa e interessante. Sulla organizzazione scientifica del lavoro, il vicepresidente Taranto ebbe a tenere una ascoltatissima conferenza. Il congresso regionale di Fiume fu una manifestazione di schietto e cordiale cameratismo e patriottismo. Gli importanti argomenti trattati ebbero larghe ripercussioni, e le conclusioni, opportunamente trasmesse, formarono oggetto di esame da parte del Governo nazionale; ed oggi sono in corso le istruttorie ad esse relative.

Il 3 novembre la Sezione inaugurava sul molo Audace una targa commemorativa, disegnata dal collega arch. Badessich, dello sbarco italiano del 3 novembre 1918. La cerimonia della inaugurazione rivestì un carattere di grande solennità. Come risulta dal bilancio, la Sezione ha concorso alla opera altamente patriottica. Il Bollettino della Sezione, sorto nel giugno 1923, per volontà di pochi, pur nella sua forma modesta, ha assunto grande importanza. Esso è diffuso e richiesto per la serietà delle mercuriali dei prezzi, che costituiscono elemento di riferimento nei contratti fra appaltatori e committenti, di che ne va plauso alla sua direzione. Molte controversie vengono oggi risolte attraverso i prezzi del Bollettino.

Il presidente dice che l'A. N. I. A. I. ha raggiunto un peso considerevole nel complesso delle istituzioni similari nazionali e vuol continuare la via intrapresa. Un nuovo felice reggimento politico e gli ordinamenti che il conseguente processo elaborativo in corso lascia intravvedere, impongono alla Associazione la delimitazione dei suoi fini e quindi i mezzi coi quali intende raggiungerli.

Nella discussione che seguì, presero la parola gli ing. Famularo, Matricardi, Levi, Curto, Venezian. L'ing. Curto dà alcuni schiarimenti in merito alla pubblicazione della legge sulla tutela del titolo. A seguito della discussione venne votato un ordine del giorno di approvazione dell'opera svolta dal Consiglio direttivo e l'augurio per una feconda attività futura in riflesso ai problemi tecnici più importanti della città e della regione. Furono approvati i bilanci consuntivi e preventivi presentati dall'arch. Badessich.

Procedutosi all'elezione del nuovo Consiglio direttivo per l'anno 1926, risultarono eletti: cav. ing. Arduino Berlam, presidente; cav. ing. Domenico Pacchiarini e Giuseppe Cobol, vicepresidenti; e a consiglieri gli ing. Beniamino Battigelli, Silvio Curto, Giuseppe Geraci, Riccardo Granata, Giuseppe Lorenzetti, Federico Martinolich, Romano Mauro, dott. Ernesto Sospisio, cav. Cornelio Tagliolato e Giuseppe Tosoni; e a revisori gli ing. cav. Paolo Grassi e cav. Nicolò Liotò.

L'ing. Pacchiarini salutò il neoeletto presidente, cui è riservato l'estrinsecazione di un vasto programma a vantaggio del sodalizio e della regione. L'ing. cav. Berlam, nell'assumere la presidenza, salutò i colleghi ripromettendosi in questo periodo fortunato nella nuova Italia sana e viva un'attività feconda da parte dell'Associazione nel campo tecnico a mantenere così anche fede alla gloriosa tradizione della vecchia Società degli ingegneri e architetti di Trieste.

Telegrammi di felicitazione all'on. Giunta. Ieri, avuta notizia della rielezione dell'on. Giunta alla vicepresidenza della Camera, il nostro segretario politico provinciale gli ha inviato, a nome dei fascisti triestini, il seguente telegramma: «On. Francesco Giunta, Montecitorio, Roma. Sol chi ti fu a fianco al Balkan, sol chi ti seguì attraverso tutta opera tua, sol chi crede e ammira tuoi generosi scatti gioisce oggi teco fraternamente. Tutto squadrismo e fascismo triestino prima ora condivide meco entusiasmo per tua rielezione vicepresidenza Camera. Attendiamoti prossima assemblea per manifestarti tutta nostra amicizia. Abbracciotì. Tuo: Lupetina».

— Il Sindacato fascista addetti alla Nettezza urbana ha inviato all'on. Giunta il seguente telegramma: «Plaudendo meritato compenso tante amarezze, Sindacato nazionale fascista addetti Nettezza urbana, primo costituito Trieste grazia vostra, associasi gaudio nazionale. Segretario: Giuseppe Fontanon.»

Un telegramma del Sindaco al conte Volpi. Il sindaco sen. Pitacco, unendosi al voto delle città sorelle, inviò oggi il seguente telegramma a Sua Eccellenza il conte Volpi, ministro delle Finanze, che trovasi ora a Parigi, reduce dalle felici negoziazioni di Londra: «Anche per espresso voto del Consiglio comunale nella seduta pubblica di ieri presento a Vostra Eccellenza i sensi di devozione e gratitudine per i novelli fecondissimi impulsi dati dall'opera di Vostra Eccellenza alla sistemazione economico-finanziaria ed a elevamento del prestigio della Patria.»

Lo scoprimento della lapide a Riccardo Pitteri al Ricreatorio della Lega di San Giacomo. Ricordiamo che oggi, alle 11.30, avrà luogo al Ricreatorio di S. Giacomo, in occasione del decimo quinto anniversario della fondazione dell'istituto, lo scoprimento della lapide a Riccardo Pitteri.

Parleranno per la Direzione del Ricreatorio il direttore Ferruccio Derossi, e per il Consiglio del Gruppo locale della Lega il presidente dott. Attilio Cofler. Il Ricreatorio si prepara a ricevere, onorato, quanti soci e amici si porteranno per assistere alla cerimonia. Alle 10.30 il corpo bandistico del Ricreatorio farà un giro nel rione suonando inni patriottici.

Non sono stati diramati speciali inviti; sono invitati alla cerimonia tutti i soci e tutti gli aderenti.

Corso d'economia domestica del Consiglio nazionale Donne italiane. Causa indisposizione del prof. Casagrande viene sospesa l'inaugurazione della scuola d'economia domestica che doveva aver luogo lunedì 1.o febbraio.

La tessera di milite al gr. uff. Banelli

Una toccante dimostrazione al valoroso patriotta

La Legione S. Giusto ha accolto ieri sera tra i suoi gregari un veterano delle lotte politiche, il gr. uff. Carlo Banelli. La cerimonia ha avuto carattere d'intimità e di significato nobilissimo, perchè la figura del venerando e amato patriotta è per le quadrate centurie triestine simbolo di una tradizione di fiera, popolana italianità e di austero esempio dell'abnegazione al dovere nazionale. Bene ha rilevato questo concetto il console Pertot-Ascari presentando l'antico milite delle aspre battaglie politiche alla quadrata coorte «Morara-Sassi», schierata coi gagliardetti levati in segno d'onore. Nobilmente espresse i sentimenti di figliale affetto che i volontari di guerra sentono per papà Banelli anche il comandante della coorte, cap. Bideli, ricordando episodi del 1915, e affermando con infiammata parola l'onore e l'orgoglio di avere tra i gregari l'uomo della vigilia, l'angelo consolatore dei volontari di guerra, l'apostolo della purissima fede italiana, nel cui nome le generazioni innalzarono i gagliardetti nella lotta e nella rivendicazione, esempio anche oggi ai pavidi e agli sbandati.

Rispondendo, tra la piena della commozione, Carlo Banelli ha dichiarato che nulla di straordinario egli aveva fatto, tranne il suo dovere di buon italiano. Come tale egli sempre vivrà e perciò accetta la tessera. «Se le necessità della patria lo esigono — disse — non fatevi scrupolo di consegnarmi un fucile: il mio polso sarà fermo e l'animo pronto come sempre.»

Un alalà formidabile gridarono come un sol uomo le camicie nere, a nome delle quali poi il milite Crena, fratello del caduto fascista, gli offrì un gran mazzo di fiori. Papà Banelli baciò il milite e fu a sua volta baciato dal console e dagli ufficiali volontari presenti alla manifestazione.

La chiusura del corso pedagogico del prof. Carlini

Gran folla d'insegnanti e di alunni delle scuole magistrali assistettero anche ieri sera alla conferenza dell'illustre prof. Armando Carlini, con la quale chiuse il corso pedagogico. Prima dell'inizio, il direttore Giuseppe Calligaris espresse la riconoscenza del Sindacato magistrale fascista all'eminente pensatore e maestro, la cui parola convincente, dettata da uno spirito superiore, ha interpretato, trasfondendolo nell'uditorio, lo immanente significato della riforma scolastica. La vecchia scuola fabbricava i maestri a serie, chè il concetto che la informava era quello del mero sapere, della mera istruzione. A sua volta il maestro era il precettore che istruiva con la casistica. Ebbene, il sapere preso a sè è internazionale; la nuova scuola invece è nazionale; parte dal concetto della personalità dell'educatore e dell'educando. Non è accolta nella nuova scuola italiana la teoria del Locke, secondo il quale l'anima del fanciullo è «tabula rasa». Il fanciullo porta nella scuola ricchi elementi psicologici, fatti di sentimenti, di curiosità; la sua anima e tutta vibrante degli echi del mondo famigliare e delle tradizioni locali e interregionali.

L'oratore ha quindi fatto un'acuta analisi dell'educazione estetica, scientifica, storica, morale e religiosa, per concludere che la riforma scolastica non si attua in un giorno, deve risultare dalla mobilitazione degli spiriti nelle nuove idealità della pedagogia a fondo nazionale: tale mobilitazione, chè si compierà nel tempo, ci darà la misura della nostra grandezza.

Il prof. Carlini fu vivamente applaudito e fatto segno a una manifestazione di simpatia.

Il Sindacato magistrale fascista ha offerto poi all'illustre ospite un banchetto d'onore, riccamente servito nel ristorante Cozzi.

Fervore di lavoro fra i Comitati organizzatori

di feste e veglioni carnevaleschi

Il veglionissimo della Stampa

Il tradizionale Veglionissimo della Stampa, che come è noto si terrà nella notte di mercoledì 3 febbraio al Politeama Rossetti, si annuncia uno dei più brillanti e originali balli di questa breve stagione carnevalesca. A parte l'addobbo del teatro, che naturalmente sarà intonato al soggetto della serata, i circoli più vicini al Comitato del veglione parlano misteriosamente, con mezze frasi, con parole masticate fra i denti, di sorprese e di cose mirabolanti, fantastiche, tanto che a crederci ci sarebbe da rimettere la ragione. Ora, facendo la «tara», come dicono i triestini, ci si trova fra le mani un programma veramente coi fiocchi... di neve. E ci si domanda sbigottiti ove vogliono condurci questi benedetti giornalisti la notte riservata al loro veglione. Al Polo Sud? Cosa vecchia, detta e ridetta. Ma in realtà? Già, quello che più conta è la realtà. Cosa dire? Ci trasporteranno indubbiamente in un'atmosfera di sogno, in un Polo di delizie, ove l'allegria raggiungerà il «diapason» concesso dal vecchio adagio latino: «semel in anno insanire licet».

E poichè vogliono concedere un... aperitivo della loro grande veglia, i giornalisti hanno fatto addobbare una delle vetrine della ditta «The Waterproof and Sport Cie», nella quale l'artista Claris ha dato, con la sua collaborazione, una pallida idea di ciò che sarà la notte carnovalesca al Politeama: uno sfondo di ghiaccio, un esploratore, un orso...

Poi per tenere il pubblico al corrente degli avvenimenti della spedizione al Polo, il Comitato ha pensato di lanciare, gratuitamente (ottima idea!) un Bollettino di informazioni, imbottito di freddure; tanto per essere in carattere.

Cosa dire ancora di questa festa, che sarà ricordata lungamente da quanti vi assisteranno? Una sola cosa: che palchi non ci sono più e che i biglietti d'ingresso stanno per esaurirsi.

Il ballo della Vela al Savoia. Il ballo della Vela che si tenne iersera al Savoia radunò intorno alla massima associazione marinara, tutta Trieste elegante. Dalla saletta pompeiana a quella del ristorante, alla hall, ovunque le coppie numerose trovavano appena il minimo spazio necessario per le evoluzioni che le lente danze moderne esigono. E intanto anche la grande sala del caffè aveva occupato moltissimi tavoli e in quella specie di tempietto che è il «Rouge e Noir» c'erano numerosissimi i ballerini. Da una parte l'ottima orchestra del maestro Bemporat e dall'altra quella della Harold jazz si alternavano con fervore concedendo i bis mai sufficenti. In tutte le sale, con gli stemmi delle società sorelle di tutta l'Italia, dava l'impronta della serata il distintivo dell'Adriatico in tutti i formati, in festoni, fra le colonne e fra le piante. Eguali piccoli erano distribuiti alle signore.

Nell'atrio dove la presidenza del sodalizio, con a capo il comm. Antonio N. Cosulich, faceva gli onori di casa, erano esposti i premi che questa nostra associazione ha saputo conquistare.

Durante il riposo fu fatto un ottimo servito di ristorante. Il ballo continuò poi animatissimo in tutte le sale luminose ed eleganti sino a ora molto tarda. Tutte le autorità e associazioni marinare erano rappresentate. Crediamo che il ballo della Vela di iersera abbia il vanto fra i diversi importanti balli della stagione tenuti sinora quest'anno al Savoia di aver richiamato la maggior folla.

Il veglione della Mutua. Il teatro era tutto adorno di fiori, riscintillante di luci. Il successo fu quello di tutti gli anni: una folla enorme, che indusse il commissario di polizia dott. Termini a chiudere gli ingressi già alle 11. Attorno al teatro, a far ressa per entrare, migliaia di persone fino a tarda ora di notte.

Veramente all'interno ci si mosse e si danzò, perchè l'autorità impedì che il teatro accogliesse troppo pubblico, sicchè i fortunati che godettero la festa non furono tanti, quanti coloro che, dopo spinte e proteste davanti alle porte chiuse, dovettero, delusi, allontanarsi. Alla festa fece, per un momento, atto di presenza anche il Sindaco.

Gli organizzatori, che avevano di mira di raccogliere denari per il fondo vedove e orfani della benemerita associazione, la quale appunto da successi come questi può misurare la simpatia di cui è circondata, gli organizzatori — diciamo — possono essere lieti di tanto successo. E i poveri che ne saranno beneficati, anche. Del resto, quanti stettero in attesa fuori del teatro, il prossimo anno, più solleciti, giuocheranno i più fortunati di quest'anno.

Il ballo dei cuochi e camerieri del Lloyd. Un'impronta di schietta e cordiale famigliarità ha distinto la veglia dei cuochi e camerieri del Lloyd Triestino, che stanotte si svolse al Filodrammatico. L'interno del teatro, adornato con gusto, presentava un quadro fantastico di colori e di luci e in quello sfondo suggestivo l'assembramento policromo delle coppie dei ballerini nella platea offriva una coesione di particolare eleganza. Le danze tra il getto continuo di coriandoli e di stelle filanti, s'arrestarono verso mezzanotte, per dar modo al comico triestino Cecchelin di presentare alcune sue gustose scenette, che furono applauditissime.

Durante il ballo la pesca miracolosa, ricca di doni, ebbe grande successo. L'animazione intensa della festa non scemò fino alle 4 del mattino.

Tè danzante al Circolo Artistico. Si rammenta ai soci e famiglie del Circolo e della Società di Minerva, che oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo nelle sale convegni il solito tè danzante.

La grande festa dei bambini pro Nidi. Occorre ricordare ch'è fissata per il pomeriggio d'oggi la grande festa dei bambini, al Filodrammatico, pro Nidi? E che prima che nell'elegante sala s'intreccino le suggestive danze, ci sarà un completo spettacolo di varietà, sostenuto tutto dai minuscoli allievi della maestra Gisella delle Grazie? Meglio avvertire che i posti essendo in gran parte venduti, quelli prenotati occorre siano ritirati dalle 11 alle 12 al camerino del teatro.

La Festa delle Bambole al Politeama. Ricordiamo che oggi dalle 16 in poi si svolgerà in questo teatro la tradizionale Festa delle Bambole, desiderata ed attesa da tutto il mondo piccino.

Il ballo del Consorzio maestri calzolai. Oggi, dalle 21 alle 4 del mattino, ha luogo l'annunciato ballo del Consorzio calzolai al Filodrammatico, che sarà riccamente addobbato e illuminato a giorno. Ricchi doni, sorpresa alla mezzanotte. Dirigerà le danze il maestro Drioli. Le ricerche dei biglietti, dato l'interesse destato dalla festa, sono vivissime. Vi possono intervenire anche maschere, purchè decentemente vestite.

La festa del Melodramma. Il ballo mascherato che la Società Canottieri Nettuno sta organizzando per venerdì prossimo 5 febbraio, desta fin d'ora il più vivo interessamento. Infatti gli inviti diramati, insieme a figurini per i costumi della serata, hanno destato viva ammirazione; essi sono per il loro buon gusto artistico ottima garanzia e lusinghiera promessa per la signorilità cui sarà improntata la festa. Vi è un gran da fare per preparar costumi e improvvisati; e gli illustri personaggi della lirica vanno prendendo di giorno in giorno forma più sostanziale per essere perfetti il giorno del loro eccezionale convegno. La festa del «Melodramma» costituirà certamente un avvenimento per il carnevale di quest'anno, e di ciò potrà accertarsene chi avrà il buon senso di parteciparvi.

Il veglionissimo mascherato dello sport al Filodrammatico. Organizzato dallo S. C. Icaria, il 2 febbraio p. v. dalle 20.30 in poi si svolgerà al Teatro Filodrammatico un grande veglione mascherato dello sport, ricco di concorsi e di sorprese.

La consegna del gagliardetto agli Studenti medi fascisti. Oggi, alle 11, in sala Dante si farà la solenne consegna del gagliardetto all'Associazione studenti medi fascisti. Anche gli studenti medi avranno il proprio gagliardetto che esprime nei suoi colori tutta la poesia delle nostre pianure solatie della nostra terra, culla di fiori e di geni.

Presenzieranno alla cerimonia tutte le autorità politiche, sindacali e militari della città. Al capitano Lupetina verrà presentata la forza quadrata degli studenti fascisti, a cui è commesso il destino della nuova Italia che Benito Mussolini va preparando con la sua opera diuturna e indefessa.

La conferenza, che sarà detta dal prof. Vico Parini, oltre a mettere in evidenza il valore simbolico della bandiera, tratterà pure dell'attività dei partiti d'opposizione di fronte al Fascismo che oggi marcia compatto verso le sue mete radiose.

II.o corso premilitare della 58.a Legione S. Giusto. I premilitari iscritti al II.o corso premilitare sono comandati di presentarsi oggi alle 8.30 precise, in divisa, alla caserma di via Ferriera, per l'istruzione.

Le elezioni alla Società del Tiro a Segno Nazionale. Il comitato elettorale, appositamente costituitosi per le elezioni delle cariche sociali del Tiro a Segno Nazionale comunica di aver deciso di far convergere i suffragi dei soci sui seguenti nomi: gr. uff. Sigismondo Monesi, patrizio di Modena, rag. Ercole Poilucci e cap. Mario Vivante.

Conservatorio G. Verdi. Al Conservatorio G. Verdi, in occasione del venticinquesimo anniversario della morte del sommo musicista a cui s'intitola questo Istituto musicale, i professori dott. Manzutto, Venezian e Dolzani, tennero nell'aula principale, alla presenza del corpo insegnante e degli alunni, degli istruttivi vibranti discorsi commemorativi.

Salone Michelazzi. Ieri si è chiusa la mostra individuale del pittore Passauro. Domani sarà inaugurata la mostra personale del pittore piemontese Delleani, del quale sarà esposta una collezione di paesaggi provenienti dalle maggiori gallerie italiane. Questa mostra sarà completata da pitture del Lucano e del Grimani.

Un'interrogazione del cons. Fonda

al Consiglio comunale

Per evitare equivoci l'ing. Umberto Fonda ci prega di pubblicare il testo preciso dell'interrogazione da lui presentata nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Eccolo:

«Chiedo all'illustrissimo signor Sindaco se non ritiene opportuno che tutti i dati statistici pubblicati dal Municipio di Trieste sieno firmati dal competente assessore.

In particolare: che le cifre relative alla popolazione di Trieste, che tanto fa parlare in questi giorni e che vengono stampate sul frontespizio del Bollettino statistico anagrafico abbiano l'indicazione a fianco di cosa esse significano e come furono derivate onde togliere l'erroneo giudizio che la popolazione sia aumentata mentre è sensibilmente diminuita dall'anteguerra ad oggi.

Inoltre che sia esposto in forma facilmente intelleggibile, mentre oggi è disseminato nei vari Bollettini, come l'aumento dei vani nel dopoguerra a Trieste ascenda a circa 4000, anzichè 1000, come asserì in questi giorni la stampa locale e 8000 dallo scoppio della guerra ad oggi sempre quale aumento, cioè differenza fra i costruiti e i demoliti».

Movimento sindacale

L'assemblea dei chimici laureati. Venerdì sera, nei locali della Federazione Provinciale dei Sindacati, ebbe luogo l'assemblea dei chimici laureati. Erano presenti il segretario federale cav. Augusto Liverani, l'ing. Salvadori, segretario della Corporazione delle Professioni Intellettuali, il segretario del Sindacato, dott. Domenico Costa con il direttorio al completo, nonchè quasi tutti i chimici residenti a Trieste. Presiedeva ed ha aperto la seduta il cav. Liverani, il quale, dopo aver espresso il suo voto di plauso al direttorio del sindacato, per la proficua opera svolta fino ad ora, concesse la parola al segretario dott. Costa, per la sua relazione.

«Entrando nel quarto anno della nostra attività sindacale mi è grato poter ricordare quel piccolo gruppo di colleghi che, uniti nell'Unione Italiana Laureati in Chimica, con puro atto di fede passò integralmente ed entusiasticamente alle organizzazioni fasciste del lavoro, costituendo uno dei primissimi nuclei di collaborazione intellettuale nelle Corporazioni che allora movevano ancora i primi passi contrastati. Quel piccolo gruppo, che non si sbandò e non si disperse nei momenti di incertezza, è ogr raddoppiato per numero e decuplicato per importanza».

Il segretario riferisce per sommi capi e in forma semplice e breve quale fu l'attività della segreteria dall'assemblea dello scorso anno. Accenna, fra altro, al censimento recentemente compiuto, che ha dato modo ai chimici laureati di contarsi. «Siamo in quarantacinque professionisti qualificati — dice l'oratore — esclusi gli elementi stranieri. I risultati del censimento saranno rivisti ed esaminati da apposita commissione di revisori, che verrà eletta dall'odierna assemblea e serviranno per la compilazione dell'albo professionale.

Un problema che ha accalorato non soltanto il gruppo dei chimici, ma tutta la cittadinanza — continua il dott. Costa — il problema delle cianidrificazioni, è stato da noi risolutamente affrontato. Nessuna via è stata tralasciata per far riconoscere anche in questo campo la necessità della specifica competenza del chimico. Purtroppo i dieci morti dovuti alle cianidrificazioni sono la prova più lampante che la sorveglianza finora esercitata non era sufficiente, perchè non affidata ai più competenti in materia di reazioni chimiche.

Da Roma mi comunicano informazioni soddisfacenti per quanto riguarda l'obbligatorietà del chimico responsabile nelle operazioni di disinfezioni in base al nuovo regolamento che, approvato dal Consiglio Superiore di Sanità, dovrà entrare fra poco in vigore. Frattanto ho voluto esporre al Prefetto la deficiente organizzazione di Trieste nel campo delle cianidrificazioni, anche marittime, presentando in merito il nostro ordine del giorno. L'illustrissimo rappresentante del Governo si dichiarò, in via di massima, nello stesso ordine di idee e dimostrò l'intenzione di prendere provvedimenti per sistemare meglio il delicato servizio.

Per quanto riguarda l'attività nel campo scientifico, è stato ripreso il progetto per l'istituzione della biblioteca di chimica e come primo passo si provvede alla compilazione di un catalogo generale di tutte le opere di chimica esistenti a Trieste, tanto nelle biblioteche pubbliche quanto in quelle private. Sono stati recentemente stabiliti cordiali rapporti con la Società Adriatica di Scienze Naturali, e questo gioverà particolarmente per il programma che abbiamo intenzione di svolgere durante il corrente anno».

La relazione conclude esortando tutti a sempre più stringersi all'organizzazione e a prepararsi disciplinati ad assumere tutte quelle mansioni e responsabilità che, col maturarsi degli eventi, saranno riservate alla categoria.

Messa a voti la relazione del segretario, viene approvata all'unanimità, come pure vennero approvati i riassunti di cassa 1924 e 1925 e il regolamento interno per il funzionamento della Commisisone per la revisone dell'albo professionale, che risultò così composta: Presidente prof. Guido Timeus, membri: professori Mario Picotti, Ottone Crusiz, Giulio Baschiera e dott. Ruggero Polacco.

Alla rielezione delle cariche sociali venne proposta ed accettata la conferma del direttorio per acclamazione, che resta così costituito: Segretario dott. Domenico Costa, membri prof. Giulio Baschiera, prof. Ottone Crusiz, ing. Alberto Gostzl, dott. Romeo Mrach, dott. Ruggero Polacco e dott. Augusto Treche.

Dopo una serie di interrogazioni, alle quali rispose esaurientemente il segretario, l'ing. Salvadori e il cav. Liverani chiusero la seduta portando il primo ai chimici il saluto della Corporazione dell'intellettualità, il secondo pronunciando un brillante discorso sulle finalità del sindacalismo fascista, che così concluse: «Non posso lasciare questa assemblea senza rivolgere una parola di plauso al dott. Costa, laborioso e infaticabile tempra di organizzatore, e all'ing. De Salvatori, altra nobile figura a cui la Federazione molto deve per la mirabile opera che svolge. A questi due professionisti, che accomunano virtù d'animo e d'intelletto, rivolgo il mio compiacimento senza adulazione. Finalmente l'Italia di Vittorio Veneto regna ed impera, giorno per giorno la sua figura si va sempre più abbellendo sotto la mano del grande Artiere, amato dalla Nazione e rispettato e temuto dall'Estero».

La calorosa fine del discorso del cav. Liverani è salutata da un fragoroso applauso, e l'assemblea si scioglie, sicura d'avere segnato nella giornata sindacale una grande impronta di vita e coi migliori propositi per l'avvenire.

La seduta del Direttorio federale. Il Direttorio federale si presenta puntualmente in sede, alle 19, al completo. Tutti i segretari di corporazione sono intervenuti, data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno. Vediamo il cav. Liverani, Loris Brasey, vice segretario, il prof. Venuti, della Corporazione dei professori fascisti, il sig. Menotti Boldrin, della Corporazione dell'Alimentazione, il sig. Nino Chiarelli, della Corporazione dell'Impiego, l'ing. Salvatori, della Corporazione degli Intellettuali, il cap. Biasini, della Corporazione della Pesca, il sig. Cervellini, della Corporazione A. E. G., il sig. Abbrescia, della Corporazione dell'Ospitalità, il sig. Bettinzoli, della Corporazione dei Trasporti e Comunicazioni, il sig. Maffei, della zona di Postumia,, l'avv. Tomatis, della zona di Monfalcone, il sig. Telò, della zona di Muggia e il sig. Mattioni, della Corporazione dei Metallurgici. Apre la seduta il segretario generale della Federazione, il quale giustifica l'assenza del segretario della Corporazione Sanitaria, impegnato altrove per questioni professionali, e con brevi parole traccia le linee preliminari dell'attività che la Federazione intende esplicare nel corrente anno 1926, non senza prima avere riassunto per sommi capi l'opera compiuta nel 1925. Elenca i problemi di carattere urgente che debbono essere affrontati e quelli che non furono mai spassionatamente studiati e che debbono invece essere risolti. Poi entra subito a prendere in considerazione l'attività svolta dalle varie corporazioni. La rassegna è completa attraverso l'acuto esame e la chiara visione con cui vengono esposte tutte le questioni più urgenti e capitali della vita triestina, che, in fondo, costituiscono i postulati, la pietra angolare della vita nazionale. Si esamina e si risolve, con quella rapidità che è propria del nostro carattere, il problema dei contributi della quota e il prezzo della tessera, e non si trascurano le condizioni di certe zone e si discute molto intorno alla loro vitalità e al loro ulteriore sviluppo. E' fatta inoltre una relazione precisa ed esauriente dell'attività svolta dal segretario generale della Federazione durante la sua permanenza a Roma, onde ottenere il nuovo regolamento atto a perpetuare le Casse per ammalati. Fu votato un ordine del giorno in proposito, che sarà reso pubblico quanto prima.

Dopo aver esaurito il primo comma dell'ordine del giorno e avere illustrato i sistemi che la Federazione intende adottare per un sempre maggior sviluppo e una più solida consistenza delle organizzazioni, discussione che si rende interessante, poichè vi prendono parte molti segretari di Corporazione, si passò al problema vitale, che è quello dei fitti e dell'edilizia. Hanno parlato due tecnici, due competenti in materia, che con dati di fatto diedero un quadro completo della critica situazione in cui si trovano gli inquilini e si verrebbero a trovare ancora maggiormente domani, se i padroni di casa non fossero limitati nelle loro pretese. Vengono pure elencate le cause che hanno determinato la crisi dell'edilizia e si prendono accordi circa l'attività che la Federazione intenderà espletare assieme al partito per raggiungere gli scopi prefissi e interessare l'autorità tutoria, onde ottenga anche per Trieste quei diritti che già furono estesi tempo fa a tutta l'Italia. Dopo quasi cinque ore di laboriosa discussione la seduta si chiude.

Segreteria Provinciale della Corporazione dell'Alimentazione. Il Sindacato Addette all'Industria Casalinga del Pane di Servola, è stato inquadrato nella Corporazione Provinciale dell'Alimentazione, la quale provvederà al suo definitivo funzionamento. Questa segreteria pertanto nomina il sig. Vito Ferrante a commissario straordinario del sindacato stesso.

Corporazione Servizi Pubblici E. G. A. Con disposizione della Federazione Provinciale delle Corporazioni dei Sindacati, il Sindacato Operai Siderurgici passa alle dipendenze di questa federazione, non il Sindacato Metallurgici, come erroneamente pubblicato.

Corporazione Provinciale Trasporti e Comunicazioni. Gli iscritti e non iscritti al Sindacato Braccianti sono pregati di intervenire all'assemblea generale che si terrà oggi alle 10, in via Bellini 1, per la nomina del nuovo Consiglio direttivo e per discutere in merito al nuovo contratto di lavoro.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Si comunica a tutti gli iscritti che il prezzo per la tessera per l'anno in corso è di lire 10 e il canone mensile di lire 2.

Il programma dell'Avanguardia Fascista per il febbraio. Ieri sera si riunì il direttorio dell'A. G. F. per discutere sull'attività da svolgere nel mese di febbraio. Si deliberò di dare una recita in un teatrino di un ricreatorio, che verrebbe svolta dalla compagnia drammatica della C. S. N. Inoltre il segretario politico decise di convocare in sede martedì prossimo tutti i capimanipoli affinchè tutti gli iscritti prendano parte alle esercitazioni ginnastiche del mercoledì e sabato, che si tengono dalle 19 in poi nella palestra di via della Valle.

Il direttore Crasnich propose la fondazione d'un circolo di propaganda fascista in seno all'A. G. F. La proposta venne accettata.

Nel mese di febbraio verranno organizzate delle gite e delle escursioni domenicali. Il direttorio deliberò inoltre un voto di plauso alla squadra di foot-ball e al suo capitano Bruno Benedetti. In una delle prossime domeniche la Coorte effettuerà una gita a Muggia e, in questa occasione, la squadra di foot-ball si incontrerà con una squadra di Muggia.

Il tesseramento proseguirà anche questo mese regolare, cioè verranno assegnate tessere provvisorie in attesa di ordini superiori. Infine il direttorio raccomanda ad ogni avanguardista di frequentare la sede onde essere al corrente di ogni attività.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Bradamante, palazzo del Lloyd; Crevato, via Roma; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Lang, via L. Bernini; Manzin, via dell'Istria; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul - Cignola, Corso Vitt. Em. III; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor San Piero; Stalio, via S. Cilino; Tamino, piazza Barbacan; Zanetti, via Commerciale; Farmacia Centauro, via Rossetti.

Il commissario prefettizio dell'Ordine dei farmacisti comunica che con il 1.o febbraio entreranno in vigore i nuovi orari delle farmacie. Da questa data le farmacie di Trieste avranno quattro turni d'apertura nei giorni festivi, mentre per il servizio notturno sono stati stabiliti sette gruppi di farmacie, che si daranno il cambio ogni mese.

Le tabelle murali esposte dalle farmacie chiuse indicheranno al pubblico le farmacie di turno; per di più i medici, i vigili urbani, i commissariati di P. S. saranno sempre in grado di fornire le informazioni opportune in proposito.

Nella nostra «Piccola Guida Cittadina» daremo di mese in mese il turno delle farmacie con ispezione notturna. Il prossimo febbraio faranno servizio notturno le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Codermatz, via Riborgo 17; E. Godina, via Ginnastica 4, e Stalio, via S. Cilino 441.

LA DOMENICA SPORTIVA A TRIESTE

Edera Triestina - U. S. Pistoiese. Sul campo di San Giovanni verrà disputato un match amichevole di foott-ball fra l'Edera Triestina e l'Unione Sportiva Pistoiese. Il match si inizierà alle 15 e sarà preceduto dalla partita del campionato riserve Edera Triestina - pro Gorizia.

U. S. Triestina - C. S. Bancari. Sul campo di Montebello, alle 14.30, avrà inizio il match amichevole fra le prime squadre dell'Unione Sportiva Triestina e del Circolo Impiegati Bancari. Precederà una partita di boys.

C. S. Ponziana - C. S. Cittavecchia. Alle 14.30, sul campo di Sant'Andrea, si inizierà il match del campionato giuliano di terza divisione fra il Circolo Sportivo Ponziana e il Circolo Sportivo Cittavecchia.

Il campionato di IV divisione. Oggi si svolgeranno le seguenti partite del campionato giuliano di IV divisione: Roiano-A. S. A. S.; C. S. Stella - Gruppo sportivo del Porto; Cantiere San Rocco - XXX Ottobre.

Avanguardia giovanile fascista - U. S. Triestina (III). Sul campo sportivo di Montebello si incontreranno in match amichevole l'Avanguardia giovanile fascista e l'Unione Sportiva Triestina (III).

L'auto che uccide

La fine tristissima di una sconosciuta

Una disgrazia automobilistica mortale è accaduta ieri mattina in via Giovanni Boccaccio, e precisamente all'angolo con via Ariosto. Verso le 10 passava di là l'automobile privata n. 74-762, guidata dallo «chauffeur» Giovanni Taber, di 41 anni, abitante in via Moisè Luzzatto n. 19. Dallo stabile n. 29 usciva in quel momento una vecchia che reggeva sul capo un involto voluminoso. Attese che la vettura passasse e poi fece per attraversare la strada in fretta, ma poichè l'auto stava retrocedendo per imboccare la via Ariosto ella tornò sui suoi passi e attese che il veicolo le fosse passato dinanzi, quindi si avventurò di nuovo in mezzo alla via venendo però a trovarsi questa volta, dinanzi all'automobile che ridiscendeva la via Boccaccio. Sebbene lo «chauffeur» procedesse lentamente, la povera vecchia fu investita in pieno e scaraventata a terra.

Accorsero subito il brigadiere Alfredo Garrone della stazione dei carabinieri di via Tor San Piero e la guardia scelta Leone di Gregorio, che avevano assistito alla rapida scena e che si affrettarono a sollevare la vecchia, svenuta e insanguinata, e ad adagiarla nell'auto investitrice. Trasportata all'ospedale civico la disgraziata fu visitata dal medico dell'astanteria il quale le riscontrò la frattura della scatola cranica, commozione cerebrale, frattura delle ossa nasali ed altre gravissime lesioni in più parti del corpo.

Accolta nel decimo reparto, l'infelice non potè sopravvivere alle gravi ferite riportate e spirò poco dopo. La salma fu trasportata nella cappella mortuaria, ma non fu possibile di identificarla non essendole stato trovato addosso alcun documento.

Il Taber fu accompagnato alla stazione di via Tor San Piero per chiarire il fatto e stabilire le responsabilità.

Vuol morire perchè... non può recarsi al veglione

Maria A., di 20 anni, abitante in via Gatteri, non ha gravi dispiaceri e poichè ieri la madre le vietò di recarsi al veglione, provò un dolore così vivo che non si sentì più il coraggio di continuare a vivere... Non era sufficiente quel gravissimo motivo per finirla con la vita?

La A. non ci pensò sopra molto e verso le 17.30, afferrata una fialetta di ammoniaca trangugiò il contenuto. Seguirono urla, grida, telefonata alla Guardia Medica con intervento del sanitario di turno. Ma la cosa non era grave e la fanciulla, assoggettata al lavacro gastrico fu in breve fuori di pericolo e venne lasciata in casa a far la pace con la mamma.

Scaglia una pentola in faccia alla madre

Amalia Leonardo, di 45 anni, abitante in via San Servolo n. 11, ha un figlio che non dimostra qualità di eccessiva mansuetudine. In casa si ripetono spesso scenate dovute alla sua prepotenza. Una ne avvenne anche ieri alle 12.30, tanto da mettere in subbuglio tutto lo stabile. D'un tratto il tristo giovane afferrò una pentola e la scagliò contro la madre che, colpita alla faccia, cadde a terra svenuta. Il Leonardo, visto ciò, si die' alla fuga senonchè mentre scendeva in fretta le scale si incontrò con un brigadiere dei carabinieri che si recava nella casa per ragioni di servizio, e fu fermato.

Intanto i vicini accorsi presso la donna, telefonarono alla Guardia Medica il cui sanitario di turno giunse dopo dopo. Riscontrate alla Leonardo due ferite lacero-contuse alla regione sopraccigliare sinistra e forte «choc» nervoso, le prestò le medicazioni del caso e la giudicò guaribile in sette, otto giorni.

Il giovane condotto alla stazione di via dell'Istria fu assunto a verbale e poi rilasciato.

Gli strascichi di un idillio extraconiugale

La strana storia degli amori extra-coniugali del cursore Nunzio Siligato, di 32 anni, da Messina, con una giovinetta quindicenne, è indubbiamente ancor viva nella mente dei nostri lettori.

Si sa che il 24 ottobre u. s., la giovanetta scomparve da casa e per un mese e mezzo non fu possibile rintracciarla. Alla fine, denunciato il fatto alla Questura, il Siligato fu arrestato e qualche giorno dopo fece ritorno a casa la fanciulla che era rimasta priva di mezzi di sussistenza. Durante l'assenza da casa, ella aveva alloggiato in varie stanze ammobiliate e vissuto con ciò che le dava il Siligato.

Qualche settimana dopo il suo arresto, il Siligato fu rimesso in libertà provvisoria in attesa del processo. Ma a quanto pare il giovane desiderava che la cosa fosse sbrigata presto. Ieri mattina si recò in Tribunale e presentatosi al giudice istruttore dott. Salloni chiese come procedeva la sua causa! Il magistrato lo accontentò subito: fece chiamare il brigadiere dei carabinieri Abruzzese e gli consegnò il Siligato che fu passato al Coroneo. Egli è accusato di avere usato, nello scorso anno, violenza alla ragazza; inoltre di averla rapita con minacce, violenze ed inganno promettendole di sposarla, mentre è già legalmente coniugato. In fine è accusato di aver date false generalità al momento dell'arresto, essendosi qualificato, come è noto, per Antonio Grisafullo.

I ladri si riforniscono

Bottino notevole in un negozio di commestibili

Ieri mattina gli addetti al negozio di commestibili del sig. Giovanni Zani, in via Gian Rinaldo Carli n. 2, recatisi ad aprire, ebbero una sorpresa: Nell'interno del negozio vi erano le traccie rivelatrici di una visita ladresca e si potè accertare, dopo un breve inventario che il bottino degli inattesi visitatori — introdottisi colà durante la notte, mediante chiavi false — era abbastanza notevole: 120 chilogrammi di caffè tostato, molti chilogrammi di zucchero, cinque bottiglie di cognac ed altra roba; mancavano inoltre, da un cassetto, 100 lire in banconote di piccolo taglio. Complessivamente circa 4000 lire di danno. Il furto fu denunciato al Commissariato di p. s. di via della Sanità i cui organi hanno avviato indagini.

Lo specialista in truffe ai droghieri

Di una truffa pressochè identica a quella commessa ieri l'altro in danno del droghiere Giovanni Diminich, che ha negozio in Guardiella-Scoglietto, rimase vittima il signor Aurelio Gardini, proprietario di una drogheria alla Pendice di Scorcola n. 330. Gli si presentò, cioè, un tizio, in cui i connotati corrispondono a quelli forniti dal primo truffato, e fece ordinazioni di un importo di 180 lire. La merce doveva essere consegnata al bidello della scuola di via Ruggero Manna.

Il Gardini fece portare la merce a destinazione da un suo addetto, il quale, più tardi si ripresentò per l'incasso delle 180 lire. Ma lo sconosciuto si era già recato colà, dicendo al bidello, il quale non sapeva rendersi conto di quella roba capitatagli lì a quel modo, che si trattava di uno sbaglio di indirizzo per cui presa la roba si dileguò e quando il Gardini andò per incassare il conto seppe la verità. La gherminella fu riferita alla Questura.

Il brutto servizio di una prestaservizi

Il signor Leopoldo Lindmann, abitante in via Belpoggio n. 1, accortosi della sparizione continuata di effetti di biancheria e vestiario dalla propria abitazione, finì col sospettare della sua prestaservizi Anna E., di 27 anni, abitante in piazza Oberdan. Si recò quindi a denunciare l'accaduto ai carabinieri di via dei Fabbri e ieri la prestaservizi fu arrestata.

Il piazzale di S. Giusto sala da ballo...

Un brusìo insolito, un echeggiar di risate, un cicaleccio animato, fra cui emergevano le note di un ballabile suonato da una armonica, attrassero l'altra sera, sul piazzale di S. Giusto due carabinieri. E si offerse ai loro sguardi il gaio spettacolo di uno sciame di fanciulle che, complice l'armonica, si abbandonavano voluttuosamente al piacere della danza. Era un ripiego, dopo la chiusura delle sale da ballo? Era una protesta? I carabinieri non stettero a chiederselo e del resto le danzatrici, appena scorti i due rappresentanti della benemerita, si involarono come uno stormo di passere cinguettanti. E nello storico piazzale, turbato per un istante da quegli echi gioiosi ripiombò la calma solenne.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Un bel teatro alla fortunata «Cena delle beffe» accolta con vivo fervore. Molte feste furono indirizzate ai valenti interpreti.

Oggi alle 15.30 l'annunciata diurna a prezzi ridotti dell'appauditissimo, magnifico «Abisso» smareglano, nella superba esecuzione diretta da Antonio Guarnieri. Di sera riposo. Domani, in turno C, «Abisso» e martedì, in turno B, prima rappresentazione della «Francesca da Rimini», protagonista Gilda dalla Rizza.

La violinista Abramoff all'Università Popolare. Oggi alle 17.30, nella sala massima del Circolo Artistico, XVI audizione. Una graziosa e valentissima violinista, Maria Abramoff, già nota e apprezzata dalla critica e dai pubblici nordici, facendo di Trieste la prima tappa d'un suo giro in Italia, eseguirà un bellissimo programma, con la cooperazione del nostro Costantinides. Nella signorina Abramoff una personalità del mondo musicale tedesco, Ernst Kunwald, ha preconizzato già anni sono una stella di prima grandezza, destinata ai maggiori successi, per le sue straordinarie doti tecniche ed artistiche. Ecco il programma:

1) Händel: Sonata in sol min.; 2) Bach: Sonata in fa magg. per violino solo - Preludio - Loure - Gavotta in Rondò - Minuetto I.o - Minuetto II.o - Bourrée - Giga; 3) Franck: Sonata per violino in la magg. - Allegretto moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto un poco moderato; 4) Boccherini-Kreisler: - Allegretto; Sarasate: Danza spagnola; Kreisler: Capriccio viennese.

Il primo concerto della Sezione mandolinistica dell'Operaia. Ieri sera alle 20.30 si tenne nella sala maggiore della Società Operaia il primo concerto mandonistico della Sezione giovanile, diretto dal bravo maestro Galliano Barbieri.

Il programma, comprendente pezzi musicali di non indifferente difficoltà, fu con rara perizia svolto dai bravi mandolinisti. Particolare entusiasmo suscitò l'impeccabile esecuzione del «Mefistofele» di Arrigo Boito, nonchè l'esecuzione delle canzonette premiate dal *Marameo!* nel recente concorso.

La Società Operaia Triestina si ripromette di continuar appoggiare questa iniziativa dei giovani, certa dell'approvazione di tutti i soci.

Varietà e Cinema

«Il fantasma dell'Opera» al Nazionale. Nelle rappresentazioni di oggi continueranno le repliche dell'emozionante cineromanzo «Il fantasma dell'Opera», tratto dall'immortale capolavoro di G. Leroux, che tanto clamoroso successo ha ottenuto negli scorsi giorni. Nella varietà, addio dell'intrepido motociclista Guntler, che eseguisce il pericoloso esercizio «Il giro della morte». Il grande comico Castagna eseguirà poi le sue migliori creazioni.

Sono annunciate prossime le proiezioni della briosissima commedia «Colibrì» giuocata dall'arte incomparabile di Ossy Osvalda.

Oggi, prima rappresentazione alle ore 14.

«La Vampa» con Pola Negri al Teatro Excelsior. Dato il grande successo degli scorsi giorni, la passionale «Vampa», così suggestivamente interpretata da Pola Negri, si replica anche oggi, dalle ore 14 in poi.

Il nuovo programma di varietà, costituito dall'attrazione comica «Frascia e Lulù» e dalla cantante lirica Luciana De Noris, ottenne ieri il più vivo successo.

Fra giorni la tanto attesa gaia commedia «Una moglie e due mariti» con la deliziosa Maria Jacobini.

«Il Cavaliere Uragano» al Teatro Fenice. Anche al nuovo programma ieri presentato, il pubblico fece le più liete accoglienze. Nel «Cavaliere Uragano», un'appassionante dramma, impressionò vivamente l'interpretazione dell'audace Charles Hutchinson. Il divertente lavoro si replica quest'oggi insieme all'ottimo programma di varietà che comprende il comicissimo e abilissimo acrobata-ciclista Hotchie e la graziosa «stella» Bianca Star, che riportò ieri lusinghiero successo nelle sue canzoni.

Imminente: «Le tigri dell'Oceano» con Giorgio O' Brien, l'idolo di tutti i pubblici.

Eden. Oggi dalle 14.30 allo schermo la grande film «L'isola del terrore», protagonista il celebre atleta americano Houdini, film premiata al circuito delle superfilm internazionali. Varietà: «Monti I», che iersera ottenne un successo clamoroso, e «Trio Riccardos» bravissimi pattinatori. Fra giorni: «Rinascita».

Neanche dirlo! Successone ieri: Lido Manetti in «Riscatto» all'Italia! Una film italiana, quattro interpreti italiani: Lido Manetti, Elena Lunda, Andrea Habay e M. Cleo Tarlarini, che ci più per ottenere un grandissimo successo?

Oggi «Il Riscatto» si replica alle 15, 16.25, 17.50, 19.25, 20.40 e 22 circa.

Imminente: «La rosa di Parigi», la più commovente pellicola interpretata da Mary Philbin, l'attuale eroina de «Il fantasma dell'Opera» che si dà al Nazionale!

Cine Edison. Con crescente successo hanno continuato ieri le rappresentazioni del meraviglioso lavoro «Il piccolo saltimbanco», l'ultima grande interpretazione di Jackie Coogan.

Oggi continuano le repliche dalle 15 in poi. Prossimo programma «Violette imperiali». In preparazione «Koenigsmark».

«Il dovere» al Novo Cine. Oggi dalle 15 in poi si ripete il colossale capolavoro della Fox Film «Il dovere» che ha ottenuto uno strepitoso successo alla «première» di ieri.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 in poi si replica per l'ultimo giorno la grande film «Madre adorata», dramma in 4 atti, protagonista Betty Birthe.

Domani il grande avvenimento artistico con la «première» del capolavoro «Guglielmo Tell», dramma eroico in 5 atti di G. Rossini, interpreti principali Erna Morena, Corrado Weidt, Gianni Marr, attori questi molto noti e beniamini del pubblico che li ricorda interpreti insuperati nella film «Sepolcro indiano».

«La via del peccato» al Cine Savoia continua nel suo immenso successo. Ammiratissimi Soava Gallone, Rina de Liguoro, Diomira Jacobini, Lido Manetti, Mario Bonnard, Ruggero Ruggeri e tutti gli altri assi della cinematografia. Oggi principia alle 15.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Abisso».
Nazionale. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il fantasma dell'opera».
Excelsior. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La Vampa», con Pola Negri.
Fenice. Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il Cavaliere uragano».
Eden. Dalle 14.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'isola del terrore».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 15: «Il Riscatto», con Elena Lunda e L. Manetti.
Cine Edison. Dalle ore 15: «Il piccolo saltimbanco» con Jackie Coogan.
Novo Cine. Dalle 15: «Il dovere», dramma di amore.
Cine Garibaldi. Dalle 15: «Madre adorata» con Claire Dowel.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Oriente» con Maria Jacobini e Harry Liedtke.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.
Dancing Rouge ed Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.
Teatro del Popolo (via del Rivo 25). Dalle 15: «La Gitana» con Pola Negri.
Cine Centrale (via Carducci 32). dalle ore 15: «La taverna verde» con A. Collo e O. Bilancia.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «La casa dei pulcini» con Diomira Jacobini e Amleto Novelli.

(Note di cronaca)

Il riscatto» con Lido Manetti è la pellicola che si dà oggi al Gran Cinema Italia e di cui tutta Trieste ne parla.

Rappresentazioni alle 15, 16.25, 17.50, 19.15, 20.40 e 22 circa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico XVI audizione con la violinista Maria Abramoff e il pianista A. Costantinides. Domani alle 20.15 in via Gatteri il prof. A. Pesante terrà l'ultima conferenza su «La donna e l'amore nella vita e nell'opera del Lamartine».

Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13). Domani alle 20 il dott. E. Biasioli farà lezione su «L'igiene sessuale».

Società Ginnastica. La prima squadra alle 8 alla Stazione Centrale. La squadra boys alle 9 sul campo sociale. Le riserve alle 12.30 sul campo del C. S. Ponziana. Dalle 16.30 alle 19.30 si terrà in palestra l'annunciato tè danzante per gli allievi e allieve, e alle 21 tè danzante per soci e signore.

Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. La Sezione Mutilati comunica ai suoi soci che non saranno accettate le domande per la concessione della tessera tramviaria gratuita o a pagamento presentate oltre il giorno 15 febbraio prossimo. Si interessano pertanto i soci che ritengono di aver diritto a godere di tale beneficio, a presentarsi in sezione nelle ore di ufficio prima di tale epoca, muniti dei prescritti documenti (estratto di visita collegiale e libretto di pensione).

Chiesa evangelica italiana metodista, in via Silvio Pellico, Scala dei Giganti. Questa sera alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Mosè libera il suo popolo da un duro servaggio». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero.

Chiesa evangelica italiana valdese, via S. Maria Maggiore. Quesata sera alle 18, il pastore G. del Pesco terrà la terza conferenza del ciclo preannunciato: «Cristo origine e fondamento della vita umana». Verrà pure eseguito il seguente programma musicale: 1) A. Jemmi, «Preghiera» (sig.a A. Culiat); 2) B. P. Davide da Bergamo, «A Gesù paziente» a due voci (sig.a A. Culiat e sig. E. Culiat). Ingresso libero.

Società di Studi Psichici. Domani alle 20.45 il sig. Odilò Chiaruttini, giovane studioso di egittologia, terrà una conferenza su «La religione degli egizi», con proiezioni. Martedì alle 19.30 lezione di ipnotismo. Mercoledì alle 19.30 lezione di astrologia. Giovedì alle 19.30 seduta sperimentale di spiritismo. Sabato alle 19.15 lezione di chiromanzia e grafologia.

Circolo A. Manzoni. La presidenza comunica la prossima apertura di un corso di taglio, cucito, pizzi e ricami, lavori lana ecc.; di nuovi corsi di lingue, francese e tedesco; riattivazione della sezione di drammatica, d'orchestra ed escursionismo. Conferenze quindicinali.

Il comitato feste testè formato ha in studio il progetto: ogni primo e terzo sabato del mese festino sociale di recitazione, varietà, concerto e ballo, e ogni domenica dalle 16 alle 21 ballo sociale.

Associazione XXX Ottobre. I calcisti si trovino alle 12.45 con qualsiasi tempo al molo Legnami sotto Servola (invece del pontile S. Marco) per recarsi a Muggia.

Circolo Azzurro. Questa sera dalle 21.30 in poi si terrà nella sala massima di via Coroneo 15 il solito trattenimento di danza.

Fascio Giovanile Ebraico. Oggi dalle 17 alle 20 solito trattenimento di danza in sala Santini (via Carducci 12). Si prega di presentare la tessera o l'invito permanente. Giovedì alle 20.45 avrà luogo in sala massima del Circolo Artistico un concerto della violinista Miriam Abramoff e del baritono prof. Raul Stromfeld.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi alle 10 prove del Jazz-band. Nel pomeriggio solito festino danzante. La prima squadra di calcio giuoca sul campo di Montebello contro la prima dell'Unione. Ritrovo alle 13.15 al Bar Venier.

Gruppo Sportivo Balilla. Il balilla Giovanni Tonzatti ha dato le dimissioni da delegato e resta segretario amministrativo del Gruppo.

Circolo Studentesco Italiano. Martedì ci sarà il solito trattenimento di danza in sala Tina Tina di Lorenzo. Ai soci non occorre invito. Il maestro Girardelli presenterà il nuovo ballo «Charleston».

Lega Studentesca Industriale. Domani alle 20 prove d'orchestra.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Oggi alle 16 i soci e le socie in sede.

Edera S. Giacomo. I calcisti della prima squadra devono trovarsi alle 11.30 all'approdo di piazza Unità per recarsi a disputare l'incontro amichevole contro il C. S. Capodistria.

S. C. Stella. I calcisti componenti la prima squadra si trovino questa mattina alle 9 sul campo del C. S. Ponziana per disputare la partita di campionato col G. S. Porto.

Club dei Tredici. I soci sono invitati alla conferenza sulla «Rinascita dell'industria cinematografica italiana», che il sig. Vittorio Paximadi terrà in sala Tina di Lorenzo oggi alle 15.

Oriental Club. Per le sedute del consiglio è stato stabilito il giovedì di ogni settimana. A datare da domani è stato stabilito un turno di servizio in sede per i membri del consiglio direttivo per fornire ai soci qualsiasi schiarimento. Oggi gita alla volta di Moccò. Possono intervenire i soci e gli invitati da questi. Alle 12 ritrovo alla stazione di Campo Marzio.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 30 gennaio 1926

BARI	7	51	86	58	25
FIRENZE	2	38	7	70	59
MILANO	72	17	86	22	13
NAPOLI	20	81	37	28	8
PALERMO	13	53	20	16	69
ROMA	73	22	42	26	23
TORINO	9	84	25	36	57
VENEZIA	40	2	10	44	49

Bollettino dello Stato Civile

del 30 gennaio 1926

Pubblicazioni di matrimonio: Trevisan Luigi, elettricista, e Muznich Rosalia, cuoca; Poggini Rutilio, ferroviere, e Opara Olga, casalinga; Mavez Mario, falegname, e Colarich Gisella, casalinga; Marchionne Mario, ferroviere, e Giovannelli Battista, massaia; Pison Giuseppe, meccanico, e Brumatti Albina, casalinga; Violin Alfredo, esercente, e Weffort Maria, casalinga; Cavazzina Eugenio, rigattiere, e Chero-Bresigher Carla, casalinga; Sibilli Tullio, impiegato, e Piccolo Mafalda, casalinga; Bassi Ferdinando, meccanico, e Iagonich Nerina, casalinga; Puspan Luigi, salumaio, e Clun Maria, casalinga; Zonta Ernesto, bracciante, e Clemen Ludmilla, casalinga; Gropaiz Mario, vetraio, e Roder Giovanna, stiratrice; Stranscach Francesco, operaio, e Maslich Antonia, casalinga; Luin Pietro, bracciante, e Glessich Paola, casalinga; Grieco Domenico, orefice, e Varisco Maria Miranda, casalinga; Falceri Silvio, tappezziere, e Batan Ludmilla, commessa; Dal Castello Carlo, muratore, e Zatella Stefania, casalinga; Fabris Ermenegildo, bracciante, e Pulin Carmela, casalinga; Paxia Onofrio, calzolaio, e Sever-Memon Vittoria, casalinga; Wolf Paolo, impiegato, e Delle Grazie Doria, casalinga; Bencich Giovanni, agente di commercio, e Bär Eleonora, casalinga; Bertolio Alessandro, commerciante, e Rossi Enrichetta, casalinga; Strohecker Edoardo, fuochista, e Milloch Giovanna, casalinga; Feriancich Mario, autogenista, e Feriancich Liubimira, casalinga; Tomadin Luigi, guardia daziaria, e Cral Ottilia, cuoca; Catenazzi Mario, cuoco, e Puhar Zaira, casalinga; Prelz Lodovico e Bobek Paolina; Duimovich Angelo, fabbro, e Ban Teresa, casalinga.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo A; «Adria», in linea Soria B; «Aventino», in linea Soria B; «Campidoglio». in linea Egeo B; «Carinthia», in linea Levante celere B; «Carnaro», in linea Egeo B; «Celio», in linea Soria B (atteso a Trieste); «Esquilino», partito il 23 corrente da Tsingtan per Shanghai; «Cracovia», arrivato il 19 corrente a Bombay; «Galicia», in linea Levante celere A; «Gianicolo», in linea Trieste - Palestina; «Gorizia», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria; «Merano», in linea Levante celere A; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», arrivato il 24 corrente a Bombay; «Praga», in linea Soria B; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», in linea celere di Costantinopoli; «Semiramis», in linea celere di Costantinopoli (atteso a Trieste); «Viminale», partito il 25 corrente da Bombay per Aden; «Trento», in linea Trieste - Palestina (atteso a Trieste); «Trieste», partito il 18 corrente da Penang per Colombo; «Venezia», partito il 27 corrente da Karachi per Colombo; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Alfio», in linea Adriatico - Egeo; «Duchessa d'Aosta», partito il 22 corrente da Karachi per Suez; «Gerania», partito il 28 corrente da Suez per Aden; «Laconia», partito il 28 corrente da Shanghai per Yokohama; «Numidia», partito il 19 corrente da Brindisi per Porto Said; «Stella Maria», in linea commerciale di Alessandria; «Diana», «Bucovina», «Friuli», «Graz», «Pilsna», «Vesta», «Silvio Pellico», «Laconia», a Trieste; «Africa», «Asia», «Carniolia», «Cleopatra», «Dalmatia», «Fiume L.», «Nippon», «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington», partito il 29 corr. per Trieste; «Presidente Wilson», a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: «Atlanta» partito il 28 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Belvedere», arrivato a Monfalcone; «Guglielmo Peirce» partito il 27 corr. da Trieste per Napoli; «Sofia» partito il 28 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro.

Posizione dei piroscafi: «Alberta» arrivato il 28 corr. a Filadelfia; «Antonio Tripcovich» partito il 23 corr. da Almeria per Port Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Boheme», partito il 23 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Caterina Gerolimich» arrivato il 28 corr. a Fiume; «Clara» passato il 20 corr. Tarifa per New York e Baltimora; «Clara Camus» arrivato il 29 corr. a Venezia; «Columbia» passato il 29 corr. Sagres per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» viaggiante negli Stati Uniti; «Fenicia» (ex «Lakefife» passato il 27 corr. Gibilterra per Venezia e Trieste; «Generale Petitti» partito il 29 corr. da Astaco per New York; «Georgia C.» passato il 5 corr. Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Gilda» partito il 15 corr. da Trieste per Filadelfia e Chester; «Giulia» passato il 27 corr. Gibilterra per New York; «Ida» partito il 29 corr. da Napoli per Filadelfia, Chester e New York; «Laura C.» arrivato il 28 corr. a Venezia; «Lucia C.» partito il 15 corr. da Galveston per Napoli, Venezia e Trieste; «Torr Head» arrivato il 27 corr. a Galveston; «Anna C.» partito il 28 corr. da Spalato per Catania; «Carla» arrivato il 10 corr. a Buenos Ayres; «Carolina», partito il 13 corr. da Napoli per Buenos Ayres; «Gerty» arrivato il 24 corr. a Rio de Janeiro; «Monte Bianco» arrivato il 24 corr. a Rosario; «Teresa» partito il 22 corr. da Las Palmas per Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: «Alberta» circa l'11 febbraio; «Giulia» circa il 16 febbraio; «Clara» circa il 24 febbraio; «Ida» circa il 5 marzo. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Torr Head» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 gennaio; «Georgia C.» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 febbraio; «Antonio Tripcovich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 28 febbraio; «Caterina Gerolimich» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 15 marzo; «Clara Camus» partenza dall'ultimo porto d'imbarco circa il 31 marzo. Da Buenos Aires e Brasile: «Carla» da Buenos Aires fine gennaio, da Rio prima decade febbraio, da Victoria prima metà febbraio, da Bahia metà febbraio; «Monte Bianco» da Buenos Aires primi febbraio; «Guglielmo Peirce» da Santos il 22 febbraio, da Rio de Janeiro il 24 febbraio; «Sofia» da Buenos Aires il 25 febbraio, da Santos il 2 marzo, da Rio il 4 marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine febbraio-primi marzo; «Gerty» da Buenos Aires primi marzo, da Victoria prima metà marzo, da Bahia seconda decade marzo; «Belvedere» da Buenos Aires 25 marzo, da Santos 29 marzo, da Rio 31 marzo; «Aanna C.» da Buenos Aires prima decade aprile, da Santos prima metà aprile, da Rio metà aprile, da Victoria seconda decade aprile, da Bahia terza decade aprile; «Guglielmo Peirce» da Santos il 19 aprile, da Rio il 21 aprile; «Atlanta» da Buenos Aires il 22 aprile, da Santos il 27 aprile, da Rio il 29 aprile; «Teresa» da Buenos Aires seconda metà aprile, da Santos terza decade aprile, da Rio fine aprile-primi maggio, da Victoria primi maggio, da Bahia prima decade maggio.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arr. il 29 corr. a Rotterdam; «Anfora», part. il 13 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli e Salonicco; «Arsa», part. il 25 corr. da S. Francisco per Los Angeles; «Aussa», arr. il 27 corr. a Bahia Blanca; «Brenta II», part. il 29 corr. da Filadelfia per Norfolk; «Carnia», part. il 12 corr. da Fremantle per Durban; «Carso» passò Gibilterra il 26 corr. diretto a New York e Filadelfia; «Cherca», part. il 28 corr. da Malta per Venezia e Trieste; «Duchessa d'Aosta», part. il 24 corr. da Karachi per Aden; «Edda», part. il 27 corr. da Liverpool per Amburgo e Londra; «Isarco», arr. il 27 corr. a New York; «Isonzo II», a Trieste; «Istria», arr. il 17 corr. a Venezia; «Laguna», a Trieste; «Livenza», arr. il 13 corr. al Pireo; «Maiella», a Trieste; «Onda», part. il 29 corr. da Salonicco per Brema e Amburgo; «Piave», part. il 28 corr. da Gibilterra per S. Francisco e Vancouver; «Recca», arr. il 4 corr. a Bahia Blanca; «Risano», part. il 29 corr. da Gibilterra per Marsiglia e Genova; «Rosandra», part. il 27 corr. da Venezia per Brindisi; «Salina», part. il 23 corr. da New York per Genova, Livorno, Napoli, Pireo, Volo e Salonicco; «Salvore» part. il 27 corr. da Port Elisabeth per Cape Town; «Savoia», partito il 29 corr. da Port Said per Aden; «Sirena», part. il 18 corr. da Filadelfia per Genova; «Stella», part. il 28 corr. da Spalato per Napoli, Livorno e Genova; «Tagliamento», part. il 28 corr. da Corinto per S. Francisco e Vancouver; «Timavo», arr. il 23 corr. a Napoli; motonave «Leme», part. il 20 corr. da Colon per il Mediterraneo.

Tripcovich

Piroscafi: «Andalusia», passò Dower il 27 corr. diretto a Palermo; «Arcadia», part. il 29 corr. da Palermo per Termini; «Anna Gojch», part. il 27 corr. da Tangeri per Orano; «Bellanoch», arr. il 28 corr. ad Orano; «Dalia», a Trieste; «Dardania», a Brindisi; «Fanny Brunner», arr. il 29 corr. a Valencia; «Guido Brunner», part. il 27 corr. da Tunisi per Algeri; «Ellenia», a Rosario; «Filippo Artelli», a Livorno; «Gerania», part. il 28 corr. da Suez per Aden; «Fram», part. il 29 corr. da Genova per Siviglia; «Laconia», a Trieste; «Numidia» part. il 28 corr. da Shanghai per Kobe; «Raffaello», arr. il 30 corr. a Catania; «Risveglio», partirà il 2-2 da Trieste; «Saraceno», partirà il 2-2 da Trieste per Malta e Tripoli; «Antonio Tripcovich», passò Gibilterra il 24 corr. diretto all'America Centrale; «Silvia Tripcovich», a Trieste; «Le Tre Marie», atteso oggi a Trieste; «Cyclops», «Titan», «Belrorie», a Trieste; «Giovinezza», arr. il 29 corr. a Genova.

Adria

Piroscafi: «Alfieri» in partenza da Napoli; «Boito» a Palermo; «Carducci» a Malta; «Cimarosa» a Trieste sino a lunedì; «Donizetti» a Palermo; «Rossini» a Livorno; «Tiepolo» partito ieri da Valencia per Marsiglia; «Tiziano» parte oggi da Fiume per la linea; «Borzoli» partito ieri da Fiume per la linea; «Canova» atteso domani a Napoli; «Multedo» atteso domani a Trieste; «Priaruggia» a Porto Empedocle; «Ariosto» in partenza da Sebenico per Londra, Anversa e Rotterdam, proseguirà via Vragnizza e Bona; «Boccaccio» partito il 23 corr. da Sunderland per Fiume; «Goldoni» partito da Methil il 28 corr. per Trieste; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» ad Anversa; «Petrarca» in Sicilia; «Tasso» partito il 24 corr. da Rotterdam per Ancona; «Ugo Bassi» partito il 26 corr. da Algeri per Swansea e Newport.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato a Methil il 30 corr.; «Atlantico» passato Algeri il 26 corr. diretto ad Amburgo; «Baltico» passato Gibilterra il 28 corr. diretto a Trieste; «Monte Maggiore» partito l 23 corr. da Triese per Melilla; «Monte Ossero» passato Beachyhead il 29 corr. diretto a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 28 corr. a Fiume; «Generale Petitti» partito il 29 corr. da Astaco diretto a Catania; «Monte Bianco» arrivato il 24 corr. a Rosario; «Clara Camus» arrivato il 29 corr. a Venezia.

Racich

Piroscafi: «Epidauro», arr. il 20 corr. a Iquique; «Ivo Racich», passò Ferrol il 28 corr. diretto a Pasajes; «Iskra», arr. il 20 corr. a Amburgo; «Izvor», part. il 23 corr. da Casablanca per Rotterdam; «Istina», passò Fayal il 29 corr. diretto a Bilbao; «Izrada», passò Gibilterra il 27 corr. diretto a Venezia; «Izabran», part. l'11 corr. da Algeri per Buenos Aires; «Izgled», part. il 30 corr. da Gand per Grangemouth; «Maria Racich, part. il 20 corr. da Caleta Buena per Panama; «Vidovdan», arr. il 28 corr. a Blyth; «Istok», part. il 21 corr. da Aden per Calcutta; «Maria Petrinovich», arr. il 24 corr. a Cette; «Jugoslavia», passò Panama il 20 corr. diretto a Wilmington; «Voivoda Putnik», arr. il 25 corr. ad Anversa.

Perseveranza

Piroscafi: «Immacolata», in viaggio da Rotterdam per Barletta; «Persevera», in partenza da Civitavecchia per Bona.

Oceania

Piroscafi: «Mrav», part. il 23 corr. da Rotterdam per Fiume e Trieste; «Jadera», passò Gibilterra il 26 corr. diretto a Cardiff; «Zora», part. il 21 corr. da Methil per Venezia; «Sava», part. il 28 corr. da Las Palmas per Casablanca, Orano, Trieste; «Kostrena», part. il 29 corr. da Barcellona per Valencia, Alicante, Orano, Casablanca, Teneriffe, Santa Cruz da la Palma e Las Palmas; «Sud», a Susak; «Morava», in linea Adriatico-Egeo-Costantinopoli; «Vladimir», a Trieste; «Diamant», in viaggio dal Pireo per Trieste.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1.o febbraio: «America», Cadice Radio; «Atlanta», Alinda Pernambuco; «Conte Biancamano», Napoli Radio, Fiume; «Conte Rosso», Chatham Mass.; «Conte Verde», Rodi Radio, Fiume; «Esperia», Genova Radio, Fiume; «Esquilino», Cape d'Aguilar; «Giulio Cesare», Teneriffe Radio; «Martha Washington», Cape Cod; «Pilsna», Trieste Radio, Fiume; «Pincio», Fernando de Noronha; «Principessa Giovanna», Cadice Radio; «Sofia», Dakar; «Tommaso di Savoia», Rio de Janeiro; «Venezia», Singapore Radio.

R. Officio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 30 per il 31 gennaio

Turno generale: marinai: 344; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop.: 140; fuochisti 305; carbonai: 204; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 16; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 98; giovani camera: 17.

Turno Lloyd: marinai: 348; giovani cop. in I: 158: giov. cop. in II: 153; mozzi cop.: 110; fuochisti: 506; carbonai: 330; mozzi macchina: 75.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud 65; giov. cop. sud: 39; mozzi cop. sud: 16; fuochisti sud: 106; carbonai sud: 119; fuochisti: 171; giov. macchina sud: 9; giov. coperta: 99; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 75; fuochisti nafta sud 12; carbonai: 130; II camerieri: 4; III camerieri 120; giov. camera: 74; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 84; giov. macchina: 27; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 30: 1526; imbarcati e cancellati: 2; totale inscritti al 31: 1524.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Esturia» ingl. da Costanza con 926 tonn. petr. «Srbin» jugosl. da Salonicco con 300 tonn. merci; «Quieto» naz. da Zara con 12 pass. e 8 tonn. merci; «Diana» naz. da Constanza con 214 tonn. merci; «Cimarosa» naz. da Barcellona con 4 pass. e 892 tonn. merci; «Vladimir» jugosl. da Calamata con 223 tonn. merci; «Napried» jugosl. da Alessandria con 54 tonn. merci; «Violette» naz. da Valona con 80 tonn. vino e 20 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Majdan» jugosl. per Metcovich; «Alfio» naz. per Alessandria; «Srbin» jugosl. per Fiume.

CORRISPONDENZA APERTA

Tatiana: 1) Nella film «Koenigsmark», il marito di Awora è il maggiore dei due fratelli, Rodolfo granduca di Lautenburg-Detmold. 2) La parte del poeta Raoul Vignerte nella stessa film è rappresentata dall'attore Jaques Catelain. Il suo indirizzo è «presso la Società cinematografica Radio-Pathè, Parigi». 3) Se si può scrivere in italiano a Conrad Wied? Ma questo signore dovrebbe ritenersi onorato che l'idioma gentil sonante e puro arrivi sino a lui. 4) Certe trasmissioni non valgono affatto per corrispondenza.

Levante: 1) Le affermazioni che si possono fare in una cartolina postale, sottoposte ad un esame in tribunale, sono capaci di sfumare più del fumo di una sigaretta. Pensateci bene e poi sottoponete il caso più dettagliatamente ad un avvocato di vostra conoscenza. 2) Non è il divorzio ottenuto in Ungheria che fa perdere la cittadinanza italiana e tutti i diritti annessi, ma è la sudditanza ungherese che bisogna assumere per ottenere il divorzio.

Balbo: Tutti i cittadini brasiliani sono obbligati a prestare servizio militare in base all'art. 86 della Costituzione della Repubblica, compresi gli immigrati che acquistano la cittadinanza (naturalizzazione) brasiliana alla quale hanno diritto dopo una permanenza di almeno due anni nei paesi di quella Repubblica.

Jolanda: La moglie di Ramon Novarro è senza nome perchè egli «non c'è ammogliato» come voi temete. Ah! Jolanda, Jolanda! — *Dolores*: Voi dovete ottenere il certificato a Muggia dove vostro marito era in servizio statale, fu pensionato ed è morto. Però non hanno torto a farvi perdere un po' di tempo, perchè voi che siete una persona istruita dovevate preoccuparvi di essere compresa nelle liste dei cittadini italiani di pieno diritto, appartenti al Comune X.

Soddisfazione morale: Se è vero tutto quello che voi dite, la ragione è tutta vostra e il torto è del 70 p. c. per vostro marito e del 30 p. c. per la suocera; tutt'al più possiamo fare 60 p. c. e 40 p. c. se credette. Chi mette assieme una famiglia ha degli obblighi prima di tutto verso la propria moglie. Ma se la suocera ci scrivesse non ci sarebbe forse pericolo di spostamento nelle percentuali del torto e della ragione?

Straniero: 1) Alcuni quotidiani di Milano: «Ambrosiano», «Corriere della Sera», «Popolo d'Italia», «Progresso», «Secolo». Roma: «Giornale d'Italia», «Impero», «Messaggero», «Tevere», «Tribuna». Napoli: «Mezzogiorno», «Mattino», «Roma». 2) Riviste alberghiere: «Rivista degli Alberghi», trimensile, Roma, via S. Nicolò da Tolentino 30; «I soggiorni d'Italia», mensile, Milano, via Benedetto Marcello 10; «Terme e Riviere», quindicinale, Pisa, ecc.

Marino A.: Quando sarà la chiamata alle armi della classe? Quando il Ministero darà disposizioni, lo sapremo e pubblicheremo in tempo più che utile. — *Roma*: Siate certo che il vostro omaggio sarà gradito. Potete indirizzare alla dama d'onore di turno presso S. M. la Regina - Roma.

Curiosissima: Il pattinaggio di Villa Opicina non ha di artificiale che la gran vasca in cemento che riempita d'acqua, si gela. La temperatura a Villa Opicina scende spesso durante la stagione invernale sino a 10 gradi sotto zero. Quest'anno eccezionalmente in certi punti il freddo raggiunse 15 gradi. — *Elio*: Come i tedeschi sieno riusciti ad estrarre l'olio dal carbone? Se lo hanno estratto per davvero il metodo sarà un segreto che non racconterebbero nè a voi, nè a noi. Che sia vero non dubitiamo; sono riusciti ad estrarre l'oppressione dall'ordine cordiale nuovo e gradito a tutti dell'Alto Adige; potranno aver estratto anche l'olio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra - Parigi - Losanna - Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.35 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare: ore 14 - Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 16

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Rassegna finanziaria settimanale

Le Borse in Italia e all'estero

I mercati commerciali

MILANO, 30

(a. g.) Un ulteriore passo verso la ricostruzione finanziaria è stato questa settimana compiuto con l'accordo anglo-italiano per la sistemazione dei debiti di guerra. Accolta assai favorevolmente la notizia negli ambienti finanziari, l'ottimismo che essa creava si è ripercosso anche nei nostri mercati dei valori, il cui andamento nella ottava è stato veramente confortante. Non desideriamo ripeterci con le enumerazioni di tutti quei fatti immediati o mediati che presto o tardi dovevano e dovranno influire sull'andamento delle nostre Borse. Ci riserviamo quindi di esaminare esclusivamente lo svolgimento del movimento di ripresa mantenutosi sino alla riunione di oggi, riunione nella quale i rialzi hanno prevalso, senza però far abbandonare, salvo che per alcuni titoli, sui quali anche gravavano delle speciali ragioni di minore resistenza; una parte del guadagno ottenuto nelle precedenti riunioni.

Nei confronti della chiusura della precedente ottava, rimane evidente l'ottava fatta dalla quota complessivamente e da alcuni titoli in particolare in queste poche riunioni. E il tempo di arresto, soprattutto inizialmente, vivacemente segnato, può essere ritenuto un buon indice del potere di ripresa dei nostri mercati snelliti dalle prolungate dolorose falcidie. Per quanto nella riunione di lunedì le trattazioni venissero effettuate per fine mese, la quota si è ancora indebolita nei confronti del sabato precedente. Seguiva una seduta in cui la più grande indecisione sembrava regnare nel mercato, contradistinto da bruschi cambiamenti di tendenza; nel dopo borsa la quota accennava a riprendere e la ripresa si svolgeva effettivamente mercoledì in tutti i reparti, chiudendosi sui corsi massimi segnati in giornata. Ma le buone disposizioni accennavano ad affievolirsi nelle due susseguenti riunioni, nelle quali agli abbondanti rialzi il mercato opponeva un'ottima resistenza, non segnando che lievi ondeggiamenti in alcuni valori, mantenendosi la quota in complesso sui livelli più alti raggiunti in settimana. Oggi con mercato assai ristretto in contrasto con l'attività relativamente discreta dei giorni precedenti, la tendenza si è andata orientando a minore resistenza, particolarmente all'inizio della seduta; ma, salvo per alcuni titoli, gli stacchi da ieri possono essere considerati relativamente limitati.

Nel mercato dei cambi, si nota anzitutto la notevole ripresa del franco, spintosi oggi in chiusura a 93.75, contro 92.80 alla fine della scorsa settimana. Il mercato di questa divisa rimane sempre incertissimo, come incertissima rimane sempre la situazione politico-finanziaria francese. Nel dollaro e nella sterlina si tratta di una limitata revisione: 24.83.7 e 120.80 contro rispettivamente 24.77 e mezzo, e 120.45.

***

Alla Borsa di New York esordio in settimana poco attivo, ma con buone disposizioni, che si sono mantenute successivamente, favorendo numerosi comparti coi valori petroliferi in testa, prevedendosi a Wall Street un aumento del petrolio pesante.

Alla Borsa di Londra, l'ottava ha iniziato conservando immutata la caratteristica della settimana precedente; è continuata cioè la astensione della clientela, resa ancora più riservata dalla situazione creata dal contegno della Russia verso la Cina. Risolta la vertenza russo-cinese, lo Stock Exchange apparve influenzato favorevolmente, senza tuttavia che gli affari apparissero in ripresa. La settimana è così trascorsa priva di animazione, per quanto gli operatori abbiano cercato di imprimere slancio al mercato. Fondi inglesi, in ogni modo, ben tenuti; valori del caucciù irregolari, ma resistenti malgrado il ribasso della materia prima, reputandosi che le compagnie realizzino sempre buoni utili; scarso interesse per i petroliferi ed in ottima evidenza i valori della seta artificiale, tra questi in buona vista la Snia Viscosa. Le dichiarazioni di Mac Kenna all'assemblea della Midland Bank sul miglioramento del commercio e dell'industria, hanno favorito il comparto dei valori ferroviari inglesi. Denaro relativamente facile. Lo accordo italo-inglese sui debiti di guerra dell'Italia non appaga che scarsamente i circoli finanziari; comunque, si ammette che la questione doveva essere risolta anche nell'interesse dei rapporti fra i due paesi.

Mercato irregolare a Parigi, influenzato dalla discussione parlamentare per il risanamento finanziario e dalla liquidazione di fine mese. I buoni valori francesi, i bancari specialmente, hanno tuttavia interessato il portafoglio. Fondi russi ben tenuti, anche per le dichiarazioni del sen. De Monzie, in occasione della ripresa dei negoziati franco-russi. La tensione dei cambi continua a favorire i titoli interessati, senza però che gli altri valori abbiano a soffrirne. In conclusione, i circoli borsistici, nell'aspettativa meglio impressionati dopo le assicurazioni del ministro Doumer, che la tassa sulle operazioni di Borsa verrà risolta in modo da non turbare il mercato, si attendono che il voto parlamentare determini nella prossima settimana un decisivo miglioramento di tendenza.

***

Sui mercati granari nord-americani, notizie di maltempo agli Stati Uniti hanno influito sull'andamento dei corsi durante questi ultimi giorni, ed i competenti trovano giustificato il rialzo manifestatosi, perchè il maltempo avrebbe provocato coperture a Chicago. I mercati argentini ebbero invece contegno più debole, dovuto alla regolarità del movimento interno delle scorte notevoli. Per i mercati della Plata, il fatto che si quotano a prezzi quasi uniformi gli imbarchi marzo-aprile, presuppone che la domanda europea cada con equa distribuzione su questi mercati. I mercati italiani furono discretamente animati, pur non abbandonando del tutto il contegno riservato che li ha recentemente caratterizzati. Basta la notizia di qualche debolezza sui mercati d'origine per limitare ogni richiesta.

Nel mercato serico, settimana priva di particolare interesse. Le richieste della fabbrica limitate dal fabbisogno più urgente, senza il concorso di affari di previsione, sempre vincolati a concetti di risparmio, hanno contribuito a creare nello spirito dei detentori un'atmosfera di incertezza che ancora al termine di questo periodo rappresenta l'unica caratteristica del mercato. Prezzi resistenti per le sete greggie per telaio, meno resistenti per le sete secondarie. Invariata la situazione per quanto riguarda i bozzoli ed i cascami.

Nel mercato dei cotoni il rapporto dei «ginnatori» americani, denunciante una sgranatura di 15.488.000 balle, benchè ribassista, non ha influito di per sè sui corsi, non facendo che confermare le previsioni ufficiali. Le oscillazioni senza importanza avvenute in questa settimana confermerebbero che il mercato tende a consolidare i livelli raggiunti, senza che la richiesta industriale sempre ottima abbia d'altra parte a determinare tendenze rialziste.

Nel mercato dei caffè, corsi in ripresa a New York, dopo qualche giornata di pesante debolezza. Da alcuni si ritiene che la richiesta del consumo a Rio possa affievolirsi, influendo di conseguenza sulla tendenza. A New Work è opinione che il mercato americano non possa in ogni modo molto ribassare.

In buona sostenutezza per contro a New York gli zuccheri. I raffinatori sprovvisti d stoks continuano quotidianamente le loro compere. Sono segnalate pioggie a Cuba, con vantaggio delle canne a tagliare ulteriormente. La fabbricazione di nuovi zuccheri è normale. Il mercato di Giava è sempre fermo e a Londra sostenuto in simpatia con New York.

Nel mercato dei noli, le larghissime offerte per tutte le sezioni, influiscono pesantemente sulle quotazioni, accentuando la debole tendenza registrata da principio d'anno. Nel dicembre scorso l'indice era di 26.95, in aumento di 3.38 su quello del mese precedente, ed è ancora di 4.4 per cento più basso che nel mese corrispondente nel 1924. Per le acque europee l'indice sale a 30.45, in aumento di 3.15 sul novembre e di 2.04 sul dicembre 1924.

Una esposizione internazionale del gas ad Anversa. Nel prossimo mese di maggio avrà luogo ad Anversa un'esposizione del gas decretata per ricordarne il centenario della sua scoperta. Vi saranno esposte tutte le applicazioni del gas nell'industria e nei mestieri, come pure tutti gli apparecchi destinati all'illuminazione a gas e alla decorazione per mezzo del gas.

La Borsa di Trieste

(*C. T*). Sotto l'epoca delle liquidazioni tutti i mesi le Borse registrano movimenti e oscillazioni che a rigor di logica non dovrebbero essere esaminati, per il fatto che non sono prodotti da un regolare svolgimento degli affari, ma da una serie di cause, molte delle quali, alle volte, possono sfuggire all'esame. Nel mese di gennaio che si è mostrato in generale poco favorevole ai mercati finanziari, questi sregolati movimenti si accentuarono e si manifestarono con maggiore intensità e con maggior danno dei mercati stessi.

Il mese di gennaio era considerato per molti operatori e dai competenti come quello durante il quale le Borse avrebbero dovuto rifiorire e i titoli in generale ottenere vantaggi molto favorevoli, da ciò i larghi acquisti eseguiti già in dicembre e più anche in novembre, di carte per fine gennaio, e quindi la formazione di grosse posizioni per questo mese, il quale invece, disilluse tutte le aspettative e fu uno tra i più fiacchi. Le posizioni, quindi, divennero ogni giorno più pesanti a scapito del buon funzionamento del mercato, che nella ottava di chiusura fu travagliato da larghi alleggerimenti che, pressando la quota, non permisero, neppure nelle giornate migliori, che i prezzi si risollevassero è seguissero l'andamento delle altre Borse nazionali.

Il mercato, esordito fiacco, andò gradatamente migliorando, seppure lievemente, fino alla giornata di venerdì, per ricadere in chiusa sotto la influenza di larghe vendite necessarie al buon andamento della liquidazione, la quale, grazie agli sforzi di alcune personalità del mondo finanziario locale, andò perfettamente a posto. Si sono fatti dei sacrifici anche notevoli da parte di agenti e di commissionati per far sì che tutto andasse bene e che ulteriori inceppi non venissero a trattenere il buon andamento della nostra Borsa e che ancora una volta il nostro mercato fosse all'altezza della sua tradizione.

A comprovare la nostra asserzione che nell'ottava sotto rassegna la quota non era libera ed elastica sta il fatto che ieri nel dopoborsa, finite le liquidazioni, i titoli più trattati ottennero notevoli vantaggi.

Il mese di febbraio si presenta favorevole, se non per altro per il fatto che non vi esistono quasi posizioni per quest'epoca, giacchè solamente ieri nel pomeriggio si sono iniziate le trattative per fine febbraio, mentre nei mesi precedenti, già verso il 15 e anche prima, venivano largamente scambiati titoli per i mesi seguenti.

I Fondi di Stato non registrano che piccole oscillazioni. Più calma la Rendita, migliori il Consolidato e le Obbligazioni delle Venezie e i Buoni settennali.

Dei Bancari, le Banca Commerciale Triestina sono invariate, mentre chiudono più ferme le Commerciale Italiana e in minore misura le Credito.

Nel comparto delle Sicurtà gli affari non sono stati molto numerosi, ma invece notevoli furono, se non per estensione, per frequenza, le oscillazioni. Le Assicurazioni Generali variarono continuamente di prezzo nelle Borse e nei dopoborsa. Abbastanza bene mantenute furono le Riunione Adriatica di Sicurtà, le Assicuratrice Italiane, che in chiusa ha migliorato sui prezzi di esordio, e le Infortuni. Nell'immediato dopoborsa di ieri le Sicurtà in genere erano molto ricercate e le Generali venivano pagate circa 6200.

Le Navigazioni seguirono le vicende del mercato. Nella giornata di venerdì, però, alcuni dei titoli generalmente trascurati registrarono notevoli vantaggi nei prezzi.

Il comparto degli Industriali, calmo durante tutti i primi giorni dell'ottava, ebbe un vivace risveglio nella Borsa di venerdì e molti titoli ottennero vantaggi non trascurabili; buone specialmente le Cemento Isonzo e Spalato e le Forze Idrauliche della Dalmazia.

Nel mercato dei cambi non si registrarono grandi variazioni. Il Londra chiude in lieve tensione, il Parigi è più fermo, lo Zagabria non è molto trattato e il New York è quasi *invariato*.

Il mercato, sotto l'impressione di vendite necessarie a sistemare la liquidazione di fine mese, si è mostrato pesante.

La quota, ma più specialmente le Assicurazioni Generali, ha ripiegato.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112.25 a 113.25; Spagna da 348 a 353; Atene da 34.50 a 35.50; Berlino da 586 a 593; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.50 a 73.85; Ungeria da 0.0345 a 0.0350; Vienna da 347 a 352.

VALUTE: scellini da 343 a 350; dinari da 43.25 a 43.75; dollari da 24.65 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 94 a 97; lire sterline da 120.50 a 120.75. Cambio ufficiale dell'oro del 29-1-26 L. 478.02.

Quotazioni dal giorno 25 al 30 gennaio 1926

TITOLI	lunedì 25 genn.	martedì 26 genn.	mercol. 27 genn.	giovedì 28 genn.	venerdì 29 genn.	sabato 30 genn.
Rend. 3½%	70.80	70.65	70.65	70.65	70.65	70.65
Cons. 5%	91.30	91.40	91.40	91.40	91.50	91.50
Obbl. Ven	67.25	67.25	67.35	67.45	67.67	67.85
B. Tes. set	95.70	95.70	95.70	95.70	95.70	95.95
B. Tes. nov.	95.40	95.40	95.40	95.40	95.40	95.40
Bankitalia	1710	1710	1710	1755	1770	1740
Comit	1315	1318	1322	1335	1340	1333
B C. T	667	667	667	663	669	667
Credito	900	900	905	910	910	905
B N Cred	545	545	545	550	550	552
B. Roma	117	117	117	117	117	117
Cred. Pop.	328	328	328	328	328	328
Zivno	276	276	276	276	276	276
Generali	6050	6000	6210	6180	6310	6100
Ass. It.	1920	1950	2010	1970	2040	2015
Infortuni	4060	4060	4100	4060	4190	4190
Riun. A	3070	3000	3030	3060	3170	3055
Riun. B	3010	3000	3050	3130	3150	3050
Adria	237	236	238	247	250	244
Cosulich	266	268½	270	274	276	273
Nav. Dal	258	258	258	255	255	255
Gerol.	613	613	613	618	618	618
Libera T	453	449	468	466	464	458
Istria-Tr.	280	280	280	280	274	274
Lloyd T.	1010	1005	1005	1005	1005	1005
Lussino	410	410	410	423	443	440
Martin	207	202	207	207	207	207
Medit.	315	315	320	318	320	320
Merid.	608	610	604	630	640	640
Oceania	148	148	148	148	154	154
Premuda	625	604	604	604	613	613
Tram	183	183	133	133	183	133
Tripcovich	360	345	335	338	345	345
Ampelea	412	410	410	405	405	405
Cant nav	172	171	173	177	179	175
Cem. Dal	670	680	680	680	685	685
Isonzo	162½	159½	156	159	167	167
Spalato	389	385	390	393	420	415
Kerka	260	280	297	289	350	350
S. T. El.-G.	286	286	238	286	286	286
Gas Roma	106	106	105	106	108	106
Ilva	1110	1100	1100	1130	1125	1110
Off nav	244	250	247	251	260	259
Pastificio	480	480	480	480	480	480
Pilatura	120	120	120	120	120	120
St Tecnico	296	296	296	296	295	295
Terni	458	458	458	458	458	458
Jutificio	510	500	500	500	503	500
Sicmat	480	469	479	493	500	497

CAMBI

Londra	120.30 / 120.45	120.40 / 120.60	120.57 / 120.67	120.52 / 120.67	120.60 / 120.75	120.70 / 120.85
New York	24.65 / 24.80	24.65 / 24.80	24.65 / 24.80	24.70 / 24.80	24.70 / 24.85	24.75 / 24.90
Zurigo	478 / 481	478 / 480	478 / 480	477½ / 479½	478 / 480	478 / 481
Parigi	92.25 / 92.75	91.75 / 92.50	92.— / 92.50	92.75 / 93.25	93.— / 93.50	93.50 / 94.—
Zagabria	43.70 / 44.—	43.70 / 43.95	43.70 / 43.90	43.70 / 44.—	43.70 / 43.90	43.60 / 43.85

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	[illegible] 9.30	[illegible] 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	993	990	1015	1020	1002
Maggio 1926	—	—	977	978	985	985	981
Luglio 1926	947	950	947	946	950	949	948
Settembre 1926	—	905	899	900	905	905	902
Dicembre 1926	882	—	880	875	885	880	882

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 2926, denaro 98.25, lettera 98.75; luglio 1926, denaro 96.50, lettera 96.75; settembre 1926, denaro 95.25, lettera 95.75, dicembre 1926, denaro 94.25, lettera 94.75. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 42.65; 5 percento netto 91.75; Obbligazioni Venezie 67.875.

CAMBI: Francia 93.71; Svizzera 478.53; Londra 120.627; Olanda 996.50; Spagna 350.77; Belgio 112.925; Berlino 591.50; Vienna 348.70; Praga 73.60; Romenia 10.90; Argentina oro 23.36; Argentina carta 10.275; New York 24.816; Canadà 24.762; Oro 478.63; Belgrado 43.90; Budapest 436; Russia 127.662.

Borsa di Genova. Le vendite provenienti da altre piazze hanno depresso le buone disposizioni che stava prendendo il mercato. Comunque, l'assorbimento è stato massimo e all'ultimo momento buone compere, specialmente in Commerciale, Rubattino e Fiat. Si nota una miglioria anche in tutti gli altri titoli.

Rendita 71.15; Consolidato 92.05; Banca d'Italia 1741; Commerciale It. 1353; Credito It. 909; Banco Roma 119; Meridionali 640; Mediterranee 332; Libera Triestina 471; Cosulich 275; Ilva 259; Montecatini 246; Terni 493; Cementi Spalato 412; B. Naz. di Cred. 553.

Borsa di Roma. Il mercato, dopo un'apertura resistente per continui ordini di vendita, declina e chiude ai minimi. Specialmente colpite sono le Comit, le Terni, le Fiat e Gas. Affari pochissimi.

Rendita 70.60; Consolidato 91.60; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1329; Credito It. 905; Banco Roma 119; Meridionali 632; Cosulich 273; Libera Triestina 460; Terni 489; Ilva 260; Montecatini 245.50; Gas 1060; Pilatura Riso 470; Cementi Spalato 407; Isonzo 166; Fondiaria Vita 1525; B. Naz. di Cred. 550.

Borsa di Ginevra, CAMBI, 30 gennaio: Italia 20.90; Berlino 123.75; Vienna 73; Londra 25.22 5/8; Parigi 19.575; New York 5.1875; Bulgaria 3.625; Praga 15.35; Belgrado 9.1625.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 corr.: corso medio 67.875; Trieste 67.85; Milano 68.25; Roma 67.75.

EMILIO RICHEBOURG — 98

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Paolina ebbe appena il tempo di trattenergli il braccio prima che Ruggero Chumleigh, fremente di ardore, si precipitasse a sua volta nella mischia.

Il suo intervento bastò a mutar faccia alle cose. Per difendersi dagli attacchi di quel nuovo nemico, il bandito fu costretto a ritrarsi e Ralph Brandou, provvidenzialmente libero, potè approfittare dell'aiuto di Paolina che si era chinata a sorreggerlo, singhiozzando di gioia.

Intanto cinque o sei soldati erano entrati nella cabina, e ormai padroni del campo Ruggero ed i suoi avrebbero potuto facilmente ucciderlo. Tuttavia, desiderando soltanto di ridurlo all'impotenza, il colosso indugiava a dare ordini estremi, senz'accorgersi che il furfante, già in prossimità della porta, stava per sfuggirgli.

In capo ad alcuni minuti infatti spiccò un salto, e sebbene inseguito dappresso dai vincitori, riuscì ad uscire dalla cabina e a salire sul ponte.

Colà, constatando che tanto la nave che il suo bottino erano perduti per lui, parve esitare. Ben presto però, pensando forse che per non cadere anch'egli in balìa dei soldati del re, non gli restava che di raggiungere la terra a nuoto, fece l'atto di scavalcare la ringhiera, ma, colpito al cuore da una palla di moschetto, cadde.

XIII.

La casa ospitale

Temendo di essere riconosciuto ed arrestato, Ralph Brandou pensò di abbandonare subito la nave, e dopo aver detto addio a Chumleigh ed avergli raccomandato Paolina, scese nell'imbarcazione che il previdente Ruggero aveva avuto cura di attaccare al fianco del bastimento, e stava appunto per prendere il largo, quando la fanciulla, ingannando la vigilanza del suo protettore, lasciandosi scivolare lungo una corda, venne a raggiungerlo.

Ciò fatto, muta ed impassibile, gli si accoccolò ai piedi dove rimase nella solita mossa, avvolta nel suo mantello e con la testa fra le mani.

Per quanto meravigliato e intenerito, Brandou non aprì bocca.

Trascinata dalla corrente la barca filava rapidamente.

Passarono così davanti ai lumi di Greenwick, poi fra le sponde del fiume deserte e silenziose.

— Maledizione! — esclamò ad un tratto il giovane. — Quello che faccio è completamente inutile. Questa barca è troppo fragile per attraversare il canale e non so dove approdare.

— Continuate a seguire la stessa direzione — mormorò dolcemente Paolina, senza muoversi. — Più in là troveremo un luogo dove vi sarà facile toccar terra.

— Sì, ma io non posso mostrarmi in nessun posto. L'aurora ci sorprenderà prima che abbiamo lasciato il fiume e cadremo quindi in mezzo alle navi del re che veleggiano da queste parti. Ora, non fosse che per carità esse non ci permetteranno di scendere fino al mare in questo schifo da ridere che basterebbe una ondata un po' grossa per travolgere come un guscio di noce, e siccome quasi tutti i capitani mi conoscono, così non ho nessuna speranza di sfuggire alla sorte che mi aspetta.

«Inoltre sono estenuato, ho la febbre, mi sento debole... Avrei bisogno insomma di qualche ora almeno di riposo, per rimettermi in forze.

— Questo riposo tanto necessario lo avrete ben presto. Vedete laggiù un lume che comincia a brillare?

— Sì, circa a una lega di distanza.

— Ebbene, raggiungete quel lume. Esso indica un asilo in cui troverete riposo e sicurezza.

— Vi obbedisco Paolina. Ho imparato ad aver fiducia in voi e non discuto il vostro consiglio.

E limitandosi a guidare la barca che la corrente continuava a trascinare, Brandou tratti i remi dall'acqua concentrò intera la sua attenzione sulla luce vacillante segnalata dalla compagna.

Quella luce partiva da una solitaria casetta fabbricata sulla sponda inclinata.

Arrivata finalmente alla mèta, la barca si accostò alla riva e i due viaggiatori saltarono a terra.

La piccola casa costruita solidamente, aveva sul davanti un basso porticato sotto il quale si apriva una porta massiccia e ferrata che le dava un aspetto sicuro sì, ma anche sospetto.

Due bastimenti di modello straniero erano ancorati nella baia che le si stendeva di fronte.

Al colpo che Paolina battè sulla porta e che evidentemente era un segnale convenuto rispose tosto lo scricchiolare di un uscio pesante che girava a stento sui cardini, e un grosso mastino dal pelo oscuro uscì ringhiando incontro ai visitatori.

Ma appena ebbe riconosciuto la fanciulla la bestia parve tranquillizzarsi per incanto e corse strisciando a lambirle le vesti.

Subito dopo la vecchia venuta ad aprire richiuse la porta e introdusse i due giovani in una vasta stanza rischiarata da un bel fuoco che fiammeggiava nel camino. Spade, picche, ascie e pistole scintillavano sui muri e tra molte sedie di quercia scolpita vedevasi una bella tavola rotonda di ebano incrostato d'avorio.

La signora del luogo aveva l'aria di una forestiera. La sua fronte rugosa era alta e spaziosa e gli occhi grandi e neri avevano uno straordinario splendore. Anelli dalle pietre preziose le ricoprivano le dita affusolate e brune; una catena d'oro le cingeva il collo e una grossa croce d'argento le pendeva dalla cintura.

Mentre Paolina intavolava un'animata conversazione in spagnuolo con la strana ospite, Brandou si lasciava cadere sopra una sedia davanti al fuoco.

Poco discosto il mastino lo fissava cogli occhi ardenti, pronto a saltargli alla gola ad un cenno della padrona.

Al contegno di Paolina, al suono della sua voce, all'espressione della sua fisonomia, il segretario non tardò a indovinare che ella supplicava la vecchia la quale dal canto suo si mostrava ben poco disposta ad intenerirsi.

Finalmente, accorgendosi che le sue preghiere e i suoi ragionamenti non sortivano il loro effetto, la fanciulla perdè la pazienza. I suoi occhi lanciarono fiamme, il rossore le colorì le guancie e il suono rauco del suo accento di solito così dolce e armonioso formavano uno strano contrasto con l'irritante freddezza di chi l'ascoltava.

In breve però la fortuna si decise a sorriderle e quando la donna presa la candela si mosse per uscire Brandou le chiese ansioso:

— Ebbene?

— Ho ottenuto quello che volevo — rispose essa trionfante. — Vi si accorda la ospitalità in questa casa dove sarete completamente sicuro oggi e domani. Un po' di riposo vi era indispensabile, messere... In quanto a me, partirò all'alba...

— Come, volete lasciarmi solo?

— Per forza.

— Perchè?

— Perchè per informarvi di quello che accade bisogna che cominci a saperlo io stessa. Non debbo forse occuparmi di voi? Ah! vi giuro che farò tutto ciò che dipende da me per scongiurare il pericolo da cui siete minacciato.

— Cara, cara Paolina! — balbettò Brandou commosso.

— Sst! — ribattè ella portandosi un dito alle labbra.

La vecchia rientrava.

Obbedendo ad un segno che gli rivolse la fanciulla il giovane si alzò, tolse di mano alla donna la candela ancora accesa e si avviò tacitamente nella camera attigua.

Nell'alto camino crepitava un'allegra fiammata e sul tavolino da notte, accanto al morbido letto che sembrava invitarlo al riposo, una gran coppa di vino caldo esalava un sottile inebriante profumo.

Vuotata di un fiato la benefica bevanda, egli si svestì rapidamente e si coricò. Dieci minuti dopo dormiva di un sonno di piombo.

Erano le due pomeridiane quando si risvegliò. Scorgendo sulla tavola una buona colazione non potè trattenere un sospiro di sollievo:

— A malgrado delle difficoltà con cui mi hanno ricevuto — pensò con gratitudine — è una casa questa dove si conoscono tutte le leggi dell'ospitalità. E' a Paolina, la mia fata protettrice, che debbo il conforto di riavermi dalle fatiche subite in una tranquillità completa.

Gli abiti che indossava la vigilia erano scomparsi, ma girando intorno lo sguardo, vide, non senza sorpresa, ai piedi del letto la valigia che credeva a Londra e che conteneva buona parte del suo vestiario.

Un lieto sorriso gli sfiorò le labbra.

— Sempre Paolina! — mormorò quindi fra sè, saltando a terra e vestendosi rapidamente.

Ciò fatto si mise a tavola e mangiò con un appetito che provava la necessità dei cibi fornitigli e l'opportunità di quell'insperato ristoro.

Stava appunto per terminare di farvi onore allorchè udì bussare discretamente alla porta. Era la domestica che veniva a portargli gli abiti ripuliti e che gli domandò premurosa:

— Vi occorre qualche cosa?

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 5 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire [illegible] per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. BAMBINAIE, domestiche, cuoche, altro personale, offre Trieste, fuori, ufficio collocamento. Via Machiavelli 24, pt. 63633 A

CAMERIERA fine, pratica cucire, stirare, età media, attestati locali, offresi. Scrivere «23249 A» Piccolo. 23249 A

CUOCA tedesca, finissima, offresi a distinta famiglia che trovasi o si rechi a Roma. Offerte «63431 A» al Piccolo. 63431 A

CUOCA brava con buoni attestati offresi. Scrivere sub «63373 A» Piccolo. 63373 A

CUOCA media età, buoni attestati, lungo servizio, offresi luogo di cura. Scrivere «Giovanna» fermo posta Lussingrande. 10552 A

CUOCA trattoria, cerca cucina conto proprio. Soltario 13, porta 17. 63535 A

DONNA tedesca, quarantenne, offresi per lavoro casalingo, escluso cucinare. Indirizzo: Klemenčik, via Antonio Caccia N. 5, pt. 23210 A

DONNA offresi per servizio dalla mattina alle 9 fino alle 6 dopopranzo. Via Enrico Toti 13, IV, Dores. 63400 A

QUATTORDICENNE offresi quale bambinaia presso distinta famiglia. Via Pondares 11, III. 23253 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICA capace, buoni attestati, salario 150, cercasi. Lazzaretto 37, I, destra. 63604 B

A. DOMETICHE 4, alte paghe, cuoche, cameriere, private, hotels, bariste, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63633 B

A. PRESTASERVIZI brava con attestati per sole ore del giorno, buon trattamento, cercasi. Via Conti 15, porta 12. 23260 B

BAMBINAIA pratica, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 42, I. 63606 B

CUOCA quarantenne, brava per pensione, cercasi subito. Presentarsi Hotel Adria. 63545 B

CUOCA cerca famiglia. Presentarsi lunedì, Via Valdirivo 3, magazzino. 23346 B

CUOCA, possibilmente tedesca, con attestati, cercasi. Presentarsi lunedì mattina, Riva Grumula 22, I. 63438 B

DOMESTICA o prestaservizi, brava, cercano sposi giovani. Rivolgersi via Piccolomini 4, Janovitz. 63185 B

DOMESTICA brava tutti lavori e cucinare, con buoni attestati, cerca dott. Steindler, Ospedale cronici S. Giovanni; presentarsi fino alle 5 pom. 23302 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, ottimo salario, cercasi. Tigor 21-II sinistra; presentarsi dall'1 alle 3. 63496 B

DOMESTICA sappia cucinare, escluso senza attestati, cercasi. Via Imbriani 2, I, sinistra. 23324 B

DOMESTICA pratica lavori casa cerca piccola famiglia. Benedetto Marcello 2, porta 8. 23393 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi prontamente. Viale XX Settembre 63, IV piano. 63644 B

DOMESTICA capace tutti lavori, se con buoni attestati, troverebbe pronto collocamento, ottime condizioni. Rivolgersi: Farmacia Giani, Piazza Oberdan. 63449 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi prontamente. Via Udine 40, II, porta 14. 23349 B

DOMESTICA giovane, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: Via Media N. 46, I, destra. 63467 B

DOMESTICA giovane, cerco. Via Ruggero Manna 26, porta 8. 23286 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via G. Gallina 5-III, sinistra dalle ore 8 in poi. 23263 B

DOMESTICA sedicenne, amante bambini, cercasi. Ginnastica 7-I, sinistra. 23343 B

DONNA capace accudire bambini, faccende domestiche, cercasi; pagamento indifferente. Via dell'Istria 12, porta 22. 23107 B

DONNA onesta, capace lavori domestici e cucinare trova pronta occupazione presso vedovo. Presentarsi lunedì dopopranzo dalle ore 1 alle 4, Via Kandler 3-III, porta 10. 23304 B

DONNA, ragazzo servizio, cercasi. Ginnastica 33, terzo, ore 10. 23245 B

PRESTASERVIZI per la mattina, con attestati, cercasi. Presentarsi Via U. Foscolo 6-III. 23307 B

PRESTASERVIZI pulitissima cercasi prontamente da signora sola. Indirizzo Piccolo. 63459 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi, tre ore mattina. Via Kandler 5, porta 9. 63465 B

PRESTASERVIZI giovane, tre ore mattina, cercasi. Diaz, Via Ghega 2. 23243 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi Via Santa Teresa 4, porta 6. 63421 B

PRESTASERVIZI dalle 8-5, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12. Giulia 6, porta 8. 63625 B

PRESTASERVIZI capace, 8-6, vercasi. Battisti N. 20, III, porta 20. 63407 B

PRESTASERVIZI pulita, svelta, coniugi soli, ore combinarsi. Sedlmayer, Tor S. Piero 12, porta 23. 63502 B

PRESTASERVIZI cercasi, buoni attestati, sana, cercasi pomeriggio, dalle 2-5. Presentarsi dalle 9-10. Geppa 12, terzo, destra. 63539 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Istituto 5, terzo, sinistra. 23321 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore giornaliere. Conti 17, porta 2. 63495 B

PRESTASERVIZI per giornata, con vitto; inutile presentarsi senza referenze. Suss, Viale XX Settembre 93. 63572 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Giorgio Vasari 2, II, porta 20. 63617 B

RAGAZZA sana, giovane, cercasi per lavori domestici. Rossini 4, 10. 63412 B

RAGAZZA servizio, dalle 8 alle 18, cercasi. Via S. Giacomo in Monte N. 2, II, porta 11. 63424 B

RAGAZZETTA forte, capace lavori domestici, cercasi. Coroneo 13, porta 6. 63618 B

SIGNORINA possibilmente froebeliana, buone referenze, cercasi per due bambini 3 e 5 anni. Indirizzo Piccolo. 63287 B

SIGNORINA pratica tutti lavori di trattoria, cercasi Via Ginnastica N. 36, trattoria. 63426 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. ESPOSITORE Fiera Milano per stands offresi signora pratica, bilingue, condizioni vantaggiose. Offerte sub «63363 C» Piccolo. 63363 C

AMMINISTRATORE stabili offresi buone condizioni. Offerte «63461 C» Piccolo. 63461 C

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe impiegato contabile, introdotto mansioni finanziarie, ottime referenze. Offerte «63462 C» Piccolo. 63462 C

ASSOLVENTE scuola tecnica superiore Vienna, capacissimo disegno, calcoli statici, un anno pratica commerciale, francese, tedesco, inglese, con attestati, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere «23149 C» Piccolo. 23149 C

CALZOLAIO, coniugi trentenni, offresi per portineria; massime referenze. Indirizzo al Piccolo. 23214 C

CONIUGI soli offronsi portinai, ottime referenze e buoni attestati. Scrivere sub «63637 C» Piccolo. 63637 C

CONTABILE e corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi prontamente. Scrivere al Piccolo sub «63504 C». 63504 C

CONTABILE perfetta, lunga pratica commerciale, capace di qualunque lavoro di ufficio, anche ramo spedizioni, conoscenza lingue italiana, tedesca, nonchè dattilografia, cerca posto presso primaria ditta, per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 23239 C

CONTABILE perfetto, saldacontista, aiuto bilancista, dattilografo, conoscenza francese, inglese, cerca posto stabile presso seria ditta o istituto bancario. Offerte sub «23364 C» Piccolo. 23364 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, contabilità, lunga pratica commerciale, specialmente ramo spedizioni, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub «63453 C» Piccolo. 63453 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, eventualmente dattilografare una due ore giornaliere, offresi. Offerte «23352 C» Piccolo. 23352 C

DATTILOGRAFA perfetta, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere casella postale 361. 63378 C

DICIASSETTENNE distinta famiglia offresi praticante ufficio, cognizioni dattilografia, inizialmente senza paga. Offerte sub «63512 C» Piccolo 63512 C

DIRETTORE caffè, bar, con ottimi attestati, offresi prontamente Scrivere «23112 C» Piccolo. 23112 C

GIOVANE pistore, disoccupato, 4 anni tirocinio, cerca posto. Scrivere sub «63457 C» al Piccolo. 63457 C

GIOVANE ventiduenne, titoli di studio equivalenti 3.a tecnica, occuperebbesi presso importante ditta. Via Coroneo n. 5, p. II, presso fam. Cernitz. 23361 C

GIOVANE offresi come riscuotitore o qualsiasi altro lavoro, con cauzione. Informazioni: Venti Settembre 41, Privativa. 63485 C

IMPIEGATO offresi per lavori d'ufficio, dalle 19 in poi. Scrivere sub «63479 C» al Piccolo. 63479 C

IMPIEGATO, frequentato Istituto Tecnico, perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese, dattilografia, tutti lavori ufficio, desidera cambiare. Offerte sub «63486 C» al Piccolo. 63486 C

INGLESE abile, primissima educazione, conoscendo anche italiano, francese, tedesco, versatissimo affari bancari e di commercio, assumerebbe nelle ore fuori di ufficio, corrispondenza, contabilità e trattative di ogni genere con l'Inghilterra. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «63594 C». 63594 C

MACCHINISTA navale con esame governativo motori Diesel, cerca posto anche quale macchinista stazionario, eventualmente anche fuori di Trieste. Scrivere «63540 C» Piccolo. 63540 C

MARITO e moglie soli offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 63432 C

MECCANICO, specialista macchine pneumatiche, offresi. Scrivere «63401 C» Piccolo. 63401 C

OFFRO lire 100 chi mi procura posto direttrice o guardarobiera per Hotel. Offerte al Piccolo sub «63554 C». 63554 C

OROLOGIAIO, coniugi soli, offronsi portinai, casa signorile. Gentili offerte «25345 C» Piccolo. 25345 C

PENSIONATO offresi quale portinaio o sorvegliante. Indirizzo: Via Bellini N. 6, rivendita tabacchi. 23256 C

PENSIONATO (cons. contab.) assume amministrazione stabili verso provvigione minima, referenze, cauzione. Offerte «23316 C» al Piccolo. 23316 C

PENSIONATO offresi per portineria. Indirizzo Piccolo. 63423 C

PERFETTA italiano, tedesco, seria, cerca posto come cassiera, venditrice, direttrice pensione, anche fuori Trieste. Offerte «23239 C» Piccolo. 23239 C

SIGNORA media età, perfetta casalinga, buona massaia, parla tedesco e croato, cerca posto presso persona sola in buona posizione. Lettere sub «10484 C» al Piccolo. 10484 C

SIGNORA con lunghissima pratica commerciale, bilancista indipendente con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, cerca posto presso primaria ditta. Scrivere Piccolo «63230 C». 63290 C

SIGNORA giovane, vedova, celere dattilografa, pratica ufficio, desidera migliorare posizione. Offerte sub «63488 C» Piccolo. 63488 C

SIGNORA colta, italiana, pronunzia perfetta, parla bene francese, brava lavori, bella presenza, offresi dama compagnia, lettrice, segretaria o per conversazione a signore straniere. Offerte «23378 C» Piccolo. 23378 C

SIGNORINA media età, bella presenza, ottime referenze, cerca posto quale direttrice di casa presso distinta persona sola o vice madre, anche per fuori. Offerte sub «63184 C», al Piccolo. 63184 C

SIGNORINA offresi telefonista presso centralino privato. Scrivere casella postale 361. 63378 C

SIGNORINA pratica ufficio, contabilità, dattilografia, cerca posto fiducia presso primaria ditta, per migliorare posizione. Offerte dettagliate sub «2370 C» al Piccolo. 2370 C

SIGNORINA seria, moralità, pratica, con ottime referenze, cerca posto venditrice o cassiera. Scrivere «23272 C» Piccolo. 23272 C

SIGNORINA offresi per bambini non meno tre anni, abile stiratrice e cucito. Piazza Valle 1, I p., sinistra. 23282 C

SIGNORINA dattilografa offresi praticante ufficio. Offerte sub «63517 C» Piccolo. 63517 C

SIGNORINA 18.enne, colta, bella presenza, con conoscenza dell'italiano, sloveno, parzialmente tedesco, offresi quale venditrice o cassiera in qualsiasi ramo. Gentili offerte «23290 C» Piccolo. 23290 C

SIGNORINA giovane distintissima, referenze, offresi famiglia signorile, bambini e cucito, dormire escluso. Scrivere «23354 C» Piccolo. 23354 C

STENODATTILOGRAFO corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese offresi primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «23103 C». 23103 C

STENOGRAFO, corrispondente italiano, francese, archivista, cassiere cauzione, contabile, occuperebbesi prontamente. Scrivere «63310 C» Piccolo. 63310 C

TRENTENNE, istriano, pratico contabilità, amministrazione commerciale, corrispondenza italiana, dattilografia, cerca posto. Modeste pretese. Referenze. Scrivere sub «63532 C» al Piccolo. 63532 C

VENTITREENNE onesta, volonterosa, mai occupata, offresi quale riscuotitrice, cassiera, o commessa qualunque ramo, primarie referenze, miti pretese. Offerte «23351 C» Piccolo. 23351 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, punto inglese, per applicare tramezzi assumonsi. Rieger, Commerciale 3. 03767 CC

A-JOUR punto inglese (attaccature), cappe, bottoni, ricami. San Sebastiano 4 (atrio). 7226 CC

A-JOUR, bottoni macchina, vestiti signora, bambini, su misura, confezionansi, prontamente, prezzi miti. Campo S. Giacomo 5, negozio. 63549 CC

A. SARTA, maestra taglio, forestiera, lunga pratica, confeziona modernissimi princesses lire 25, mantelli 35, tailleurs 40. Cavana 13, primo. 23342 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti, prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 1. 63396 CC

ASSUMO lavori d'ufficio. Scrivere sub «63478 CC» al Piccolo. 63478 CC

COPIATURA esatta lingue francese, inglese, spagnolo, tedesco, tutta discrezione. Indirizzo al Piccolo. 63582 CC

FALEGNAME riparazioni lucido mobili, offresi domicilio. Carducci 35, II, sinistra. 23380 CC

FALEGNAME, riparazioni, lucido mobili, offresi domicilio. Carducci 36, II, sinistra. 23380 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Via Malcanton 16, III. 63509 CC

PETTINATRICE perfetta ondulazioni riceve in casa propria. Via S Maurizio N. 5, secondo piano, interno 23178 CC

RAMMENDATRICE e sarta signora assume lavori fini. Zaccaria 3, primo. 63597 CC

RICAMATRICE capacissima offresi a giornata e assume lavoro a domicilio, prezzi modicissimi. Brunner 3, II, Demasi. 63557 CC

RICAMI recentissimi punti per abiti da signora, e cortinaggi, eseguisconsi prontamente. Corso Vitt. Em 46. 23237 CC

SARTA primissima confeziona qualsiasi abito, specialità tailleurs, mantelli, prezzi assoluta concorrenza. Corso 45, secondo. 03780 CC

SARTA fina, specialità qualsiasi modello vestiti ballo, maschera, offresi a giornata. Informazioni dal portinaio, XX Settembre 91. 63397 CC

SARTA capacissima offresi a giornata, assume pure lavoro domicilio. Vasari 20, porta 5. 63410 CC

SARTA donna capacissima assume qualsiasi lavoro; offresi pure a giornata presso famiglie. Via Pallini 11, porta 19. 0422 CC

SARTA confeziona, ripara qualsiasi modello, gusto, esattezza, buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 23217 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo a-jour, ricamo mano, monogrammi e cortinaggi, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 03782 CC

SARTA brava offresi giornata oppure assume proprio domicilio qualsiasi lavoro. Indirizzo al Piccolo. 23297 CC

SARTA uomo, capacissima qualunque lavoro nuovo e vecchio. Corso Garibaldi 14, II. 63563 CC

SARTA abilissima confeziona prontamente vestiti signora, bambini, prezzi modestissimi. Via Mazzini 13, porta 12. 13362 CC

STIRATRICE Mrak, Ciamician 1 (Armeni): colli lucidi 30-40, cortinaggi 1 lira. 63600 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola Minimo L 2.50 D

A. TUTTI possono diventare attori, attrici cinematografici, preparandosi comodamente a casa propria, conseguendo diploma. Scrivere Antica Primaria Accademia «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 5056 D

APPRENDISTA pistore cerco prontamente. Rozzol Valle 606, pistoria. 23369 D

APPRENDISTA installatore cercasi. Via Tiziano Vecellio 6, Colobig. 23308 D

APPRENDISTA per pasticceria cercasi prontamente. Via Carducci 36. 63411 D

CALZOLAI cercansi per riparazioni e nuovo, lavoro continuo. Capo calzolaio Genio, Roiano. 23367 D

CHAUFFEUR oltre 5 anni professione, 5 mila cauzione, cercasi. Ind. Piccolo. 23252 D

CHIMICO bravo, per oleifici, cercasi, possibilmente per pronta entrata. Offerte sub «23226 D» al Piccolo. 23226 D

COMMESSA botteghino commestibili cercasi; esigonsi referenze ottime. Offerte dettagliate sub «63454 D» Piccolo. 63454 D

COMMESSA per centrica rivendita tabacchi, con cauzione e referenze, cercasi. Offerte «23386 D» Piccolo. 23386 D

CORRISPONDENTE italiana, concetto, indipendente, ottima stenodattilografa, preferita se pratica segretaria. Cognizione indispensabile lingua tedesca, preferibile ma non indispensabile cognizione contabilità. Offerte urgenti, solo con pretese stipendio e curriculum vitae, scrivere «10555 D» Piccolo. Inutili offerte senza pratica parecchi anni, referenze. 10555 D

DATTILOGRAFA veloce, perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente stenografia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 63556 D

FALEGNAME-carrozziere, oppure mezzo lavorante carrozziere cercasi. Presentarsi nella carrozzeria Piat, via Donadoni 14. 63569 D

FALEGNAME bravo, pratico lavori mobili, con propri ordigni, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, via Mazzini 5, III, Kleinmann. 63437 D

FATTORINO cercasi da importante ditta; devesi vestire divisa e portare pacchi domicilio. Offerte con referenze, pretese, sub «23254 D» al Piccolo. 23254 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via Slataper 10, porta 16. 00072 D

GARZONA sarta donna cercasi. Ugo Foscolo 16, I, porta 8. 63576 D

GARZONA per calzoni cercasi. Ginnastica 18, III, porta 15. 23213 D

GIOVANE distinto, disposto visitare famiglie, cercasi vendita manifatture. Presentarsi ore 13-15. Via Kandler 1, porta 18. 63501 D

IMPIEGATA perfetta stenodattilografa italiano-tedesco cercasi prontamente. Riflettesi unicamente persona massima serietà, capacità, con ottime referenze. Offerte «23301 D» al Piccolo. 23301 D

LAVORANTI modiste, capacissime e paganti bile. Rivolgersi Hotel Moncenisio. 63422 D

MEZZA lavorante biancheria, capace, cercasi. Maggiola, via Brunner 3, terzo. 63632 D

MODISTE lavoranti cercansi. Via Mazzini 43, negozio. 23241 D

OPERAIA che sia capace scegliere stracci cercasi. Via Giulia 82. 23344 D

PITTORE-verniciatore cercasi. Presentarsi nella carrozzeria Piat, via Donadoni 14. 63569 D

RAGAZZO friulano, quindicenne, onesto, laborioso, robusto cercasi per magazzino. Presentarsi piazza Scorcola 3, ore 10. 23389 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti fatti. Via Settefontane N. 12. 63635 D

RAGAZZO praticante commestibili cercasi. Gaspara Stampa N. 5. 23235 D

SARTA uomo capace, a giornata cercasi. Cologna 51, porta 5 (case nuove). 63493 D

SARTA capacissima insegnerebbe a confezionare vestiti propri a ragazzine paganti. Indirizzo Piccolo. 23240 D

SIGNORINA praticante ufficio, indispensabile perfetta conoscenza italiano, cognizioni contabilità, dattilografia, cercasi. Presentarsi domenica 31, fra 11-13. Indirizzo Piccolo. 63519 D

SIGNORINA cercasi come venditrice e lavori casa. Garibaldi 31, agenzia giornali. 63540 D

SIGNORINE giovani, bella presenza, disinvolte, cercansi da seria ditta, per iniziarle carriera piazziste, stabilite nelle piazze di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Parenzo e Rovigno, per articolo dolciumi. Scrivere «63481 D» al Piccolo. 63481 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cerca primaria casa spedizioni per Trieste e Postumia. Offerte con referenze pretese sub «63233 D» al Piccolo. 63233 D

VENDITRICE pratica pistoria, pasticceria, cercasi. Pistoria Viezzi, piazza Garibaldi. 03778 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA, comodo cucina, cercano coniugi distinti con bambino, presso signora sola, unici subinquilini. Offerte «23277 E» Piccolo. 23277 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto stabile. Offerte sub «23270 E» Piccolo. 23270 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, per sposi, cercasi. Offerte sub «63559 E» Piccolo. 63559 E

CAMERA ammobiliata con sala pranzo, salotto, comunicante, bagno, comfort moderno, possibilmente entrata indipendente, in casa signorile, straniero distinto, stabile Trieste, cerca. Lettere con prezzo sub «63528 E» Piccolo. 63528 E

CAMERA e camerino, vuoti, comodo cucina, cercansi. Offerte «23238 E» Piccolo. 23238 E

CAMERA elegante, centrale, ingresso libero, cercasi da ingegnere. Offerte «63455 E» Piccolo. 63455 E

CAMERINO semplice cerca operaio. Offerte sub «63346 E» al Piccolo. 63346 E

CAMERINO semplice cerca ragazza. Offerte prontamente «63345 E» al Piccolo. 63345 E

CERCASI distinta famigliuola che possa accogliere due pensionanti attempate benestanti. Offerte con informazioni dettagliate al Piccolo sub «23060 E». 23060 E

STANZA ariosa, soleggiata, Roiano Scala Santa, S. Pietro Scorcola, cerca impiegato. Offerte «23291 E» al Piccolo. 23291 E

STANZA elegante centro, presso non mestieranti, «comfort moderno», cerca signore anziano, distinto, lungo soggiorno. Offerte ditiransi lunedì sera. Offerte «23288 E» Piccolo. 23288 E

STANZA arredata ufficio, centro, cerco prontamente. Scrivere casella 202, Borsa Comitato Calcio. 23379 E

STANZA presso distinta famiglia, eventualmente vitto, cerca giovane signorina impiegata. Offerte «23381 E» Piccolo. 23381 E

STANZA vuota cercasi da persona civile con figlia tredicenne, anche in cambio dirigere quartiere. Offerte «23233E» Piccolo. 23333 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, cercasi da distinto signore. Offerte dettagliate sub «63474 E» Piccolo. 63474 E

STANZA ammobiliata, signorile, centro, possibilmente con bagno, cercasi. Offerte sub «63568 E» al Piccolo. 63568 E

STANZINI ammobiliati, uso cucina, presso signora sola, statale viaggiante, con figlia, cerca due. Sub «63510 E» Piccolo. 63510 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente vitto, S. Michele 35, primo, porta 6. 23383 F

A. CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, cucina, uffici tutte condizioni, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 63633 F

A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, vuote, ingresso libero scale, dispongonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 63581 F

A. STANZA ammobiliata, luce, affittasi a due signori. Udine 4, II, porta 12. 23329 F

AMMOBILIATA elegante, con salotto, centro, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 63305 F

AMMOBILIATA affittasi a persona dabbene. Capuano 4, quarto. 03775 F

AMMOBILIATA, casa signorile affittasi a distinto signore, luce, ingresso libero. Giustinelli 2 A, porta 4. 7232 F

AMMOBILIATA elegantemente, grande, luce, stufa, scrupolosa pulizia, eventualmente salotto e bagno, offro. Via Rossetti 43, porta 9. 63564 F

AMMOBILIATA, 2 letti, affittasi, cucina esclusa. Giorgio Vasari 20. Rivolgersi portinaio. 23325 F

AMMOBILIATA affittasi distintissima signorina. Lazzaretto vecchio 14, I, destra. 7227 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi signore distinto. Via Rossetti 61, primo. 00066 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, stufa, luce, centralissima, affittasi. Venti Settembre 31, III. 61509 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Madonnina 9, primo, porta 7. 23372 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi persona distinta. Settefontane 2, terzo, porta 10 (angolo piazza Garibaldi). 63585 F

AMMOBILIATA elegante da letto oppure ufficio, telefono, luce saliscendi, affittasi a distinto signore. S. Nicolò 34, terzo, scala prima. 63583 F

AMMOBILIATA due letti affittasi escluso donne. Udine 12, terzo, sinistra. 23356 F

AMMOBILIATA affittasi impiegata o persona distinta. Presentarsi 13-16. Indirizzo Piccolo. 63631 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi prontamente per due signori. Via Coroneo 13, terzo, sinistra. 23377 F

AMMOBILIATA, vitto, presso distinta, ambiente signorile, affittasi. Piazza Vico 4, Garisenda. 63639 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi. Via Udine 12, porta 8. 23391 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi a signore stabile. Goldoni 11, porta 16. 63470 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 63447 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a 1-2 signori. Molingrande 34, pt., destra. 63458 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce, affittasi a distinto. Piazza Vico 4, IV. 63399 F

AMMOBILIATE, 1-2, belle, pulitissime, luce elettrica, volendo salotto, per uno o due distinti signori, eventualmente vitto, affittansi. Ruggero Manna 24, porta 2. 23219 F

AMMOBILIATA oppure vuota, ingresso scale, vicino Posta, Stazione, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 23157 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina distinta. Francesco d'Assisi 40, porta 6. 23212 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a distinto signore. Ireneo della Croce 3, I, porta N. 5. 23114 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Giuseppe Vidali 10, primo, sinistra. 23365 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Via Udine 37, primo, sinistra. 63398 F

CAMERA pulita, con luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23203 F

CAMERA matrimoniale, via Giulia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 23225 F

CAMERA vuota affittasi persona distinta. Maiolica 16, porta 8. 23371 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi due giovani. Lazzaretto Vecchio 48, quinto. 23376 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signorina sola. Massimo d'Azeglio 24, mezzanino. 63615 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi uno-due signori, escluso donne. Carpison 9, I, porta 5. 63638 F

CAMERA vuota affittasi. Via Ferriera n. 17, p. I, destra. 63511 F

CAMERA ammobiliata, elegantemente, luce affittasi, dopo le 10, in via Slataper 6, III, porta 8. 23314 F

CAMERA ammobiliata per due persone, affittasi. Via S. Maurizio 2, III, sinistra. 23298 F

CAMERA ammobiliata affittasi persona distinta. Largo Boschetto 557, porta 6, fermata tram. 63500 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente a una persona, più una vuota, comodo cucina. Rivolgersi Belpoggio 5, porta 1. 23281 F

CAMERA con un letto affittasi, escluso donne. Via S. Marco 13, porta X. 63543 F

CAMERA affittasi a persona sola. Marion, Scorcola S. Pietro n. 1, porta 1, Roiano. 23347 F

CAMERA grande, vuota, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 63542 F

CAMERA matrimoniale, massima pulizia, affittasi. Via Madonnina 4, II p. 13. 23339 F

CAMERA bella molto ariosa luce scrupolosa pulizia, cura vestiario, preferibile con vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 23319 F

CAMERA ammobiliata, due letti, ingresso sulle scale, affittasi. Bosco 60, terzo, destra. 03766 F

CAMERE due vuote, centro, per ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 63607 F

CAMERETTA ammobiliata, luce, affittasi persona dabbene. Buttazzoni Bastione 3 I. 63499 F

CAMERETTA affittasi, con comodo cucina, coniugi senza figli. Indirizzo al Piccolo. 63555 F

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Battisti 20, terzo, porta 20. 63595 F

CAMERINO, con vitto, luce, affittasi; escluso donne. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 23348 F

COMPAGNO stanza cercasi. Coroneo 17, quarto, porta 11. Visitare pomeriggio. 23366 F

LETTO d'affittare a giovane per bene. Riborgo Androna della Scala 4, terzo. 63613 F

LETTO affittasi. Guardia N. 1, II, sinistra. 23032 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi, Bernini 8, porta 6. 63548 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi a persone distinte disposte pagare due mesi anticipati; altra grande, semi-ammobiliata, per scrittoio, sartoria. Piccolomini 7, V. 63463 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Barbacan 2, I, destra. 23215 F

MATRIMONIALE, buonissimo vitto, cura guardaroba, affittasi due distinti signori. Altra piccola, vitto, cura guardaroba, luce elettrica. Stock, Lazzaretto Vecchio 35, secondo. 23363 F

PENSIONE Caprera, S. Francesco 4, pasto scelto lire 4.50, frutta, dolci, formaggio. Ambiente signorile. 63503 F

STANZA ammobiliata affittasi; escluse donne. Rivolgersi Via Solitario 16, Caffè. 63471 F

STANZA ammobiliata, per due impiegati, affittasi. Madonnina 17, porta 12. 23256 F

STANZA affittasi a due amici. Via Pane 3, I. 23248 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con stanzino da bagno, affittasi. E. De Amicis 11, porta 10. 63413 F

STANZA ammobiliata, uso ufficio, centrissima, primo piano, uso telefono, affittasi. Offerte sub «63405 F» Piccolo. 63406 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad operaio. Torricelli 4, I, sinistra. 23216 F

STANZA moderna con due letti, escluse donne, affittasi. Visitare dalle ore 10 in poi. Felice Venezian N. 16, primo, sinistra. 7233 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente piano, affittasi prontamente; escluse donne. Rossetti 28, porta 20. 63414 F

STANZA ammobiliata, grande, due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63472 F

STANZA ammobiliata affittasi. Brunner 9, I. 63529 F

STANZA con luce e vitto affittasi escluse donne. Solitario 9, porta 5. 23309 F

STANZA ammobiliata, centro, ingresso scale, affittasi. Rivolgersi Carducci 12, portineria. 63518 F

STANZA pulitissima, ingresso libero, affittasi con vitto. Ginnastica 29, II. 63508 F

STANZA vuota luce, acqua, comodo cucina, affittasi, pagamento trimestrale, escluso bambini. Via Belpoggio 5, porta 1. 63491 F

STANZA semiammobiliata, soleggiata, persona sola, prontamente affittasi. Concordia 5, IV, Castro. 23292 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Stuparich 14, I, destra, ore 11 in poi. 23262 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Antonio Canova 11, p. I, p. 6. 63546 F

STANZA lussuosa, affittasi 1-2 distinti signori. Via Fabbri 4, primo, porta 5. 63533 F

STANZA pulitissima, luce, vitto, affittasi a distinto stabile. Madonna mare 12, porta 8. 7225 F

STANZA semplice ammobiliata affittasi onesto operaio, eventualmente due amici. Via Udine 49, terzo. 23368 F

STANZA ammobiliata, con cucina a gas, indipendente, affittasi a coniugi soli. Piazza Unità 3, porta 12. 63634 F

STANZA pulitissima, luce, stufa, affittasi a persona distinta pressi Stazione Centrale. Ariosto 2, porta 7. 23355 F

STANZA pulita affittasi prontamente. Via Petronio 5, terzo, porta 10. 23350 F

STANZA uno-due letti luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo. 63623 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, luce elettrica, soleggiata, affittasi. Molingrande 46, terzo, destra. 23376 F

STANZE due ammobiliate, da una e due persone, con luce, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 4, Cumar. 23073 F

STANZE 2, grandi, vuote, affittansi, comfort, centro, esclusa cucina, anche per ufficio. Indirizzo Piccolo. 23264 F

STANZE 2, ingresso libero, uso ufficio, affittansi. Battisti 10, porta 19. 23331 F

STANZETTA bella, vitto buono, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 63441 F

STANZETTA affittasi a impiegato o studente, lire 85. Ind. Piccolo 63552 F

STANZETTE ammobiliate affittansi. Via Pietà 4, escluse donne. 23266 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi persona per bene. Corso 3, quinto. 63626 F

STANZETTA vuota o ammobiliata in villa affittasi a distinto. Informazioni Margherita 3, porta 7. 63606 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulitissimo, affittasi. Via S. Michele 10, sinistra. 7224 F

UFFICIO: stanza bella, grande, soleggiata, ingresso semindipendente, telefono, affittasi. Dalle 10-16, indirizzo Piccolo. 63502 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Torre bianca 21, imparerete l'inglese da inglesi, il francese da francesi, il tedesco da tedeschi, lo spagnuolo da spagnuoli, l'italiano da italiani, ecc. Provetti professori; lezioni diurne e serali. Iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. Solamente via Torrebianca 21. 16 G

A A A A A. DOPOSCUOLA. Scuola «Audace», Lavatoio 6 (angolo Trenta Ottobre). 03772 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 63599 G

ARMONIA, violino, setticlavio, teoria solfeggio, metodo R. Conservatorio, impartisco, in cambio stanzetta od otturatura denti. Offerte «63427 G» al Piccolo. 63427 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, celerissimi, facili, lezioni anche violino, mitissime pretese. Viale Venti Settembre 12, terzo. 03779 G

DANZE moderne insegna prof. Drioli. Informazioni, via Sanità 10, II. 03748 G

DANZE moderne, Accademia Tisminieczky, via S. Francesco 4, primo. Lezioni riunite, private, tutti i giorni. Informazioni 11 in poi. 03768 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; una lira la lezione. Gatteri 12. 23220 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici, Scuola «Audace», Lavatoio 5. 03772 G

FRANCESE, diplomato Montpellier, impartirebbe lezioni inglese, francese, letteratura, corrispondenza, convenientissimi. Indirizzo Piccolo .

INGLESE, francese, tedesco, praticamente insegna maestro Mitri, Tarabochia 1, III. 63436 G

INSEGNANTE provetta tedesco, altra stenografia italiana, cerca signorina. Offerte pretese al Piccolo «23299 G». 23299 G

ITALIANO, tedesco, francese, stenografia, oggetti scolastici, dà provetta insegnante. Avancini, Largo Niccolini 2, primo piano. 63565 G

PIANOFORTE, maestra per principianti, un'ora settimanale, cercasi. Offerte con onorario Piccolo «23333 G». 23333 G

RIPETIZIONI darebbe universitario classi elementari e inferiori medie; anche pianoforte e tedesco. Offerte «23353 G» Piccolo. 23353 G

SCUOLA violino (istrumenti disponibili) minimo mensile lire 5. Indirizzo Piccolo. 7223 G

SIGNORA dà lezioni di tedesco a piccoli gruppi allievi, prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 23247 G

SIGNORA parigina diplomata dà lezioni francese piccoli gruppi allievi, prezzo modesto. Indirizzo al Piccolo. 23247 G

SIGNORINA conosciuta, mezza età, pianista, italiano, francese, lavoro, canto, cerca decorosa occupazione. Scrivere sub «22946 G» al Piccolo. 22946 G

VIOLINO impartisce lezioni ottimo insegnante, anche domicilio. Rivolgersi Scuola Radiotelegrafia, Valdirivo 12. 63601 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA nera, contenente chiavi, denaro, smarrita. Portarla al Piccolo trattenendosi denaro. 63418 H

CANE da caccia, grande, mantello scuro, smarrito. Mancia portandolo o avvisando. Via Lazzaretto 33. 63556 H

CANE nero piccolo, pelo lungo, zampe marron, risponde Bleck, smarrito. Riportarlo via Kandler 11, secondo, sinistra. 23269 H

CANE pelo lungo bianco macchie marrone, testa scura, nome Flai, smarrito Mancia informando o riportandolo Sernini, stazione Guardiella. 63525 H

CATENA oro uso ciondolo smarrita 29 corr. Barcola, Riva Nazario Sauro. Onesto rinvenitore porti via Lazzaretto Vecchio 35, primo, verso mancia. 63551 H

PORTAMONETE smarri povera donna, contenente importo denaro e altre carte. Ricompensa portandolo Settore municipale via Ferriera. 63416 H

QUEL tale visto raccogliere, venerdì mezzanotte, angolo Cine Popolo, ombrello, eviterà dispiaceri portandolo al Piccolo. 63451 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO lussuoso, sei camere, bagno, paraggi Stazione, vuoto, altro tre camere, bagno, Tor S. Piero, diversi piccoli, vuoti, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17. 63580 I

A. APPARTAMENTO due stanze S. Giacomo, due Barriera, otto centro, tre Giulia, diversi piccoli cedonsi. Piazza Goldoni 3, primo. 63581 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, vuoti, ammobiliati, oltre 20 scambi, tutte località, magazzini, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 63633 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, scambiasi con altro di 3-4 stanze, stanzino e bagno. Bes, Rossetti 51 a. 23242 I

APPARTAMENTO, via Chiozza 12, primo piano, 4 stanze, comfort, cedesi. 22822 I

APPARTAMENTO camera, cucina, orto, stalla, pressi Dreher, cedesi. Torrebianca 32, buffet. 63630 I

CAMERA e cucina ammobiliate cedo. Gelsi 6, primo, interno, destra. 63513 I

CAMERA, camerino e cucina, semiammobiliate, cedo in giornata, 4500 irriducibili, 150 mensili, con sei mesi anticipati. Dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 62676 I

CAMERA e cucina con acqua, ammobiliato, cedesi causa partenza. Visitare dalle 9 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 25358 I

CAMERE due e cucina, arioso, acqua e gas cambio con tre camere e cucina città. Indirizzo al Piccolo. 63614 I

LOCALE adatto uffici o società in centro affittasi per fine mese febbraio. Scrivere «63521 I» Piccolo. 63521 I

MAGAZZINI, via Donadoni, Fabio Severo, affittansi. Amministrazione stabili, Torre bianca 27, primo. 63593 I

MAGAZZINO adatto negozio o garage, comfort moderno, affittasi sibito. Tel. 28-83. 63522 I

MAGAZZINO 170 m. c., acqua, luce, impianto telefonico, Via Cunicoli 4 (Kandler), affittasi, L. 3000. 63419 I

NEGOZIO, posizione centrale, adatto manifatture o cartoleria, offresi occasione. Offerte Piccolo «23311 I». 23311 I

OTTIMO affare! scrittoio completo, nuovissimo centro, cedesi in giornata, lire 2500. Dalle 10-13. Torre bianca 10, primo, Giurovaz. 23373 I

PORTINERIA camera con focolaio scambiasi. Rivolgersi Chiozza Cucina Famigliare. 23287 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, paraggi S Antonio Vecchio scambiasi con eguale paraggi piazza Vico. Offerte al Piccolo «23275 I». 43275 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato prossimità Tor Sampiero, incantevole posizione, prezzo mite, cedesi. Indirizzo Piccolo. Visibile 14-16; esclusi mediatori. 23261 I

QUARTIERE vuoto, oppure semiammobiliato, 2 stanze, stanzino, cedesi. Offerte sub «63598 I» al Piccolo. 63598 I

QUARTIERE due stanze e ufficio, città, scambiansi con 4-6 stanze, centro. Offerte «63444 I» al Piccolo. 63444 I

QUARTIERE modesto, pianoterra, sei vani, giardino, affittasi. Offerte «23257 I» Piccolo. 23257 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, comfort, cedesi presso Servola. Rivolgersi: Via Maurizio 3, II. 63403 I

QUARTIERINO, bella camera, cucina, acqua, luce, gas, scambiasi con più grande, paraggi Roiano. Via Mirti 9 (Roiano) mezzanino. 63404 I

STANZE due, cucina, scambiansi (pagasi spese) oppure cedesi. Indirizzo Piccolo. 23193 I

UFFICIO centralissimo, tre locali arredati, luce telefono, macchina da scrivere, cedesi. Seri riflettenti chiedano appuntamento, visita sub N. «63629 I» al Piccolo. 63629 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. A. QUARTIERE camera, camerino e cucina, cercasi. Offerte «23224 L» al Piccolo. 23224 L

APPARTAMENTO due stanze grandi, camerino, oppure tre stanze, cercasi verso buon compenso. Offerte indirizzo Piccolo. 23327 L

APPARTAMENTO vuoto, dalle 3-4 stanze, comfort, casa signorile, paraggi Politeama, Venti Settembre, Galileo, Alessandro Volta, cercasi, verso compenso di lire 6000. Scrivere: Tiziano Vecellio 8, secondo piano, Virgilio. 63527 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze (oppure 2 piccoli attigui), accessori, pronto o agosto, cerco. Lazzaretto 11, secondo, sinistra. 23305 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, comfort, anche villetta, cercasi. Offerte «23284 L» Piccolo. 23284 L

CAMPAGNA, vicino città, cercasi in affitto. Offerte «23221 L» Piccolo. 23221 L

MAGAZZINO pressi vie Mazzini, S. Nicolò, Genova, Cassa Risparmio, cercasi, possibilmente con telefono, scrittoio. Offerte sub «63609 L» al Piccolo. 63609 L

MAGAZZINO metà, scrittoio, telefono, posizione presso porto cercasi. Offerte sub «63608 L» Piccolo. 63608 L

QUARTIERE 5-6 stanze, camerino, centro, anche in villa, soleggiato, comfort cercasi o scambiasi con altro 4 stanze centro, febbraio. Offerte Villa Ferluga, vicolo Scaglioni, telefono 17-85. 63121 L

QUARTIERE 4-6 stanze, centro, cercasi verso scambio due stanze e ufficio, città. Offerte sub «63443 L» al Piccolo. 63443 L

QUARTIERE soleggiato, a Opicina, cercasi. Offerte «63435 L» al Piccolo. 63435 L

QUARTIERE due, tre camere, terrazza, possibilmente vuoto, cercano coniugi. Scrivere Piccolo «63515 L». 63515 L

QUARTIERE 6-3 stanze, comfort moderno, vuoto, semiammobiliato, cercasi. Indennizzo convenirsi. Offerte precise, escluse mediatori, indirizzare al Piccolo sub «23285 L». 23285 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cucina cerco paraggi giardino pubblico o Rossetti. Scrivere «23274 L» Piccolo. 23274 L

QUARTIERE 3-4 stanze cerca famiglia distinta, tre persone. Trattasi esclusivamente proprietario o amministratore. Offerte al Piccolo sub «63547 L». 63547 L

QUARTIERE due, tre stanze, accessori, possibilmente centrale, cercano coniugi soli prontamente. Offerte sub «15612 L» al Piccolo. 15612 L

QUARTIERINO, camera e cucina, vuoto, cercano coniugi soli. Indicare pretese al Piccolo sub «23276 L». 23276 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, manicotti, pelli guarnizione. Mazzini 21, Devidé. 63401 M

A. A. PELLICCIA Astrakan finissima, vendesi occasione. Bar Audace, Viale XX Settembre 41. 22845 M

A. VESTITO ballo, bianco, nuovo, vendesi causa lutto. Rivolgersi: Viale III Armata 15, porta 11. 63306 M

ABITI da ballo vendonsi, lire 75. Indirizzo al Piccolo. 63464 M

ABITO da sera e tailleur, vendonsi prezzo d'occasione. Ruggero Manna 16, porta 14, terzo. 23313 M

ANELLO solitario, grani 12; orecchini grani 20; argenteria antica; orologio cronometro oro 18, vendonsi causa bisogno. Scala Santa 48, I. 63446 M

APPARATO fotografico stereoscopio vendo. Coroneo 29, porta 8. 63494 M

APPARATO cinematografico Pathè, completo, con lanterna ed arco, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63589 M

BALLO: vestiti, scarpe finissime, causa lutto vendonsi prezzo mite. Via Piccolomini 2, portineria. 63492 M

BINOCCOLO Goerz, piano, tappeti, bagno, ecc. vendonsi. Ruggero Manna 17, porta 8. 23267 M

CAGNOLINA pura razza Teneriffa, pelo seta, lungo, vendesi. Via Udine 37, porta 8. 23168 M

CANARINE di razza da vendere. Via Montecchi 11, secondo porta 13. 23320 M

CANARINI Harz originali, bravissimi cantori, e femmine pronte per razza, vendonsi. Gelsi 12, porta 13. 63280 M

CANARINI Harzseifert, pura razza, apparato per istruzione, vendonsi, vera occasione. Guardia 35, porta 4. 7215 M

CANARINI bravi cantori, buon prezzo, vendonsi. Maiolica 12, Bernardini. 23330 M

CANARINI, unici Harzseifert originali, cantori meravigliosi insuperabili, femmine, prezzo conveniente. Foscolo 16, porta 11, Furlan. 63574 M

CANE lupino puro, mesi sette, vendesi. Rivolgersi Guardiella Farneto 1210, Ferfoglia. 23265 M

CANE levriero, russo, esemplare perfetto, 14 mesi, vendo occasione. Castellana Cernozai 17, Udine. 10566 M

CANE levriero inglese giovane e cani Fox vendonsi. Via Petronio 44, primo, sinistra. 63538 M

CANOCCHIALE Goerz da campo, buono stato, con busta elegante pelle; altro Colmont Parigi teatro, busta, vendonsi. Rivolgersi portinaia, Scala al Belvedere 4. 23300 M

CAPPOTTO nuovo, bellissimo, lire 190, abito bianco ballo lire 90, vendesi. Rieger, Commerciale 3. 03767 M

CASSAFORTE Wertheim N. 3, tinazzi grandi olio e vino, tavolato grande, 1 archivio ed 1 stufa a gas, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63553 M

CAVALLO, carrozza, bassissimo prezzo vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 63607 M

CHITARRA, mandolino, vendonsi tutto, lire 80, motivo imbarco, occasionissima, presso Studio mandolinistico, Viale Venti Settembre 12, terzo. 03779 M

CINEMATOGRAFO per famiglia vendesi, L. 380. Indirizzo al Piccolo. 23211 M

COSTUMI due per bambino, bambina 4-6 anni, vendonsi. Molingrande 32, porta 12. 63536 M

COSTUMI maschera due, ricchi, guarnizioni, parrucche, scarpe vendo occasione. Cologna 62, mezzanino, sinistra. 23268 M

COSTUMINI «Pupa Lenci» vendonsi. Via Galleria N. 2, II, porta 9. 63459 M

CUCCIOLI, bracco bavarese, razza purissima, vendonsi Rivolgersi Caffè Roiano ore 14-16. 23126 M

DISCHI per grammofono, anche singoli pezzi, vendonsi. Udine 19, secondo, porta 13. 23318 M

DISCHI grammofono 20 pezzi, lire 60, vendonsi. Sette fontane 32, quarto, sinistra. 63578 M

DOMINO seta signora, tennis-racchette, occasione vendonsi. Via Orologio 6, porta 12. 63637 M

FLAUTO sistema Boehm ebano nuovissimo vendesi occasione. Via SS. Martiri 26, quarto. 23332 M

FLICORNO Fucra Wien, nuovo, occasione vendesi. U. Foscolo 4, negozio musica. 23273 M

FRAK completo, statura media, vendesi. Ore 10-12, via Cecilia 7, porta 15. 63505 M

GRAMMOFONO, splendida voce, molti dischi vendonsi occasione. Venti Settembre 98, p.terra. 63579 M

GRAMMOFONO con tromba ottone, 83 dischi doppi, grande occasione vendo lire 800. Indirizzo. 23234 M

GUARNITURA completa per sposa, camera da letto, fili a mano, altra damasco, vendonsi vera occasione, prezzo conveniente. Ricamatrice, via Udine 18, porta 11. 63537 M

LAMPADARIO a petrolio, bellissimo vendesi. Foscolo 28, primo, sinistra. 2379 M

LENZUOLA nuovissime, biancheria per corredo, vendonsi prezzo vera occasione. Kandler 1, porta 18. 23283 M

LUMINO veneziano, bellissimo, vendesi, occasione. Ginnastica 18, III. Paletnig. 63426 M

MACCHINA da scrivere per viaggio, nuovissima, occasione vendesi giornata, dalle 8 alle 12. Indirizzo al Piccolo. 23316 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima altra mano, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 63622 M

MACCHINA da calzolaio, Singer, vendesi. Foscolo 39. 63448 M

MACCHINA «Underwood» N. 4, usata, vendesi, L. 1900. Via Machiavelli 9. I, Illy. 63405 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via Ponte 6. I, sinistra. 7230 M

MACCHINA Singer originale, con tre tiretti, vendesi giornata. Pozzo mare 2, I, destra. 7231 M

MACCHINE da calze e maglieria, stufa a gas, vendo causa sloggio. Via Giorgio Vasari 11, secondo. Simeoni. 23296 M

OCCASIONE vendesi carrozzella bambino. Viale Regina Elena 25, primo. 63526 M

OCCASIONISSIMA: vendo taglio vestito uomo, metri 3.30, ottimo nazionale, per lire 70. Manzoni 2. Esposito. 63628 M

OCCASIONISSIMA: vendonsi bellissimi pierrots, pierrettes e domino elegantissimi, nuovissimi, lire 50. Zovenzoni 5, primo. 63266 M

PIUME struzzo, bellissime, colore rosa, bianco, anche aigrette, vendonsi, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 63439 M

POMPA uno stantuffo e 2 maniglie scarico, cilindro ottone, gomma 4 m. lunga, lire 1000 vendo. Miclavez, Barcola Riviera 128, negozio. 23295 M

QUADRI Malacrea, Tominz, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 0472 M

RADIO apparecchio 4 valvole, molto sensibile, altisonante, batterie, lampadine amplifi per altisonante e tutti accessori per radiotelefonia, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 62768 M

REMINGTON d'occasione vendesi a prezzo irrisorio. Via Bosco 6, magazzino. 63348 M

SMOKING nuovo, statura media, vendesi. San Lazzaro 3, primo, sinistra, ore 10-12. 63510 M

SMOKING quasi nuovo, statura media, vendesi. Istituto 31, II, destra. 63473 M

SMOKING nuovissimo, mai adoperato, vendesi. Media 4, porta 9. 63450 M

SPARHERD a gas Simens, tutto nichelato, vendesi occasionissima. Ginnastica 29, secondo. 63506 M

SPARHERD piccolo vendesi. Madonnina 8, II, porta 16, corridoio, Francovich. 63428 M

STUFA petrolio vendo. Chiozza 18, porta 13. 63611 M

TOILETTE da sera, elegante, nuovissima, vendesi causa lutto. Rivolgersi dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 63416 M

VESTITI uomo, donna, salon nuovo, bonjour, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 23370 M

VESTITI due ballo vendonsi. Vasari 8, p. 8. 23590 M

VESTITI uomo, finissimi, d'occasione, calzoni, cappotti, impermeabili, vestiti usati, smoking, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 22765 M

VESTITO ballo, modernissimo, nuovissimo, guarnito perle, vendesi. Indirizzo Piccolo. 23216 M

VESTITO uomo quasi nuovo media statura vendesi. Timeus 14, quarto. 63561 M

VESTITO da ballo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23324 M

Acquisti d'occasione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. TAPPETO comune, anche persiano; vasi giapponesi; argenteria antica, cercansi. Offerte sub «63433 N» Piccolo. 63433 N

APPARATO ingrandimenti, ottimo stato, cercasi. Offerte sub «3530 N», al Piccolo. 3530 N

APPARATO cinematografico per assunzione passo normale, acquisterei. Offerte sub «63590 N» al Piccolo. 63590 N

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con folo, cercasi. Valdirivo 9, I, sinistra. 63570 N

CHIUSURA per scrittoio d'occasione, cercasi. Via Fontana, angolo Fabio Severo, «Emax», Società Commerciale. 23293 N

CODICE telegrafico A. B. C. 6, usato, cercasi. Offerte: Machiavelli 9, I, Illy. 63406 N

CORSO di astronomia nautica prof. Gelcich, cercasi. Via S. Michele N. 37, porta 6. 63498 N

FRANCOBOLLI collezione, antichi, Fiume, quantità, acquistansi. Via del Bosco 18, II, destra. 23231 N

GRAMMOFONO moderno, ottimo stato, cercasi. Sub «63497 N», al Piccolo. 63497 N

SPARHERD usato, chiusura scrittoio, cercansi. Via Cavana 13, interno. 23312 N

TESCHIO umano completo, perfetta conservazione, acquistasi occasione. Offerte con prezzo sub «23306 N», al Piccolo. 23306 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A A A A. COMPERO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili d'ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 7228 NN

A. A. CAMERA letto, da pranzo, altri mobili per ufficio, cassaforte, acquistansi subito. Scrivere «63434 NN» Piccolo. 63434 NN

A A. NUOVI arrivi, camere matrimoniali, massiccie e porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, San Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo 1000 NN

ARREDAMENTO completo negozio, adatto qualsiasi genere, banchi, marmi, vetrine, scansie, vendesi occasione causa trasloco. Offerte sub «63603 NN», al Piccolo. 63603 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali extraforti, ai più bassi prezzi della piazza, cucine, stanze pranzo, salotti, vendonsi. Montagnari, Chiozza 39. 63332 NN

ATTACCAPANNI, nuovi arrivi camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani letto, vendonsi, facilitazioni pagamento. Gatteri 19, Colautti. 03781 NN

CAMERA matrimoniale, mogano, psiche, farmacie, altre chiare, vendo nuovissime, prezzo mitissimo. Fonderia 12, primo, destra. 63769 NN

CAMERA per una persona, con psyche e lavamano, prezzo ribassato. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA matrimoniale bellissima, nuova, esecuzione perfetta, vendesi occasionissima. Scalinata 10. 7221 NN

CAMERA letto 1850 in poi; sale pranzo 1850 in poi; grande assortimento mobili diversi prezzi, solito ribasso. Punzo, Carducci 10. 23335 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 5400, vendesi 2700 causa partenza. Via dell'Istria 19, dirimpetto Salesiani. 63642 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi causa partenza. Gatteri 23, porta 19. 63586 NN

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, massiccia, vendesi a prezzo irrisorio. Tomaso Luciani 12, porta 4. 63588 NN

CAMERA composta di letto con materasso, armadione, armadio 6 cassetti, sgabello, tavolo 4 sedie e modiglione, vendesi. Rivolgersi dalle ore 15 alle 17 in via Donadoni 1, I. 23359 NN

CREDENZA per cucina, moderna, in bianco, vendesi prontamente. Parini 8, IV, 16. 23259 NN

CUCINA moderna vendesi, occasione. Torquato Tasso, angolo via Udine, falegnameria. 63494 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, nuova; camera matrimoniale massiccia, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 7222 NN

CUCINA modernissima, marmi, lavoro solidissimo, vendesi occasione. Vasari 19, falegname. 63616 NN

CUCINE due, lavorazione accuratissima, vendonsi, prezzo onesto. Ferriera 19, corte. 63403 NN

CUCINE moderne marmi 900; camere matrimoniali 1500, vendonsi. Tesa 16. 63514 NN

DIVANI, canapè, ottomane-letto, assortimento modelli comuni e lussuosi, vendonsi. S. Maurizio 9, tappezziere. 23360 NN

DIVANO bellissimo, moderno, tavolo, sedie, vendonsi. S. Anastasio 10, II, sinistra. 63622 NN

DIVANO con galleria, quasi nuovo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 63440 NN

LAVAMANO, letto, tavolo, vendonsi occasione. Piazza della Borsa 9, III. 23387 NN

LETTI due, suste, materassi, 500; materassi lanetta 65, suste 70, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10 magazzino. 03769 NN

LETTO matrimoniale, sgabelli, semi-nuovo, vendonsi. Via E. De Amicis N. 8, scala F, porta 5. 63475 NN

LETTO una persona, completo, vendesi. Settefontane 22, I. 63587 NN

LETTO una piazza e mezza, con susta, vendesi. Via Petronio 9, porta 20, durante pomeriggio. 63420 NN

MOBILI usati, occasione, cercansi. Offerte sub «63571 NN», al Piccolo. 63571 NN

MOBILI ufficio completo, armadio quattro cassetti, chiffonnier, vendonsi. Rivolgersi lunedì XX Settembre 27, III, sinistra. 23341 NN

MOBILI singoli, vendonsi a prezzo mite. Via P. P. Vergerio 230, pianoterra. 23385 NN

OTTOMANA nuova, vendesi occasione. Madonnina 8, III, porta 21; interno. 23374 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hofmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 18799 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assume qualsiasi riparazione. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, telefono 27-09, 11-19. [illegible] NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Boesendorfer», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld» vendesi prezzo occasionissima. Via Sanità 16. 23028 NN

PIANINO oppure pianoforte acquistasi, esclusi mediatori. Offerte prezzo, marca sub «22172 NN» al Piccolo. 22172 NN

PIANINO germanico nero, quasi nuovo, incrociate, voce armoniosa, vendesi lire 3900, rara occasione. Via Sanità 16. 23029 NN

PIANINO nero lussuoso, incrociate, lire 3800, rara occasione, vendesi. Istituto 22, I. 7216 NN

PIANINO incrociato, finissimo, massima garanzia, vendesi. Solitario 25, III. 63467 NN

PIANINO lussuoso, piastra metallica, tre pedali, moderatore, ancora nuovo, vendesi grande occasione, garanzia. Silvio Pellico 1, I, sinistra. 63487 NN

PIANO cortissimo, viennese, autentico, splendido, perfettissimo, vendesi. Corso 1, terzo. 03776 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, vendesi lire 1800 straoccasione. Via Sanità 16. 23029 NN

PIANOFORTE buonissimo, marca viennese «Simon», vendesi. Coroneo 1, porta 44. 23370 NN

PIANOFORTE viennese, resistente, adatto sala, cinematografo, famiglia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 23280 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. S. Michele 24, I, destra. 63403 NN

STANZA da letto una persona, credenza, tavolo, vendonsi. XX Settembre 13, I. 63524 NN

TAVOLINI (10) marmo, piedestallo ferro, acquistansi. Offerte: Hotel Moncenisio. 23246 NN

TAVOLINI, diversi tipi, da camera; macchina Singer, vendonsi. Via Udine 37, I, sinistra. 63398 NN

TAVOLO crociera massiccio vendesi. Indirizzo Piccolo 23171 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPERO vestiti, frack, smoking, grammofoni, dischi, macchine cucire, ecc., pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 7229 O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. COMPERO biglietti del Monte, oro, argento, rottami qualsiasi dentiera, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23258 O

A. DENTIERE vecchie, anche con fibra, qualsiasi tipo, compero pagando bene. Scrivendo, compero a domicilio. Oreficeria Povh Alberto, via Mazzini 46. 127 O

BAGNI, scaldabagni da parete e apparecchi con stufe, nuovi, a prezzi d'occasione. Officina Marini, via Rossini 8. 63560 O

BILANCI, impianti libri, perizie, inventari, liquidazioni, procedura fallimentare, concordati amichevoli. Rag. Bellizzi, via Tiziano N. 9. 63523 O

BILANCIE automatiche americane, extrafine, per negozi delicatezze, visibili. Officina Marini, via Rossini 8. 63560 O

BOLLITORI Auer, Hoffmann 40 per cento di risparmio. Grande assortimento oggetti cucina. Nuovo negozio Cesca, via Giacinto Gallina 6. 23340 O

CALZATURE uomo, donna, bambini, vendonsi in blocco. Scrivere cassetta 28 B, Unione Pubblicità. Venezia. 5154 O

CALZOLERIA via Brunner 3, II: assume ordinazioni e riparazioni; suole tacchi uomo lire 18, donna 11; tacchi uomo 5, donna 2; massima puntualità. 63557 O

CAPPELLI signora, grande arrivo, recentissimi modelli primaverili, prezzi senza concorrenza. Roiano, Barbariga 2, quarto. 23227 O

CAPPELLI signora stralcio lire 15, vendonsi, urgenza. Navali 11. 63534 O

CARTA archivio, stracci, metalli, ferramenta, acquistansi. Via Milano 29. 63577 O

CONCIME naturale della ditta produttrice Cadorini, Venezia, superiore 8 volte al concime stallatico, vendesi nel magazzino carboni, Madonna Mare 3. 23120 O

DONNE. Irregolarità delle mestruazioni, ritardi, ecc., regolarizzansi con le pillole Agomen. Flacone lire 13.50. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5317 O

LA« Radipda», Copisteria moderna ciclo-dattilografica, Piazza Borsa 2, III, assume qualsiasi lavoro di corrispondenza, traduzione e copiatura in tutte le lingue, anche verso abbonamento mensile. 10218 O

MACCHINE cucire germaniche, davvero garantite, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci N. 10. 23338 O

MACCHINE espresso ultimo sistema, per caffè, bar, a prezzi di assoluta concorrenza. Marini, via Rossini 8. 63560 O

MARMO granito e Sant'Anna del Belgio, spessore due centimetri, vendesi nel deposito legname via Ferriera 11; telefono 25-73. 63596 O

MODA primaverile. Giornali moda, [illegible] libreria-cartoleria Spiridione 1. 23382 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta biblioteca circolante. Spiridione 1. 23382 O

ROVERE, frassino, olmo, noce, ciliegio, carpano, tiglio, acero, faggio evaporato, ontano, legno santo, raggi, palissandro, decimali, testoni, subbie, abete. Magazzino legnami Bonetti, Piccardi 58: telefono 28-21. 63592 O

SAPONE lire 130 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5132 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9: pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 62620 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

ACQUISITORE possibilmente pratico macchina scrivere, intelligente, attivo, assumerebbesi. Offerte dettagliate con pretese sub «63526 P» al Piccolo. 63520 P

AGENTI, rappresentanti, stipendio, provvigione, cerchiamo vendita saponi, profumi, candele. Referenze «Tricolor», Napoli. 5152 P

PIAZZISTA capace, attivo, introdotto primaria clientela, conoscitore articoli olio, riso, cerca seria e conosciuta ditta. Presentarsi 10-12, indirizzo al Piccolo. 63553 P

SIGNORINE giovani, bella presenza, disinvolte, cerca seria ditta per iniziarle carriera piazziste, stabilite nelle piazze di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Zara, Parenzo e Rovigno per articolo dolciumi. Scrivere «63480 P» Piccolo. 63480 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE sei posti, Isotta, 18 HP, vendesi. Via Media 14. 23334 Q

AUTOMOBILE 1500-200 cilindrata, ottimo stato, cercasi. Offerte dettagliate sub «63531 Q», al Piccolo. 63531 Q

BICICLETTA da corsa vendesi. Via San Zenone n. 11, I. 23143 Q

BICICLETTA «Tabucchi» mezza corsa, vendesi straoccasione. San Marco 33-IV, p. 58. 63460 Q

BICICLETTA «Ideal» contro pedale, vendesi. Pondiana 173, porta 7. 63445 Q

BICICLETTA nuova vendesi causa mancanza spazio. XXX Ottobre 19, buffet. 23022 Q

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi lire 150. Via della Tesa 34, I, Moissner. 63544 Q

BICICLETTA di lusso, vendesi prezzo mite. Via Pallini 1, I. 23344 Q

BICICLETTA tipo Stucchi, mezza corsa, con accessori, vendesi. Via Alfieri 15, IV. 23317 Q

BICICLETTE, telai, accessori, a prezzi d'occasione, vendesi. Corso Garibaldi N. 22, porta 15. 63562 Q

BICICLETTE due, buonissime e armonica, vendo occasione. Calzoleria. Commerciale 16. 03777 Q

CAMIONS due, Saurer, efficientissimi, con gomme nuove, vendonsi. Via Coroneo 45. Garage. 63591 Q

FIAT 501, IV serie, gomme, comfort, vendesi occasione. Via Coroneo 45. Garage. 63591 Q

MOTOCARROZZELLA Excelsior, vendesi occasione. Via Pierluigi da Palestrina 1; dalle 10-12. 63643 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. A. A. A. MANIFATTURE bene arredato, vicino piazza, bene avviato, con mostre, affitto minimo, vendesi con merce. Indirizzo al Piccolo. 23244 R

ABBAZIA ipoteca 10 mila sopra villa, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 63624 R

ALBERGO avviatissimo, annessovi bosco, vigneto, terreni, stazione ferroviaria, vicinanza Trieste, per ritiro esercizio vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 63281 R

ANTICA azienda industriale cittadina, capitale 500.000 lire, introdottissima, cerca socio collaboratore con capitale circa 100.000. Offerte «23230 R» Piccolo. 23230 R

BOTTEGA da calzolaio con abitazione, vendo. Indirizzo «63396 R» Piccolo. 63396 R

DECRETI per superalcoolici, cercasi. Offerte al banco del Caffè Mocca. 63429 R

DECRETO trattoria, osteria, cercasi in giornata, affare assicurato, esclusi mediatori. Per trattative indirizzo al Piccolo. 23136 R

DENARI mutuansi a impiegati, verso pegno o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 63621 R

DROGHERIA buona posizione acquistasi. Offerte dettagliate con prezzo «63417 R» Piccolo. 63417 R

LIQUORERIA acquistasi. Rivolgersi banco del Caffè Mocca. 63429 R

LIRE 500 cercansi fino 1. aprile, restituendo 600; solida garanzia. Offerte sub «63558 R», al Piccolo. 63558 R

LIRE 15.000 cercansi a prestito per tre mesi, a buon interesse, offrendo garanzia sicura in merci non deperibili. Scrivere sub «23294 R», al Piccolo. 23294 R

NEGOZIANTE cerca socio o socia con 20.000 assicurate. Offerte sub «23310 R», al Piccolo. 23310 R

NEGOZIETTO manifatture, mercerie, cartoleria, vicino scuole, vendesi. Offerte «23006 R» Piccolo. 23006 R

NEGOZIO arredato, con mostra e ufficio, in via Mazzini, da vendere. Indirizzo Piccolo. 63304 R

NEGOZIO centro, grande, arredato, vendesi con facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 63512 R

NEGOZIO calzature avviatissimo, in Monfalcone, cedesi a condizioni favorevoli, per ritiro commercio. Scrivere cassetta 27 B, Unione Pubblicità, Venezia. 6163 R

PISTORIA posizione centrica, vendesi. Trattoria due Ruote, via Sapone 5, Jurca. 63575 R

PRATICHE militari; trasferimenti, rinnovazione, concessione qualsiasi licenza; consulenza, ricorsi tasse. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 63523 R

RAPPRESENTANTE varie primarie serissime ditte cerca socio disponga circa 25.000, sviluppo ottima lucrosa azienda. Scrivere «63442 R» Piccolo. 63442 R

STUDIO fotografico, uso negozio, posizione centralissima, impianto moderno rimesso tutto a nuovo, vendo. Offerte «23222 R» Piccolo. 23222 R

TRATTORIA-buffet, spaccio vini cercasi in affitto oppure conduttore, verso cauzione. Indirizzo al Piccolo. 23236 R

20 o 25 mila sicurissime, seconda intavolazione, restituzione breve termine, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63619 R

1000 lire cercasi; pegno oggetti preziosi. Offerte «23229 R» Piccolo. 23229 R

2000 cercansi, restituendo 2500 in tre mesi; serie garanzie. Scrivere sub «23392 R», al Piccolo. 23392 R

15.000, 50.000, 150.000 cerco per prime e seconde intavolazioni stabili città. Indirizzo Piccolo. 7220 R

70.000 cerco prima intavolazione stabile Hotel, valore 200.000, rendita 50 mila nette annue. Offerte sub «63137 R» Piccolo. 63137 R

100.000 disponibili entrando quale socio cooperatore in seria vecchia azienda commerciale, semprechè garantite verso ipoteca su stabili. Indirizzo Piccolo. 7219 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA bellissima posizione, verso il porto, a Duino, con 6 vani, vendesi 22.000. Indirizzo al Piccolo. 62984 S

CASA città, prezzo lire 50.000 a 80.000, acquisto. Indirizzo Piccolo. 72188 S

CASA giardino, rendita 14.000, più osteria, inventario 160.000; altra uso villa con campagna 90.000; diverse altre di rendita, ville, casette campagna, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6, III p. 63590 S

CASETTE minime, acquistansi alcune. Offerte indicando prezzo e posizione sub «63550 S», al Piccolo. 63550 S

CAVE vaste pietra calcarea, Istria, sfruttamento parecchi anni, ottimo prodotto, reddito straordinario, vendonsi condizioni favorevolissime. Scrivere sub «63636 S», al Piccolo. 63636 S

FONDI per costruzioni case e villini con ammortizzazione capitale 25 anni. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6. 63620 S

FONDO regolare, 860 mq., sufficiente due villini, vista al mare, giardino trenta anni, recintato muro, sovrapposto reticolato, pressi via Tigor, vendesi a prezzo anteguerra. Informazioni Amministrazioni stabili Marino Delich, SS. Martiri 24. 63489 S

FONDO 600-1000 m., Rossetti-Rozzol, acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «63573 S», al Piccolo. 63573 S

OCCASIONALE tenuta presso Bisterza, splendida, molto redditizia, vendesi saldo 200.000, affittasi. Scrivere sub «63635 S», al Piccolo. 63635 S

VILLA dimensioni eccezionali, tipo palazzo, sontuosissima, realità assoluto lusso di grande stile, città, vendesi trasferimento. Tratta proprietario. Scrivere sub «63567 S», Piccolo. 63567 S

VILLA signorile, vasto giardino, colle San Vito, vendesi. Richieste sub «63490 S», al Piccolo. 63490 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

OPICINA. Villa signorile con grande giardino, affittasi per stagione estiva due stanze ammobiliate con cucina, confort. Offerte «63468 T»

VILLA lussuosamente ammobiliata, con giardino o campagna, ad Opicina, cerca per mesi estivi distinta famiglia. Offerte sub «63223 T» al Piccolo. 63223 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. A. MASCHERE domino in seta, costumi splendidi, parrucche noleggiansi prezzi bassi. Toro 8, II, destra. 2432 U

A. A. MASCHERE domino, costumi elegantissimi noleggiansi. Toro 4, primo 22552 U

A. A. NON lasciate che vada all'incanto il vostro oro impegnato, anticipa denaro per disimpegni la nota oreficeria Stermin, Mazzini 43. 23258 U

A. PIUME per Pierrot; guarnizioni piume per vestiti. Goldoni 11. 23303 U

AL Salone Risch, XX Settembre 25, ricco assortimento [illegible] forme elegantissime in tutte le tinte, anche su ordinazione, lire 35. Prezzi occasionali. Visitare senza obbligo di acquisto. 63483 U

ANTIFAUMA evita gravidanze. Vendesi in tutte farmacie. 794 U

ASPETTAMI oggi, via Carducci 32 alla «Taverna verde», ove si trovano Alberto Collo e Oreste Bilancia. 03774 U

BRILLANTE insuperabile, smalto per unghie, lire 3 dieci grammi. Profumeria Katz, Ponte Fabra. 22954 U

CIMICI, blatte, ecc., vengono distrutti mediante «Verminal», che agisce con incredibile efficacia. Stabilimento disinfezioni, viale XX Settembre 95, Danielis. 23278 U

DANZE moderne imparate dalla paziente maestra delle Grazie. Corso speciale studenti. Informazioni scuola: via S. Francesco 2, porta 4, dalle 17 alle 20. 10428 U

FACHIRO indiano predice avvenire infallibilmente. Esibendo documenti d'aver fatta beneficenza poveri consulto gratis. Regala oggetto porta fortuna con indiscutibile potere contro disgrazie. Gatteri 18, II. 03701 U

FIDES attendovi oggi medesima ora e luogo For Ever. 10472 U

GINGILLO. Ringrazio sentitamente, spero presto. 63541 U

GIOVANE 25enne privo conoscenze, cerca signorina onestissima 16-22enne, scopo matrimonio. Offerte sub «63516 U», al Piccolo. 63516 U

«IL Dollaro» uscito ieri è magnifico. Comperatelo negli spacci tabacco. 23251 U

IMPIEGATO-artista desidera conoscere brava pianista e massaia con proprio alloggio scopo matrimonio. Scrivere «63456 U» Piccolo. 63456 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-64. 22683 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, segretezza professionale. Madonna del mare 19, II. 03771 U

LEVATRICE diplomata Università Padova: iniezioni, massaggi. XX Settembre 60, I, destra. 23322 U

MANTELLI, giacche, gilets Isabeau, ultimi modelli, vendiamo a prezzi di réclame. Favuzzi, Rittmeyer 12, II. 63627 U

MASCHERE, grandioso ricchissimo assortimento, orientali meravigliose, noleggiansi. Chiozza 9-I. 63071 U

MASCHERE, costumi originali, grande assortimento, prezzi convenienti, noleggiansi. Madonnina 4. 10562 U

MASCHERE costumi originali, noleggiansi a prezzi miti. Brunner 3, I, sinistra. 23357 U

MASCHERE costumi orientali, diversi altri, noleggiansi. Via Gelsi 6, primo. 63452 U

MASCHERE pierrot, pierette, domino seta, noleggiansi lire 10. Solitario 3, III. 63566 U

MASCHERE ricchissimo assortimento, lire 10; aperto tutta la notte. Solitario 11-I. 23228 U

MATRIMONIO. Ricche straniere, facoltose signore tedesche, desiderano matrimonio. Informazioni in tedesco, a signori, anche privi patrimonio. Stabrey, Berlin, Stolpischestr. 48. 16172 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo: consultazioni gravidanze, iniezioni. Via S. Maurizio 10, I. 23271 U

PARRUCCHE bianche, colorate, noleggia Istituto Cosmetico, via Palestrina 1, primo. 63211 U

PENSIONATO quarantacinquenne, vedovo, cerca ragazza scopo matrimonio. Scrivere «63476 U» Piccolo. 63476 U

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con la polvere «Stip» Farmacia Godina, via Ginnastica. 120 U

POLTRONCINE due, platea Teatro Verdi, turno A, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 23250 U

RADIODILETTANTI apparati completi, parti staccate. Francescato Percovich, largo Nicolini 2. 7217 U

RADIOFONIA. Valvole prezzi fabbrica, senza tassa, vende Ravalico, Istituto 37. 23325 U

RADIOFONIA. Cassette montaggio neutrodina, tropadina, stabilidina, supereterodina. Ravalico, Istituto 37. 23326 U

RAPPRENSENTANTE che viaggia continuamente tutta la Venezia Giulia con propria auto, cerca compagni vaggio verso compenso di lire 1 per km. Scrivere «63482 U» Piccolo. 63482 U

SALONE «Micel», Villa Opicina. Oggi dalle 17 alle 23, festino danzante. 63641 U

SARTORIA signora, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, ecc. Carducci 24, II. 23388 U

SIGNORA israelita M. R. pregata attendermi oggi conforme lettera inviatami oppure scrivermi postarestante passaporto N. 07477-234. 03770 U

SIGNORINA perfetta massaia, distinta, sposerebbe signore quarantenne, cinquantenne, elevata posizione. Offerte sub «23323 U», al Piccolo. 23323 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini guariscono con «Bronchitin», farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi in tutte le farmacie. 795 U

UFFICIALE marina mercantile, divorziato, quarantenne, relazionerebbe signora vedova agiata scopo matrimonio. Scrivere «63477 U» Piccolo. 63477 U

✝

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava stamane a Trieste, circondato dai suoi cari, il

comm. dott. GIORGIO marchese POLESINI

La consorte DESIRÉE nata baronessa MYLIUS, i figli FRANCESCO e AMALIA col consorte cap. AGOSTINO VIDULICH, la nipotina ANNA CLARA, il fratello comm. BENEDETTO POLESINI, a nome pure di tutti gli altri parenti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o febbraio, a Parenzo, partendo dal molo alle ore 11.

Trieste - Parenzo, 30 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

La **CASSA RURALE DI PRESTITI E RISPARMIO DI PARENZO** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del suo benemerito Presidente

comm. dott. GIORGIO marchese POLESINI

che per ben 25 anni dedicò la sua illuminata attività allo sviluppo dello sodalizio.

Parenzo, 30 gennaio 1926.

La DIREZIONE ED IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DELLA NAVIGAZIONE GENERALE GEROLIMICH & COMP., SOCIETA' IN AZIONI, partecipano con vivo cordoglio il decesso del

comm. dott. GIORGIO marchese POLESINI

benemerito ed apprezzato Consigliere di Sorveglianza della Società.

Trieste, 30 gennaio 1926.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, rese l'anima a Dio, il giorno 30 gennaio, alle 8,

Emilio Milan Peritz

nella fiorente età di 20 anni.

Ne danno il triste annunzio i genitori **MICHELE** e **MATILDE nata RAICICH** e la sorella **IDA** col marito **ADALBERTO COSIANSICH.**

I funerali del caro Estinto seguiranno lunedì 1.o febbraio, ad ore 14, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

✝

GIUSEPPE TASSINI

d'anni 83, spegnevasi serenamente ieri sera, munito dei conforti religiosi.

I figli **Giovanni** (assente), **Guido, Maria, Erminia** maritata **Toffolon**, le nuore ed i nipoti partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o febbraio, alle ore 14, partendo dal Civico Frenocomio, direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 gennaio 1926.

Famiglie: TASSINI, TOFFOLON

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutte le autorità e quelle gentili persone che in varia guisa cercarono di lenire l'immane dolore per la perdita del loro caro e amato.

OLIVO

Un grazie speciale alla locale Sezione del P. N. F., ai suoi compagni squadristi e alla locale fanfara «Arrigo Apollonio».

Buie d'Istria 30 gennaio 1926.

FAMIGLIA ZOPPOLATO

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le attestazioni tributate alla sua adorata

STEFANIA

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che, partecipando ai funerali, come pure con l'invio di fiori od in altre varie guise, vollero rendere tributo d'omaggio alla Sua memoria.

Speciali ringraziamenti vadano ai compagni di scuola.

Trieste, 31 gennaio 1926.

Famiglia TAUCER

ERRATA-CORRIGE

I funerali del defunto signor **GIOVANNI FAROZIC** seguiranno alle ore 10.30 e non alle ore 10, come erroneamente pubblicato.

✝

Oggi alle 15 cessava di vivere, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi

LUIGIA ved. STANIG nata CECOVICH

d'anni 75

Il figlio **ERMANNO**, le figlie **AMELIA ved. CULOT, DORA in CERIANI, NOEMI ved. PALLICH, MERCEDE in CREVATTO e CARLA**, assieme a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 1.o febbraio, alle 14, partendo dalla via Dietro il Castello 3.

Gorizia, 30 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

✝

MARGHERITA ved. ZERQUENICH

d'anni 74, dopo brevi sofferenze si spense serenamente quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti famiglie **LORENZINI, ZERQUENICH, SMERTNICH, SAULIG, SESTAN, PACHIALAT e CESAR**, nonchè i nipoti e parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 1.o febbraio, alle ore 14.30, partendo dalla via S. Michele N. 31.

Trieste, 30 gennaio 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

✝

Nel pomeriggio di quest'oggi, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi, munito dei conforti religiosi

ADRIANO conte ROTA

Straziati da profondo dolore, la consorte **LUIGIA**, i figli **dott. GIUSEPPE** con la consorte **LUCY, ELENA e RAIMONDO**, unitamente ai nipotini e parenti tutti, ne dànno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno martedì 2 febbraio, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 gennaio 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MICHELINI** e **MASCARDI**, profondamente commosse per le indimenticabili attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della loro adorata

RINA

esprimono a quanti parteciparono al loro immenso dolore i sensi della più intima e devota riconoscenza.

Trieste - Sampierdarena, 30 gennaio 1926.